

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

N. 1045

RENDICONTO GENERALE

DELLA

AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1995

PRESENTATO
DAL MINISTRO DEL TESORO E DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

(CIAMPI)

(V. Stampato Camera n. 1703)

approvato dalla Camera dei deputati il 24 luglio 1996

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 24 luglio 1996*

—————
PARTE I

CONTO DEL BILANCIO
—————

VOLUME PRIMO

TOMO I-bis

**Decisione della Corte dei conti - Note informative per il Parlamento in
ordine alle osservazioni della Corte dei conti sul rendiconto generale
dello Stato per l'esercizio finanziario 1995**



RENDICONTO GENERALE

DELLA

AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO

1 9 9 5

PARTE I

CONTO DEL BILANCIO

VOLUME I – TOMO I-bis

**Decisione della Corte dei conti - Note informative per il Parlamento in
ordine alle osservazioni della Corte dei conti sul rendiconto generale
dello Stato per l'esercizio finanziario 1995**



INDICE



DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Decisione della Corte dei conti	Pag.	7
A) Note sulle osservazioni mosse dalla Corte dei conti in sede di «Decisione»		
Premessa	»	121
1. - Eccedenza di spesa	»	122
2. - Decreti di accertamento residui passivi	»	132
3. - Discordanze tra diversi risultati del Rendiconto generale relativi alla gestione dell'entrata e i corrispondenti dati esposti nei conti periodici. Residui attivi con valore negativo	»	139
4. - Sospensione del giudizio di regolarità del capitolo n. 3271 del Ministero dei trasporti e della navigazione, del capitolo n. 8100 del Ministero dei beni culturali e ambientali e dei capitoli nn. 2557 e 4204 del Ministero dell'ambiente, nonchè dei capitoli 1411 e 1421 dell'entrata	»	141
B) Note sulle osservazioni mosse dalla Corte dei conti in sede di «Relazione al Parlamento». - Bilancio e ordinamento contabile		
Premessa	»	145
1. - Divario tra dati di consuntivo ed obiettivi programmatici	»	145
2. - Quantificazione di oneri e coperture	»	147
3. - Conto generale del patrimonio	»	150



DECISIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Repubblica Italiana

In nome del Popolo Italiano

la Corte dei conti

a Sezioni riunite in sede giurisdizionale, composte dai magistrati:

PRESIDENTE: dott. Giuseppe CARBONE

PRESIDENTI DI SEZIONE: dott. Riccardo BONADONNA

prof. dott. Manin CARABBA (Relatore)

CONSIGLIERI: dott. Angelo VITALI, dott. Mario ALEMANNI, dott. Sergio ZAMBARDI, dott. Felice SERINO, dott. Pelino SANTORO, dott. Lodovico PRINCIPATO, dott. Maurizio MELONI, dott. Benito CARUSO, dott. Mario FALCUCCI, dott. Luigi CONDEMI, dott. Angelo BUSCEMA, dott. Maria SANTORO D'AMBROSIO, dott. Carlo CHIAPPINELLI, dott. Simonetta ROSA, dott. Guido MACCAGNO, dott. Ermanno GRANELLI, dott. Gabriele AURISICCHIO, dott. Giuseppe GUARINO, dott. Maurizio PALA, dott. Giovanni COPPOLA, dott. Marco PIERONI.

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1995 e sui conti ad esso allegati dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, degli Archivi notarili, dell'Istituto agronomico per l'oltremare, del Fondo edifici di culto, della gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali, presentati dal Ministro del tesoro;

uditi nella pubblica udienza del 25 giugno 1996 il relatore, Presidente di Sezione Manin Carabba, ed il Pubblico Ministero, nella persona del Procuratore generale Francesco Garri;

visti gli articoli 100, secondo comma, e 103, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, contenente norme sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, nonché il relativo regolamento, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni;

vista la legge 5 agosto 1978, n. 468, come modificata ed integrata dalla legge 23 agosto 1988, n. 362;

vista la legge 14 gennaio 1994, n.20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

visto l'art. 3 del decreto-legge 26 aprile 1996, n. 215;

vista la legge 23 dicembre 1994, n. 725 (legge finanziaria 1995);

vista la legge 23 dicembre 1994, n. 726, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1995;

vista la legge 21 settembre 1995, n. 399, recante disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1995.

Ritenuto in

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FATTO

Il rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1995, per il conto del bilancio e i conti ad esso allegati, è stato presentato alla Corte dei conti dal Ministro del tesoro il giorno 31 maggio 1996 e, per il conto generale del patrimonio ed i conti ad esso allegati, il giorno 18 giugno 1996.

Con nota n. 147014 del 18 giugno 1996 il Ministero del Tesoro Ragioneria generale dello Stato ha indicato alcune variazioni apportate nei consuntivi del Ministero dei Trasporti e della Navigazione e dei Beni Culturali e Ambientali, nonché altre di carattere compensativo nel consuntivo dell'entrata ed in quello relativo al Ministero dell'Ambiente.

CONTO DEL BILANCIO

Le risultanze del conto del bilancio e dei conti ad esso allegati sono le seguenti:

	COMPETENZA	CASSA
<u>Entrate</u>		
Titolo I		
Entrate tributarie	494.427.800.930.862	477.400.294.188.588
Titolo II		
Entrate extratributarie	<u>53.252.396.598.117</u>	<u>52.616.135.162.637</u>
Totale titoli I e II	547.680.197.528.979	530.016.429.351.225
Titolo III		
Alienazione e ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti	9.976.574.342.604	9.977.345.485.917
Totale entrate finali (Titoli I, II e III)	<u>557.656.771.871.583</u> (a)	<u>539.993.774.837.142</u> (b)

- (a) di cui lire 643.833.825.946 per crediti vari accertati
 (b) di cui lire 644.948.543.148 per crediti vari riscossi
 (c) di cui lire 14.494.337.973.380 per operazioni finanziarie
 (d) di cui lire 15.174.220.401.573 per operazioni finanziarie

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Titolo IV	COMPETENZA	CASSA
Accensione di prestiti	<u>313.805.399.151.191</u>	<u>313.805.399.151.191</u>
Totale complessivo delle entrate	871.462.171.022.774	853.799.173.988.333
Spese		
Titolo I		
Spese correnti	616.528.785.328.878	587.249.406.163.454
Titolo II		
Spese in conto capitale	<u>83.005.183.947.478</u>	<u>74.244.485.048.945</u>
Totale spese finali (Titoli I e II)	699.533.969.276.356 (c)	661.493.891.212.399 (d)
Titolo III		
Rimborso di prestiti	<u>188.110.631.797.732</u>	<u>194.106.794.103.874</u>
Totale complessivo delle spese	887.644.601.074.088	855.600.685.316.273
Risultati differenziali:		
Entrate tributarie ed extratributarie	547.680.197.528.979	530.016.429.351.225
Spese correnti	<u>616.528.785.328.878</u>	<u>587.249.406.163.454</u>
Risparmio pubblico	(-) 68.848.587.799.899	(-) 57.232.976.812.229
Entrate finali	557.656.771.871.583	539.993.774.837.142
Spese finali	<u>699.533.969.276.356</u>	<u>661.493.891.212.399</u>
<u>Saldo netto da finanziare</u>	(-) 141.877.197.404.773	(-) 121.500.116.375.257
Entrate finali nette	557.013.138.045.637	539.348.826.293.994
Spese finali nette	<u>685.039.631.302.976</u>	<u>646.319.670.810.826</u>
<u>Indebitamento netto</u>	(-) 101.026.493.257.339	(-) 106.970.844.516.832
Entrate finali	557.656.771.871.583	539.993.774.837.142
Spese complessive	<u>887.644.601.074.088</u>	<u>855.600.685.316.273</u>
<u>Ricorso al mercato</u>	(-) 329.987.829.202.505	(-) 315.606.910.479.131
Entrate complessive	871.462.171.022.774	853.799.173.988.333
Spese complessive	<u>887.644.601.074.088</u>	<u>855.600.685.316.273</u>
<u>Differenza</u>	(-) 16.182.430.051.314	(-) 1.801.511.327.940

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Riguardo al consuntivo dell'entrata, il competente Ufficio della Corte ha comunicato:

- le consistenze desunte dai conti periodici delle riscossioni e dei versamenti dei capi per i quali non sono pervenuti i riassunti generali, di cui all'allegato A);
- le consistenze desunte dai conti periodici provvisori dei residui attivi dei capi per i quali non sono pervenuti i conti periodici definitivi, di cui all'allegato B);
- le discordanze tra conto consuntivo e conti periodici definitivi di cui all'allegato C);
- i capitoli con residui attivi di segno negativo di cui all'allegato D);
- le minori entrate per la competenza e per la cassa di cui all'allegato E).

Il predetto Ufficio di controllo ha, altresì, comunicato di aver ricevuto, in data 12 giugno 1996, in risposta a precedente tempestiva richiesta alla Ragioneria generale dello Stato, una nota di quest'ultima nella quale si elencano le diverse possibili cause, sopravvenute alla definizione dei conti periodici, delle difformità dei dati di consuntivo rispetto a quelli esposti nei conti medesimi, e si allegano le dimostrazioni analitiche dei casi riconducibili a talune di dette cause.

Riguardo ai pagamenti dello Stato il competente Ufficio di riscontro ha comunicato il riepilogo dei pagamenti, verificati e ammessi, effettuati dalla tesoreria centrale nonché dalle sezioni di tesoreria regionali e provinciali, distinti per ordini di accreditamento, ordinativi diretti, spese per il lotto e spese di giustizia.

Lo stesso Ufficio di riscontro della Corte ha comunicato il riepilogo dei pagamenti, verificati e ammessi, effettuati da tutte le sezioni di tesoreria relativamente alle Spese Fisse e al Debito Vitalizio.

Rispetto ai limiti massimi del saldo netto da finanziare, fissato dalla legge 23 dicembre 1994, n. 725, (legge finanziaria 1995), in lire 156.700.000.000.000, il corrispettivo saldo espone a consuntivo in termini di competenza, al netto delle regolazioni debitorie, lire 130.502.197.404.773.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RESIDUI:Attivi:

Somme rimaste da riscuotere o da versare in conto dell'esercizio 1995	46.347.806.505.454
Somme rimaste da riscuotere o da versare in conto degli esercizi precedenti	<u>67.276.893.828.856</u>
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1995	113.624.700.334.310

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1995	100.132.544.813.638
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	<u>54.048.016.962.632</u>
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1995	154.180.561.776.270

CONTI ALLEGATI1. Conto consuntivo dell'Amministrazione dei monopoli di StatoCOMPETENZA:

Titolo I - Entrate e spese correnti

Entrate accertate	3.975.618.080.291
Spese impegnate	<u>3.913.262.780.348</u>
Differenza	(+) 62.355.299.943

Titolo II - Entrate e spese in conto capitale

Entrate accertate	62.662.957.837
Spese impegnate	<u>120.821.827.725</u>
Differenza	(-) 58.158.869.888

Accensione di prestiti

-

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Rimborso di prestiti		4.196.430.055
Differenza	(-)	4.196.430.055
 <u>Gestioni speciali:</u>		
Entrate		5.584.510.823.308
Spese		5.584.510.823.308
Differenza		--
Differenza complessiva		--

RESIDUI (compresi quelli provenienti dalle gestioni speciali):ATTIVI:

Somme rimaste da riscuotere o da versare in conto dell'esercizio 1995	1.856.298.043.389
Somme rimaste da riscuotere o da versare in conto degli esercizi precedenti	31.306.577.404
Totale residui attivi al 31 dicembre 1995	1.887.604.620.793

PASSIVI:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1995	5.383.328.948.137
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	1.502.329.353.996
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1995	6.885.658.302.133

CASSA:Entrate

Titolo I	
Entrate correnti	3.942.046.355.623
Titolo II	
Entrate in conto capitale	62.662.957.837

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Titolo III		
Accensione di prestiti		—
<hr/>		
Totale	(+)	4.004.709.313.460
<u>Spese</u>		
Titolo I		
Spese correnti		3.978.177.093.144
Titolo II		
Spese in conto capitale		63.086.525.841
Titolo III		
Rimborso di prestiti		4.196.430.055
<hr/>		
Totale	(-)	4.045.460.048.840
Differenza	(-)	40.750.735.380
 <u>Gestioni speciali</u>		
Entrate		5.399.037.089.678
Spese		2.306.952.502.349
<hr/>		
Differenza	(+)	3.092.084.587.329
Differenza complessiva	(+)	3.051.333.851.949

2. - Conto consuntivo degli Archivi notariliCOMPETENZA:

Titolo I - Entrate e spese correnti		
Entrate riscosse		261.717.823.335
Spese pagate		210.692.132.279
<hr/>		
Differenza	(+)	51.025.691.056
Titolo II - Entrate e spese in conto capitale		
Entrate riscosse		74.728.950

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Spese pagate		10.936.880.077
Differenza	(-)	10.862.151.127
Differenza complessiva	(+)	40.163.539.929

3. - Conto consuntivo dell'Istituto agronomico per l'oltremareCOMPETENZA:

Titolo I - Entrate e spese correnti		
Entrate accertate		7.145.371.335
Spese impegnate		7.129.912.045
Differenza	(+)	15.459.290
Titolo II - Entrate e spese in conto capitale		
Entrate accertate		--
Spese impegnate		15.459.290
Differenza	(-)	15.459.290
Differenza complessiva		--

RESIDUI:ATTIVI:

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 1995	--
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti	--
Totale residui attivi al 31 dicembre 1995	--

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVI:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1995	3.922.086.973
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	2.167.786.635
	<hr/>
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1995	6.089.873.608

CASSA:Entrate

Titolo I	
Entrate correnti	7.158.617.335
Titolo II	
Entrate in conto capitale	<hr/>
Totale	(+) 7.158.617.335

Spese

Titolo I	
Spese correnti	5.042.620.617
Titolo II	
Spese in conto capitale	<hr/>
	153.858.336
Totale	<hr/>
	5.196.478.953
Differenza	(+) 1.962.138.382

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4 - Conto consuntivo del Fondo edifici di culto:COMPETENZA

Titolo I - Entrate e spese correnti

Entrate accertate		5.172.649.688
Spese impegnate		<u>1.427.602.650</u>
Differenza	(+)	3.745.047.018

Titolo II - Entrate e spese in conto capitale

Entrate accertate		5.360.192.805
Spese impegnate		<u>11.738.965.000</u>
Differenza	(-)	<u>6.378.772.195</u>
Differenza complessiva	(-)	2.633.725.177

RESIDUI:ATTIVI:

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 1995		526.982.224
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti		<u>73.739.573</u>
Totale residui attivi al 31 dicembre 1995		600.721.797

PASSIVI:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1995		6.569.230.974
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti		<u>2.353.233.528</u>
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1995		8.922.464.502

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CASSA:Entrate

Titolo I		
Entrate correnti		5.757.070.770
Titolo II		
Entrate in conto capitale		<u>5.529.695.530</u>
Totale	(+)	11.286.766.300

Spese

Titolo I		
Spese correnti		1.672.924.173
Titolo II		
Spese in conto capitale		<u>10.146.823.705</u>
Totale	(-)	<u>11.819.747.878</u>
Differenza	(-)	532.981.578

5. Conto consuntivo dell'ex Azienda di Stato per le foreste demanialiCOMPETENZA:

Titolo I - Entrate e spese correnti		
Entrate accertate		20.707.186.052
Spese impegnate		<u>9.648.390.585</u>
Differenza	(+)	11.058.795.457
Titolo II - Entrate e spese in conto capitale		

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Entrate accertate		24.080.000.000
Spese impegnate		<u>29.841.498.050</u>
Differenza	(-)	<u>5.781.498.050</u>
Differenza complessiva	(+)	5.297.297.407

RESIDUI:ATTIVI:

Somme rimaste da riscuotere o da versare in conto dell'esercizio 1995	6.633.983.699
Somme rimaste da riscuotere o da versare in conto degli esercizi precedenti	14.741.054.601
Totale residui attivi al 31 dicembre 1995	<u>21.375.038.300</u>

PASSIVI:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1995	9.443.456.465
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	7.286.290.250
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1995	<u>16.729.746.715</u>

CASSA:Entrate

Titolo I	
Entrate correnti	20.506.651.123
Titolo II	
Entrate in conto capitale	<u>21.950.000.000</u>
Totale	(+) 42.456.651.123

Spese

Titolo I	
Spese correnti	9.311.906.240

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Titolo II		
Spese in conto capitale		40.062.127.500
Totale	(-)	49.374.033.740
Differenza	(-)	6.917.382.617

Con decreti del Ministro del tesoro n. 110036 del 11 febbraio 1995, n. 111892 del 26 aprile 1995, n. 122261 del 26 aprile 1995, n. 134544 del 26 aprile 1995, n. 144312 del 29 maggio 1995, n. 177795 del 4 agosto 1995, n. 169414 del 6 settembre 1995, n. 187694 del 22 settembre 1995, n. 201530 del 10 novembre 1995, n. 209075 del 23 novembre 1995, n. 208817 del 29 dicembre 1995, n. 223736 del 29 dicembre 1995, sono stati disposti prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste (cap. 6855 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro) a favore di alcuni capitoli degli stati di previsione della spesa di vari Ministeri per un complessivo ammontare di lire 70.908.590.000 in termini di competenza e di lire 68.152.206.000 in termini di cassa.

Risulta dal conto che, rispetto alla previsione definitiva di competenza, alle autorizzazioni definitive di cassa ed alla consistenza dei residui passivi al 1° gennaio 1995, si sono verificate le seguenti eccedenze

CAPITOLO	COMPETENZA	RESIDUI	CASSA
<i>Presidenza del Consiglio dei Ministri</i>			
6202 - Contributi previdenziali ed assistenziali sugli stipendi ed altri assegni fissi al personale della magistratura dell'Avvocatura dello Stato, compresi quelli a carico del personale stesso (Spese obbligatorie)	1.870.242.560	278.134.450	2.148.376.664
6204 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale al netto delle ritenute previdenziali assistenziali ed erariali (Spese obbligatorie)	--	124.319.867	

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

6205 - Contributi previdenziali ed assistenziali sugli stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale, compresi quelli a carico del personale stesso (Spese obbligatorie)

963.323.483 — 1.485.314.545

7830 - Contributi nel pagamento dell'importo dei mutui contratti per l'attuazione di iniziative di interesse alberghiero e turistico

27.183.920. 18.624.195 45.808.115

Ministero del tesoro

4419 - Fitto di locali ad uso dell'amministrazione centrale ed oneri accessori

— 469.435.251 149.019.305

4512 - Pensioni, assegni, sussidi ed assegnazioni vitalizie diverse (Spese obbligatorie)

350.538.700 — 350.690.945

5198 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale, al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali (Spese obbligatorie)

— 1.675.913.054 893.708.154

5199 - Contributi previdenziali ed assistenziali sugli stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale, compresi quelli a carico del personale stesso (Spese obbligatorie)

— 4.443.876.724 —

Ministero delle finanze

1015 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale, al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali (Spese obbligatorie)

— — 53.470.635.270

3433 - Compensi ai raccoglitori del lotto (Spese obbligatorie)

— 135.759.909.280 315.945.213.753

3514 - Vincite al lotto (Spese obbligatorie)

750.451.934.221 233.143.988.848 983.595.923.069

5381 - Fitto di locali ed oneri accessori

565.565.702 — —

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2996 - Contributi previdenziali ed assistenziali sugli stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale, compresi quelli a carico del personale stesso (Spese obbligatorie)	—	22.677.170.064	—
3133 - Fitto di locali ed oneri accessori per gli uffici degli ispettorati regionali ed interregionali e per i centri di riparazione, ecc.	—	41.356.365	—
<i>Ministero dei lavori pubblici</i>			
8228 - Contributi trentacinquennali a favore degli Istituti Autonomi per le case popolari	—	—	165.062.436
8892 - Contributi trentacinquennali per il risanamento igienico sanitario della città di Bari	—	—	2.382.730
<i>Ministero dei trasporti e della navigazione</i>			
1019 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale al netto delle ritenute, ecc. (Spese obbligatorie)	—	377.058.233	—
1020 - Contributi previdenziali ed assistenziali sugli stipendi, retribuzioni ecc. (Spese obbligatorie)	—	550.065.963	—
1498 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale al netto delle ritenute, ecc. (Spese obbligatorie)	—	503.954.450	—
1499 - Contributi previdenziali ed assistenziali sugli stipendi, retribuzioni ecc. (Spese obbligatorie)	—	3.134.117.117	—
1999 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale al netto delle ritenute, ecc. (Spese obbligatorie)	—	383.124.289	—
2000 - Contributi previdenziali ed assistenziali sugli stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi, ecc. (Spese obbligatorie)	—	635.762.417	—
3271 - Fitto di locali ed oneri accessori	—	52.641.042	—

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3281 - Spese connesse al sistema sanzionatorio delle norme che prevedono contravvenzioni punibili con l'ammenda (spese obbligatorie)

1.566.040 9.638.425 11.479.695

Ministero della difesa

1094 - Spese di giustizia militare (Spese obbligatorie)

— 15.020.304 —

1593 - Contributi previdenziali ed assistenziali sugli stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale insegnante, compresi quelli a carico del personale stesso (Spese obbligatorie)

— 41.817.554 —

2806 - Fitto di immobili, contributi consorziali, compensi ai comuni per accasermamento di truppe, indennità per occupazioni di urgenza e requisizioni temporanee di immobili e campi di aviazione, rimborso di imposte sugli immobili espropriati o ceduti in uso gratuito-spese di custodia per gli immobili in uso alla Difesa - canoni per concessioni - spese di prevenzione incendi per immobili in locazione od in uso alla Difesa.

— — 1.134.656.670

Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali

7433 - Concorso negli interessi sui mutui di miglioramento fondiario

2.363.952 — —

7509 - Concorso negli interessi sui mutui concessi a favore degli imprenditori agricoli e delle cooperative agricole di conduzione che abbiano riportato gravi danni alle strutture o alle produzioni nel quinquennio 1964 - 1969 avversità atmosferiche o di eccezionali calamità naturali, per la trasformazione di passività onerose derivanti da esposizioni debitorie per mutui o prestiti a breve o medio termine

25.317.825 —

Ministero dei beni culturali e ambientali

3032 - Fitto di locali ed oneri accessori

— 364.277.545

Totale

761.889.244.825 455.775.681.345 2.208.268.742.284

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Amministrazione fondo edifici di culto

131 - Pensioni ordinarie ed altri assegni fissi (Spese obbligatorie)	135.629.045	—	135.507.045
Totale aziende	135.629.045	—	135.507.045
Totale generale	762.024.873.870	455.775.681.345	1.208.404.249.329

Espressa avvertenza, contenuta nei conti consuntivi della spesa dei ministeri ed amministrazioni suindicati, precisa che per tutte le suddette eccedenze sarà proposta sanatoria con apposita norma del disegno di legge di approvazione del rendiconto generale. Comunicazione in tal senso è anche contenuta nella citata nota del Ministro del tesoro in data 31 maggio 1996, diretta alla Corte.

I decreti di accertamento residui relativi ai capitoli di seguito indicati, e non ricompresi in quelli per i quali si sono accertate le eccedenze di impegno, non sono stati, ad oggi, visti e registrati dalla Corte, non essendo ancora esaurito il procedimento di controllo, ovvero perchè i decreti stessi non sono pervenuti alla Corte:

Presidenza del Consiglio dei ministri

Capitoli: 1008, 1028, 1032, 1118, 1130, 1131, 1132, 1134, 1135, 1136, 1140, 1142, 1143, 1144; 1145, 1149, 1150, 1158, 1166, 1167, 1168, 1170, 1171, 1172, 1173, 1182, 1186, 1198, 1199, 1213, 1214, 1215, 1230, 1331, 1332, 1334, 1335, 1339, 1340, 1341, 1343, 1344, 1358, 1371, 1372, 1375, 1376, 1377, 1379, 1381, 1383, 2013, 2015, 2032, 2033, 2035, 2036, 2038, 2039, 2040, 2044, 2045, 2047, 2050, 2057, 2058, 2059, 2060, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2075, 2086, 2087, 2401, 2402, 2431, 2502, 2503, 2504, 2507, 2541, 2543, 2544, 2546, 2548, 2557, 2558, 2559, 2560, 2701, 2707, 2708, 2741, 2743, 2746, 2801, 2802, 2831, 2835, 2837, 2838, 2942, 2950, 3744, 3771, 3802, 4432, 4433, 4545, 4561, 4605, 4701, 4705, 4801, 4802, 4804, 4806, 4844, 4845, 4846, 4901, 4902, 4903, 4904, 4905, 4941, 4942, 4943, 4944, 4946, 4947, 4948, 4949, 4961, 4971, 5789, 5901, 6265, 6274, 6375, 6380, 6672, 6675, 7302, 7406, 7571, 7581, 7582, 7583, 7584, 7586, 7587, 7588, 7589, 7590, 7591, 7592, 7593, 7594, 7595, 7596, 7615, 7640, 7641, 7652, 7653, 7655, 7658, 7701;

Ministero delle finanze

Capitoli: 1031, 3840, 7200

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ministero di grazia e giustizia

Capitoli: 1094, 1096, 1701, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2004, 2007, 2008, 2009, 2010, 2041, 2081, 2083, 2084, 2085, 2087, 2088, 2089, 2091, 2094, 2095, 2102, 2105, 2116, 2120, 2205, 2209, 2411, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 7001, 7003, 7004, 7005, 7010, 7013

Ministero degli affari esteri

Capitolo: 3213;

Istituto agronomico per l'oltremare

Capitoli: 163, 174;

Ministero della pubblica istruzione

Capitoli: 1019, 1032, 1034, 1041, 1092; 1115, 1116, 1121, 1122, 1129, 1145, 1152, 1153, 1205, 2595, 2598, 2602, 2605, 2752, 5231, 5274, 5531;

Ministero dell'interno

Capitoli: 1026, 1097, 1098, 1110, 1531, 1535, 1601, 2602, 2614, 2616, 2621, 2623, 2625, 2627, 2630, 2632, 2641, 2646, 2751, 2761, 2781, 2785, 2790, 3135, 3138, 3141, 3143, 3148, 3149, 3150, 3156, 3164, 3255, 7060, 7531, 7602;

Amministrazione fondo edifici di culto

Capitoli: 156, 157, 158, 160, 162, 163, 165, 503;

Ministero dei lavori pubblici

Capitoli: 1124, 1133, 7737, 7901, 7903, 7918, 7920, 8001, 8236, 8240, 8247, 8263, 8264, 8404, 8405, 8412, 8422, 8438, 8701, 8817, 9004, 9057, 9075, 9301, 9417;

Ministero dei trasporti e della navigazione

Capitoli: 1004, 1018, 1023, 1027, 1099, 1103, 1108, 1141, 1502, 1503, 1516, 1567, 1580, 1584, 1585, 1586, 1667, 1668, 1669, 1670, 1695, 2003, 2004, 2010, 2011, 2056, 2079, 2503, 2551, 2557, 2560, 3052, 3651, 3854, 3924, 7308, 7703, 7751, 7761.

Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali

Capitoli: 8217;

Ministero del lavoro e della previdenza sociale

Capitoli: 1177;

Ministero del commercio con l'estero

Capitoli: 1018, 1071, 1090, 1092, 1603, 1611, 1612; 1614;

L'Ufficio di riscontro sulle contabilità di tesoreria ha comunicato lo smarrimento dei titoli estinti riguardanti spese delle seguenti amministrazioni, per l'importo a fianco di ciascuna indicato:

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Presidenza del Consiglio dei Ministri: 3.503.175;
Ministero del bilancio e della programmazione economica: 7.122.000;
Ministero del commercio con l'estero: lire 2.037.000;
Ministero delle finanze: lire 452.402.670;
Ministero di grazia e giustizia: lire 23.497.250;
Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato: lire 1.676.940;
Ministero dell'interno: lire 82.357.296.730;
Ministero dei lavori pubblici: lire 9.933.819;
Ministero del lavoro e della previdenza sociale: lire 138.692.490;
Ministero della pubblica istruzione: lire 97.684.335;
Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali: 480.914.785;
Ministero della sanità: lire 50.518.740;
Ministero del tesoro: lire 91.211.120;
Ministero dei trasporti e della navigazione: lire 75.594.345.

CONTO DEL PATRIMONIO

Le risultanze del conto del patrimonio e dei conti ad esso allegati sono le seguenti:

	Lire	Lire
Attività finanziarie		
Aumento	9.839.458.904.612.001	
Diminuzione	<u>9.758.573.729.026.561</u>	
Saldo		80.885.175.585.440

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Passività finanziarie

Aumento 3.958.174.535.582.210

Diminuzione 3.884.881.128.968.295

Saldo 73.513.408.813.915

Miglioramento saldo finanziario 7.371.768.971.525

Attività patrimoniali**Crediti e partecipazioni**

Aumento 27.632.441.021.473

Diminuzione 23.440.052.519.219

Saldo 4.192.388.502.254

Beni patrimoniali

Aumento 17.874.476.321.845

Diminuzione 13.705.773.132.894

Saldo 4.168.703.188.951

Miglioramento attività patrimoniali 8.361.091.891.205

Passività patrimoniali

Aumento 338.373.659.282.942

Diminuzione 198.130.726.208.278Peggioramento passività patrimoniali **440.242.933.076.664**

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Peggioramento saldo patrimoniale		131.881.841.385.459
Miglioramento saldo finanziario	7.371.768.971.525	
Peggioramento saldo patrimoniale	131.881.841.385.459	
Peggioramento patrimoniale per		
l'esercizio 1995		124.510.072.413.934

A seguito delle sopraindicate variazioni, la consistenza dei singoli conti generali al 31 dicembre 1995 e' la seguente:

	Lire	Lire
Attivita' finanziarie		
a) denaro presso gli agenti della riscossione	32.643.087.974.061	
b) somme da riscuotere	80.981.612.360.249	
c) crediti di tesoreria	505.402.572.817.006	
d) conto di cassa	<u>245.265.466.258</u>	
totale attivita' finanziarie		619.272.538.617.574
Passivita' finanziarie		
a) somme da pagare	154.180.561.776.270	
b) debiti di tesoreria	<u>959.666.297.859.412</u>	
totale passivita' finanziarie		1.113.846.859.635.682
eccedenza finanziaria passiva		494.574.321.018.108

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Attività patrimoniali**Crediti e partecipazioni**

a) crediti	49.824.555.824.394	
b) partecipazioni	<u>106.029.177.095.503</u>	
totale		155.653.732.919.897

Beni patrimoniali

a) beni immobili	23.353.346.322.714	
b) musei, pinacoteche	3.911.489.263.731	
c) ferrovie	5.467.161.316.179	
d) beni mobili	<u>58.952.086.390.660</u>	
totale		91.684.083.293.284

Passività patrimoniali

a) debiti pubblici consolidati e redimibili	1.481.268.413.210.636	
b) debiti vari	27.489.610.073.291	
c) monete in circolazione	2.016.868.782.541	
d) residui passivi eliminati dal bilancio perché perenti agli effetti amministrativi	<u>33.269.915.633.956</u>	
totale		1.544.044.807.700.424

eccedenza delle passività

sulle attività al 31 dicembre 1995 1.791.281.312.505.351

eccedenza delle passività

sulle attività al 1 gennaio 1995 1.666.771.240.091.417

Peggioramento patrimoniale per

l'esercizio 1995

124.510.072.413.934

AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DI STATO

Attività finanziarie	Lire	Lire
Aumento	11.260.044.446.527	
Diminuzione	<u>7.989.665.136.280</u>	
Saldo		3.270.379.310.247
Passività finanziarie		
Aumento	5.383.328.948.137	
Diminuzione	<u>2.112.949.637.890</u>	
Saldo		(-)3.270.379.310.247
Miglioramento o peggioramento del saldo finanziario		—

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Lire	Lire
Crediti vari e partite da regolare		
Aumento	1.925.365.581.532	
Diminuzione	<u>2.013.173.145.746</u>	
Saldo		(-)87.807.564.214
Beni patrimoniali		
Aumento	4.354.234.223.324	
Diminuzione	<u>4.311.936.771.841</u>	
Saldo		42.297.451.483
Peggioramento delle attività patrimoniali		45.510.112.731
Passività patrimoniali		
Aumento	5.583.997.047.053	
Diminuzione	<u>5.588.313.467.305</u>	
Saldo		(-)4.316.420.252
Miglioramento delle passività patrimoniali		4.316.420.252
Miglioramento o peggioramento saldo finanziario		—
Peggioramento saldo patrimoniale		41.193.692.479
Miglioramento patrimoniale a fine esercizio 1995		41.193.692.479

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A seguito delle sopraindicate risultanze, la consistenza dei singoli conti generali presenta, al 31 dicembre 1995, i seguenti dati:

	Lire	Lire
Attività finanziarie		
a) residui attivi di bilancio: denaro presso gli agenti della riscossione, somme da riscuotere	1.887.604.620.793	
b) conto di cassa	4.998.053.681.340	
c) Partite finanziarie da sistemare	—	
Totale attività finanziarie		6.885.658.302.133
Passività finanziarie		
a) residui passivi di bilancio	6.885.658.302.133	
b) debiti verso la tesoreria	—	
Totale passività finanziarie		(-).6.885.658.302.133
Eccedenza attiva o passiva finanziaria		—
Crediti vari, partite da regolare		
	1.866.844.249.366	
Totale crediti		1.866.844.249.366

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Beni patrimoniali

a) materiali vari nei magazzini, impianti attrezzi ed utensili	1.537.335.888.280
b) beni immobili	1.555.555.418.658
c) beni mobili	5.028.890.174

Totale beni patrimoniali	3.097.919.997.112
--------------------------	-------------------

Passività patrimoniali

a) fondi di riserva per le spese impreviste delle aziende tabacchi, sali e chinino	7.200.001.000
b) fondo di riserva lotterie	80.000.000.000
c) mutuo Cassa DD.PP. a copertura dei saldi netti da finanziare	269.536.571.414
d) assegnazione "lotterie"	80.478.802.937
e) assegnazione "lotto"	

Totale passività patrimoniali	(-)437.215.375.351
-------------------------------	--------------------

Eccedenza delle attività sulle passività patrimoniali	4.527.548.871.127
--	-------------------

Eccedenza delle attività sulle passività al 31 dicembre 1995	4.527.548.871.127
---	-------------------

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ISTITUTO AGRONOMO PER L'OLTREMARE

A seguito delle sopraindicate risultanze, la consistenza dei singoli conti generali presenta, al 31 dicembre 1995, i seguenti dati:

	Lire	Lire
Attività finanziarie		
Aumento	7.158.617.335	
Diminuzione	<u>5.209.724.953</u>	
Saldo		(+)1.948.892.382
Passività finanziarie		
Aumento	3.922.086.973	
Diminuzione	<u>1.973.194.591</u>	
Saldo		(+)1.948.892.382
Peggioramento o miglioramento del saldo finanziario		—
Depositi a garanzia - Valori e titoli		
Aumento	—	
Diminuzione	<u>—</u>	
Saldo		—

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Lire	Lire
Beni patrimoniali		
Aumento	335.536.292	
Diminuzione	<u>6.746.804.114</u>	
Saldo		6.411.267.822
Peggioramento delle attività patrimoniali		6.411.267.822
Passività patrimoniali		
Aumento	—	
Diminuzione	<u>—</u>	
Saldo		—
Aumento o diminuzione passività patrimoniali		—
Miglioramento o peggioramento saldo finanziario		—
Peggioramento saldo patrimoniale		6.411.267.822
Peggioramento patrimoniale a fine esercizio 1995		6.411.267.822

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A seguito delle sopraindicate risultanze, la consistenza dei singoli conti generali presenta, al 31 dicembre 1995, i seguenti dati:

	Lire	Lire
Attività finanziarie		
a) residui attivi di bilancio	---	
b) conto di cassa	<u>6.089.873.608</u>	
Totale attività finanziarie		6.089.873.608
Passività finanziarie		
a) residui passivi di bilancio	<u>6.089.873.608</u>	
Totale passività finanziarie		(-)6.089.873.608
Eccedenza attiva o passiva finanziaria		---
Crediti e partecipazioni		
a) Depositi a garanzia - valori e titoli	<u>200.350</u>	
Totale crediti e partecipazioni		200.350

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Beni patrimoniali

a) beni immobili	2.990.494.758
b) beni mobili, materiale scientifico, tecnico e didattico, biblioteche, musei, ecc	8.044.029.465
c) azienda agraria	<u>697.896.430</u>

Totale beni patrimoniali 11.732.420.651

Passività patrimoniali

Totale passività patrimoniali --

Eccedenza delle attività sulle passività patrimoniali 11.732.420.651

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DELL'EX AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI

A seguito delle sopraindicate risultanze, la consistenza dei singoli conti generali presenta, al 31 dicembre 1995, i seguenti dati:

	Lire	Lire
Attività finanziarie		
Aumento	49.095.473.022	
Diminuzione	<u>60.090.341.710</u>	
Saldo		(-)10.994.868.688
Passività finanziarie		
Aumento	9.443.456.465	
Diminuzione	<u>27.692.233.251</u>	
Saldo		18.248.776.786
Miglioramento finanziario	del saldo	7.253.908.098
Crediti vari		
Aumento	—	
Diminuzione	<u>—</u>	
Saldo		

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A seguito delle sopraindicate risultanze, la consistenza dei singoli conti generali presenta, al 31 dicembre 1995, i seguenti dati:

	Lire	Lire
Attività finanziarie		
a) residui attivi di bilancio	21.375.038.300	
b) conto di cassa	<u>15.817.849.863</u>	
Totale attività finanziarie		37.192.888.163
Passività finanziarie		
a) residui passivi	<u>16.729.746.715</u>	
Totale passività finanziarie		(-)16.729.746.715
Miglioramento saldo finanziario		20.463.141.448
Crediti vari		
a) fondi pubblici dello Stato o garantiti dallo Stato: rendita 5% 1935; prestito ricostruzione 5%	21.934.900	
b) fondi privati: azioni della Società immobiliare trentina	32.900	
Totale crediti vari		<u>21.967.800</u>
Beni patrimoniali		
a) beni immobili	42.069.837.705	
b) beni mobili	6.751.522.674	
c) macchine e strumenti vari	10.203.086.717	
d) arredi, sellerie, bestiame	1.507.209.524	
e) biblioteche, musei, collezioni	588.527.671	

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

7) automezzi	<u>11.175.518.202</u>	
Totale beni patrimoniali		72.295.700.493
Passività patrimoniali		
Canoni, censi, livelli, altre prestazioni, ecc., gravanti sui beni immobili dell'Azienda; residui passivi perenti	1.776.283.675	
	<hr/>	
Totale passività patrimoniali		1.776.283.675
Eccedenza delle attività sulle passività patrimoniali		70.541.384.818
Eccedenza delle attività sulle passività al 31 dicembre 1995		91.004.526.066

Gli Uffici di controllo della Corte, in applicazione delle indicazioni contenute nelle note n. 517/PAT, n. 521/PAT del 13 giugno 1996 e n. 566/PAT del 19 giugno 1996 hanno acquisito alla chiusura dell'esercizio, prevalentemente utilizzando il Sistema Informativo integrato Ragioneria Generale dello Stato-Corte dei Conti, i dati delle schede del conto patrimoniale relative al dicastero, azienda o amministrazione autonoma controllati.

Sono stati verificati, anche ai sensi dell'art. 39 del Regolamento di contabilità generale dello Stato, i dati in esse indicati sulla base degli atti pervenuti e comunque acquisiti per il controllo e dei documenti e scritture degli Uffici, ed è stata richiesta alle competenti ragionerie la documentazione giustificativa delle variazioni apportate rispetto alla consistenza originaria riportata nelle schede stesse.

Si è proceduto alla verifica della corrispondenza tra le poste finanziarie soggette al controllo, aventi natura patrimoniali, e le variazioni apportate nelle singole schede del conto del patrimonio. L'elencazione descrittiva di tali partite, con relative consistenze e movimentazioni, è riportata nell'allegato "F" nel quale sono evidenziati gli specifici motivi di sospensione del giudizio

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In ordine a fondi di rotazione, crediti concessi ad enti pubblici ed a istituti di credito, e alla trasformazione degli enti pubblici economici in società per azioni, l'Ufficio di controllo sugli atti del Ministero del tesoro ha richiesto all'amministrazione elementi e documenti in ordine alle sottoindicate partite patrimoniali.

Il Ministero del tesoro ha inviato le singole schede patrimoniali con la relativa documentazione giustificativa.

Sulle ragioni della fondatezza di tali iscrizioni sono in corso gli accertamenti da parte della Corte.

ATTIVITA'

CREDITI
FONDI DI ROTAZIONE
Ministero del tesoro
C02017.

CREDITI CONCESSI A ENTI PUBBLICI E A ISTITUTI DI CREDITO
Ministero del tesoro
C04019.

PARTECIPAZIONI
PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI ALTRE IMPRESE
Ministero del tesoro
P03008, P03009, P03010, P03011, P03012, P03013, P03014, P03015, P03016, P03017.

Per alcune partite relative sempre ai crediti concessi ad enti pubblici ed a istituti di credito, crediti concessi ad aziende ed enti privati e alla trasformazione degli enti pubblici economici in società per azioni, sono in corso accertamenti circa il conferimento in contributo a fondo perduto.

ATTIVITA'

CREDITI
CREDITI CONCESSI AD ENTI PUBBLICI E A ISTITUTI DI CREDITO
Ministero del tesoro
C04038, C04039, C04040, C04041.

CREDITI CONCESSI AD AZIENDE ED ENTI PRIVATI
Ministero del tesoro
C05019, C05020, C05026, C05027.

PARTECIPAZIONI
PARTECIPAZIONI AL CAPITALE DI AZIENDE DI CREDITO
Ministero del tesoro
P02017, P02018, P02019, P02020, P02021, P02022, P02023, P02024.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ulteriori accertamenti sono in corso in ordine alla regolarità della trasformazione degli enti pubblici economici in società per azioni.

ATTIVITA'

PARTECIPAZIONI
PARTECIPAZIONI AL CAPITALE DI AZIENDE DI CREDITO.
Ministero del tesoro
P02006.

Non sono stati forniti gli elementi e documenti giustificativi, richiesti dalla Corte alle amministrazioni in ordine alle variazioni in aumento e in diminuzione apportate rispetto alla consistenza iniziale per le partite relative ai:

ATTIVITA'

CREDITI
FONDI DI GARANZIA
Ministero del tesoro
C01011.

FONDI DI ROTAZIONE
Ministero del tesoro
C02003, C02009, C02010.

CREDITI CONCESSI AD ENTI PUBBLICI E AD ISTITUTI DI CREDITO
Ministero del tesoro
C04036

CREDITI CONCESSI AD AZIENDE ED ENTI PRIVATI
Presidenza del consiglio dei Ministri
C05002, C05003.
Ministero del tesoro
C05008.
Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali
C05003.

ALTRI CREDITI NON CLASSIFICABILI.
Ministero del tesoro
C06007, C06011

PARTECIPAZIONI

FONDI DI DOTAZIONE
Ministero del tesoro
P01007.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI AZIENDE DI CREDITO

Ministero del tesoro
P02003.

PARTECIPAZIONE IN ORGANISMI INTERNAZIONALI

Ministero del tesoro
P04001, P04021.

ATTIVITA

BENI PATRIMONIALI

IMMOBILI

Ministero dei lavori pubblici
I06001.

BENI IMMOBILI AGLI EFFETTI INVENTARIALI

Ministero dei beni culturali ed ambientali
L02001.

BENI PATRIMONIALI

MOBILI

Presidenza del Consiglio dei Ministri

M01001, M02001, M03001, M05001, M06001.

Ministero del bilancio e della programmazione economica

M01001.

Ministero degli affari esteri

M02001, M04001, M06001.

Ministero di grazia e giustizia

M03001, M04001, M05001, M07001.

Ministero dell'interno

M01001, M02001, M03001, M04001, M05001, M06001, M07001.

Ministero dei lavori pubblici

M05001, M07001.

PASSIVITA' PATRIMONIALI

DEBITI PUBBLICI CONSOLIDATI

Ministero del tesoro
D01001.

DEBITI REDIMIBILI

Ministero del tesoro

D02003, D02004, D02006, D02016, D02034.

DEBITI VARI - ALTRI ENTI

Ministero del tesoro

E02002, E02003, E02004, E02006, E02007, E02009.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RESIDUI PASSIVI PERENTI

Presidenza del Consiglio dei Ministri

R01001, R02001.

Ministero del bilancio e della programmazione economica

R01001, R02001.

Ministero degli affari esteri

R01001.

Ministero dei lavori pubblici

R01001, R02001

Con riferimento alle partite relative al recupero dei crediti verso funzionari e contabili dello Stato e loro corresponsabili, derivanti da condanne della Corte, alla raccolta discografica presso la discoteca di Stato, alle biblioteche ed alle raccolte bibliografiche, non è stata riscontrata la conformità con le scritture tenute dalla Corte.

ATTIVITA'

CREDITI

ALTRI CREDITI NON CLASSIFICABILI

Ministero delle finanze

C06004.

Ministero degli affari esteri

C06002.

Ministero della pubblica istruzione

C06002.

Ministero della difesa

C06001.

Ministero dei beni culturali ed ambientali

C06004.

BENI PATRIMONIALI

BENI PATRIMONIALI IMMOBILI AGLI EFFETTI INVENTARIALI

Ministero dei beni culturali ed ambientali

L01001, L03001, L04001.

BENI MOBILI

Ministero di grazia e giustizia

M06001.

I Ministeri del tesoro e del commercio con l'estero hanno mantenuto l'iscrizione di valori in *partite relative* fondi di garanzia, crediti concessi ad aziende ed enti privati e alle partecipazioni in organismi *internazionali*

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

per la consistenza iniziale di tali partite non è stata tuttavia inviata la documentazione giustificativa dei requisiti di certezza ed esigibilità delle somme iscritte.

ATTIVITA'

CREDITI

FONDI DI GARANZIA

Ministero del tesoro

C01002, C01008

CREDITI CONCESSI AD AZIENDE ED ENTI PRIVATI

Ministero del tesoro

C05002, C05005, C05006.

Ministero del commercio con l'estero

C05001

PARTECIPAZIONI

PARTECIPAZIONI AL CAPITALE DI AZIENDE DI CREDITO

Ministero del tesoro

P02002

PARTECIPAZIONI IN ORGANISMI INTERNAZIONALI

Ministero del tesoro

P04007, P4015.

PASSIVITA' PATRIMONIALI

DEBITI PUBBLICI E REDIMIBILI

Ministero del tesoro

D02017, D02025

Per le partite relative alle ferrovie in concessione tra i beni considerati immobili agli effetti inventariali, alle dotazioni di uffici, al materiale scientifico e di laboratorio, ai beni mobili iscritti nei pubblici registri, ad armamenti, strumenti protettivi ed equipaggiamenti, ed alle partecipazioni in organismi internazionali, è stata riscontrata discordanza tra i dati del conto del bilancio ed i valori iscritti nelle schede patrimoniali.

BENI PATRIMONIALI

BENI IMMOBILI AGLI EFFETTI INVENTARIALI

Ministero dei trasporti e della navigazione.

L05002.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BENI MOBILI

Ministero del tesoro

M01001, M02001, M03001, M06001.

Ministero degli affari esteri

M01001.

Ministero della difesa

M05001.

Ministero della pubblica istruzione

M06001.

Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica

M01001.

PARTECIPAZIONI

PARTECIPAZIONI IN ORGANISMI INTERNAZIONALI

Ministero del tesoro

P04018

Per le partite relative ai beni immobili il ministero delle finanze non ha fornito i richiesti elementi circa la consistenza e la destinazione dei beni iscritti.

BENI PATRIMONIALI

BENI IMMOBILI

Ministero delle finanze

I01001, I02001, I03001, I04001, I05001, I06001.

Il ministero del tesoro ha iscritto variazioni in aumento e in diminuzione di partite relative a fondi di rotazione, crediti concessi ad aziende ed enti privati, a debiti pubblici redimibili e vari - prestiti internazionali-, a partecipazioni al capitale di aziende di credito, a partecipazioni in organismi internazionali, a residui passivi perenti di parte corrente e in conto capitale. La documentazione giustificativa delle predette iscrizioni è pervenuta alla Corte in tempi immediatamente precedenti alla data dell'udienza, tali da non consentire il completamento dell'esame nella regolarità della documentazione stessa .

ATTIVITA'

CREDITI

FONDI DI ROTAZIONE

Ministero del tesoro

C02001, C02011.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CREDITI CONCESSI AD AZIENDE ED ENTI PRIVATI

Ministero del tesoro

C05010, C05017.

PARTECIPAZIONI

PARTECIPAZIONI AL CAPITALE DI AZIENDE DI CREDITO

Ministero del tesoro

P02007.

PARTECIPAZIONI IN ORGANISMI INTERNAZIONALI

Ministero del tesoro

P04002.

PASSIVITA'

DEBITI PUBBLICI REDIMIBILI

Ministero del tesoro

D02033, D02036, D02037.

DEBITI VARI - ALTRI ENTI

Ministero del tesoro

E02013, E02019, E02020.

RESIDUI PASSIVI PERENTI

Ministero del tesoro

R01001, R02001.

Per le partite del Ministero del tesoro relative ai crediti concessi a enti pubblici e a istituti di credito, altri crediti non classificabili e per quelle relative ai beni patrimoniali dei Ministeri degli affari esteri, della pubblica istruzione e dei lavori pubblici, le rispettive ragionerie centrali non hanno fornito la documentazione giustificativa delle variazioni apportate nel corso dell'esercizio dalle competenti ragionerie regionali e provinciali.

ATTIVITA'

CREDITI

CREDITI CONCESSI AD ENTI PUBBLICI E A ISTITUTI DI CREDITO

Ministero del tesoro

C04003, C04004, C04005, C04049, C04052, C04055.

ALTRI CREDITI NON CLASSIFICABILI

Ministero del tesoro

C06005, C06008, C06009

BENI PATRIMONIALI

BENI IMMOBILI

Ministero dei lavori pubblici

I01001

BENI MOBILI

Ministero degli affari esteri

M03001.

Ministero della pubblica istruzione

M01001, M02001, M03001.

Ministero dei lavori pubblici

M01001, M02001, M03001, M06001.

Per la partita riguardante gli istituti di previdenza - anticipazione dello Stato per l'attuazione delle provvidenze concesse a favore dei pensionati - tra i crediti concessi a enti pubblici e a istituti di credito non è stata fornita la documentazione atta a dimostrare l'accollo di somme all'erario.

ATTIVITA'

CREDITI

CREDITI CONCESSI A ENTI PUBBLICI E A ISTITUTI DI CREDITO

Ministero del tesoro

C04012.

Alcuni residui attivi vengono esclusi dal giudizio di regolarità sul conto del bilancio, tale esclusione si riflette anche con riferimento all'importo complessivo dei residui attivi inclusi nel conto del patrimonio.

Le partite relative ai crediti ed ai debiti di tesoreria si presentano come elenchi riassuntivi generali di movimenti finanziari e non dimostrano i punti di concordanza con le relative poste di bilancio.

Sono state riscontrate discordanze rispetto ai dati esposti nel conto riassuntivo del tesoro al 31 dicembre 1995. Nell'ambito dei crediti di tesoreria per le partite relative alle disponibilità del tesoro per il servizio di tesoreria provinciale, per crediti relativi a pagamenti all'estero effettuati dal contabile del portafoglio e per pagamenti da regolare relativi a titoli di spesa.

Ulteriori discordanze sono state riscontrate nell'ambito dei debiti di tesoreria per le partite relative alla gestione autonoma dell'INPDAP al movimento dei vaglia risparmi postali, degli incassi da regolare ed alle contabilità speciali.

ATTIVITA' FINANZIARIE
Ministero del tesoro
A01001, A02001, A03001, A04001

PASSIVITA' FINANZIARIE
Ministero del tesoro
N02001.

Non è stato iscritto o richiamato nel conto il Fondo di dotazione della Cassa depositi e prestiti.

Non risultano iscritti o richiamati nel conto i cespiti residuati dalle procedure di passaggio dall'ex azienda delle FF.SS all'ente ferrovie dello Stato nonchè dall'ex azienda nazionale delle strade al nuovo ente (ANAS).

Il Procuratore Generale nell'atto depositato il 21 giugno 1996 ha formulato considerazioni sull'andamento e sui risultati della gestione ed ha concluso chiedendo alle Sezioni riunite:

A) di dichiarare la regolarità del conto del bilancio e conti allegati per l'esercizio finanziario 1995, fatta eccezione:

a) per i capitoli interessati dai decreti di accertamento residui che non siano stati, alla data della decisione, vistati e registrati dalla Corte.

b) per le eccedenze di spesa verificatesi nei seguenti capitoli di ministeri e aziende:

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Capitoli: 6202, 6204, 6205, 7830;

Ministero del tesoro
Capitoli: 4419, 4512, 5198, 5199;

Ministero delle finanze
Capitoli: 1015, 3433, 3514, 5381;

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ministero di grazia e giustizia

Capitoli: 1495, 1496, 1498, 1502, 2084;

Ministero degli affari esteri

Capitolo: 1015;

Ministero dell'interno

Capitoli: 1014, 1096, 1115, 2996, 3133;

Ministero dei lavori pubblici

Capitoli: 8228, 8892;

Ministero dei trasporti e della navigazione

Capitoli: 1019, 1020, 1498, 1499, 1999, 2000, 3271, 3281;

Ministero della difesa

Capitoli: 1094, 1593, 2806;

Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali

Capitoli: 7433, 7509;

Ministero dei beni culturali e ambientali

Capitolo: 3032;

Amministrazione fondo edifici di culto

Capitolo: 131;

B) del conto del patrimonio, fatta eccezione per le seguenti partite:

1. - PARTE ATTIVA

Tutte le attività finanziarie comprese nel conto generale n. 1

- CONTO GENERALE n. 2 (Crediti e partecipazioni)

a) CREDITI:

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Presidenza del Consiglio dei Ministri: partite nn. C05002, C05003;

- Ministero del tesoro: partite nn. C01002, C01008, C01011, C02001, C02003, C02009, C02010, C02011, C02017, C04003, C04004, C04005, C04012, C04019, C04036, C04038, C04039, C04040, C04041, C04049, C04052, C04055, C05002, C05005, C05006, C05008, C05010, C05017, C05019, C05020, C05026, C05027, C06005, C06007, C06008, C06009, C06011;

- Ministero delle finanze: partita n. C06004;

- Ministero della pubblica istruzione: partita n. C06002;

- Ministero della difesa: partita n. C06001;

- Ministero dei beni culturali ed ambientali: partita n. C06004;

- Ministero degli affari esteri: partita n. C06002;

- Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali: partita n. C05003;

- Ministero del commercio con l'estero: partita n. C05001;

b) PARTECIPAZIONI:

- Ministero del tesoro: partite nn. P01007, P02002, P02003, P02006, P02007, P02017, P02018, P02019, P02020, P02021, P02022, P02023, P02024, P03008, P03009, P03010, P03011, P03012, P03013, P03014, P03015, P03016, P03017, P04001, P04002, P04007, P04015, P04018, P04021.

- CONTO GENERALE n. 3 (Beni patrimoniali);

- Presidenza del Consiglio dei Ministri: partite nn. M01001, M02001, M03001, M05001, M06001;

- Ministero del tesoro: partite nn. M01001, M02001, M03001, M06001;

- Ministero degli affari esteri: partite nn. M01001, M02001, M03001, M04001, M06001;

- Ministero del bilancio e della programmazione economica: partite nn. M01001;

- Ministero di grazia e giustizia: partite nn. M03001, M04001, M05001, M06001, M07001;

- Ministero della pubblica istruzione: partite nn. M01001, M02001, M03001, M06001;

- Ministero dell'interno: partite nn. M01001, M02001, M03001, M04001, M05001, M06001, M07001;

- Ministero dei lavori pubblici: partite nn. M01001, M02001, M03001, M05001, M06001, M07001;

- Ministero della difesa: partita n. M05001;

- Ministero dell'università, della ricerca scientifica e tecnologica: partita n. M01001;

- Ministero delle finanze (Beni immobili): partite nn. I01001, I02001, I03001, I04001, I05001, I06001;

- Ministero dei lavori pubblici (Beni immobili): partite nn. I01001, I06001.-

- Ministero dei trasporti e della navigazione (Beni immobili agli effetti inventariali): partita n. C05002.

- Ministero per i beni culturali e ambientali: partite di conto relative ai beni artistici, archeologici, bibliografici e scientifici: partite nn. L01001, L02001, L03001, L04001.

2. - PARTE PASSIVA

I debiti di tesoreria tra le passività finanziari di cui al Conto generale n. 4.

- CONTO GENERALE n. 5 (Debito patrimoniale)

- Presidenza del Consiglio dei Ministri: partite nn. R01001, R02001;

- Ministero del tesoro: partite nn. D01001, D02003, D02004, D02006, D02016, D02017, D02025, D02033, D02034, D02036, D02037, E02002, E02003, E02004, E02006, E02007, E02009, E02013, E02019, E02020, R01001, R02001;

- Ministero degli affari esteri: partite n. R01001;

- Ministero dei lavori pubblici: partite nn. R01001, R02001;

- Ministero del bilancio e della programmazione economica: partite nn. R01001, R02001;

Il conto va, altresì, dichiarato irregolare per la mancata iscrizione del valore dei beni dell'ex Azienda delle FF.SS., del demanio e patrimonio stradale e del fondo di dotazione della Cassa depositi e prestiti.

- Lo stesso Pubblico Ministero, nell'intervento in udienza, ha svolto ulteriori considerazioni sull'andamento della gestione, confermando le richieste formulate con la memoria scritta del 21 giugno 1996 e con l'atto aggiuntivo del 24 giugno 1996, circa l'approvazione del rendiconto generale nei limiti di quanto formulato negli atti sopra citati e dell'annessa relazione, redatta ai sensi dell'art. 41 del t.u. delle leggi sulla Corte dei conti.

Considerato in

DIRITTO

Ai fini del presente giudizio la Corte ha esaminato il rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1995, nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio e conti ad essi allegati.

A. Conto del bilancio e conti ad esso allegati.

Per l'entrata

1) Ai fini del confronto delle risultanze di consuntivo con la legge di bilancio, prescritta dal primo comma dell'art. 39 del t.u. delle leggi sulla Corte dei conti n. 1214 del 1934, si è proceduto, ai sensi del secondo comma del medesimo, ai preventivi riscontri di conformità con le scritture ivi indicate, ed in particolare con i conti periodici di cui all'art. 262 del regolamento di contabilità generale, dovendo fra l'altro rilevarsi la minore significatività del pur previsto confronto con i riassunti generali, sia perché essi attengono soltanto alle riscossioni ed ai versamenti, sia e soprattutto in quanto per gli stessi la conformità sembrerebbe scontata per definizione, consentendo oggi il Sistema informativo di produrre in parallelo scritture diversamente impostate, solo mutando l'organizzazione dei medesimi dati presenti in un'unica base comune.

2) Il suddetto riscontro peraltro non ha potuto eseguirsi compiutamente per tutti i capitoli dell'entrata, a motivo della mancata trasmissione di alcuni conti periodici nella versione definitiva, nonché di alcuni riassunti generali. Inadempimenti a causa dei quali una parte delle risultanze viene in sostanza direttamente rappresentata al Parlamento senza essere assistita dalla previa certificazione della Corte, che nel sistema della legge attiene alla loro affidabilità. Nell'Al. A alla presente decisione si elencano le voci interessate, con riferimento ai "Capi" del "Quadro di classificazione", sul quale sono impostati sia l'uno che all'altro tipo di

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

documento, esponendo a titolo indicativo gli ordini di grandezza delle riscossioni e dei versamenti non verificati in mancanza dei relativi riassunti, secondo l'ammontare delle riscossioni e dei versamenti complessivi di ciascun Capo risultante dai conti periodici (definitivi se disponibili), e nell'Al. B quelli dei residui attivi secondo l'importo registrato nei conti non definitivi, in mancanza di quelli definitivi. La difficoltà di una elencazione per capitoli deriva dal diverso raggruppamento che questi hanno negli aggregati di bilancio, ed avvalora la fondatezza della raccomandazione di rivedere la permanenza del citato Quadro di classificazione, quanto meno nella sua attuale impostazione, già argomentatamente espressa dalla Corte in sede di referto specifico sulla struttura del bilancio, stante la sua difformità dai criteri classificatori stabiliti per legge, per il pregiudizio che essa reca alla organicità, leggibilità e controllabilità del sistema di scritture.

3) Il Ministero del tesoro, su richiesta della Corte, ha fatto pervenire analitica documentazione occorrente ai fini della trasparenza dell'intero processo formativo della scrittura di sintesi, che il citato art. 39 mira chiaramente ad assicurare. Non poche infatti sono le variazioni che alle risultanze dei conti periodici, benché nella versione definitiva, vengono successivamente apportate circa gli importi da iscrivere a consuntivo, per una serie di motivi che il suddetto generale Ufficio ha già lo scorso anno ricordato in apposita nota, nonché più di recente nelle "Note informative" per il Parlamento, concernenti i rilievi mossi dalla Corte sul consuntivo 1994. Motivi i quali, per la non esigua parte dovuta a rettifiche di precedenti registrazioni relative ai versamenti -con possibile riflesso sull' ammontare dei residui relativi-, suggerirebbero di individuarne le più frequenti ragioni in vista di misure atte a prevenirle, anche nel grado di accuratezza degli operatori, a vantaggio di una maggiore correttezza ed economicità delle procedure. Si osserva che oltre un certo margine accettabile l'eccessiva frequenza di rettifiche tardive alle risultanze dei conti periodici inficia la stessa complessiva attendibilità delle scritture, al punto da frustrare la loro strumentalità a fini di controllo anche nel corso della gestione, ai sensi del citato art. 262 r.c.g.s., e la stessa utilità delle risorse allo scopo impiegate. Si richiama in proposito, quanto esposto nella relazione dello scorso anno circa la "provvisorietà" dei dati esposti nel Conto

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

riassuntivo del Tesoro, addotta dall'Amministrazione a giustificazione delle discordanze con il conto del bilancio.

4) La documentazione esibita concerne, peraltro, fra le varie ipotesi elencate dalla R.G.S., esclusivamente quelle attinenti alle menzionate rettifiche dei versamenti da parte delle Ragionerie centrali e della D.G.T., nonché quelle delle stesse Ragionerie relative alla determinazione dei residui. Una verifica nel breve tempo a disposizione, in presenza del numero elevatissimo delle discordanze rilevate pur nella parzialità dell'esame dovuta alle ragioni sopra esposte, si è rivelata impossibile per la mancanza di prospettazioni di sintesi per capitoli, essendo i documenti trasmessi, ancora redatti manualmente, frazionati per singole Tesorerie e spesso per singoli articoli, nonché impostati tuttora sul raggruppamento dei capitoli secondo i Capi del Quadro di classificazione delle entrate, con gli inconvenienti prima ricordati. Delle suddette discordanze dà conto l'Allegato C, distintamente per riscossioni, versamenti e residui attivi; con l'avvertenza che queste ultime voci sono esposte tanto alle rettifiche operate dalle Ragionerie centrali, come per i versamenti effettuati anche dalla Direzione generale del Tesoro, quanto a diretti interventi della Ragioneria generale dello Stato.

5) Non sono stati forniti elementi circa variazioni di quest'ultimo tipo, sicché non si può stabilire se ed in quali casi le discordanze dipendano dai suddetti interventi. Ciò ad eccezione di quanto segnalato nella stessa nota di trasmissione, relativamente ad un importo di oltre 72 mila miliardi riportato come residuo della competenza nei conti periodici, per il capitolo 1203, importo che in sede di consuntivo è stato decurtato di oltre 67 mila miliardi, ed apparsa tale da imporre chiaramente di non poterne tenere conto, a pena di gonfiare le risultanze complessive di una partita tanto ingente quanto esigibile.

6) Anomalie ripetutesi invece anche nel consuntivo in esame (All. D), sono quelle relative alla presenza di residui attivi di valore negativo, e che la Ragioneria Generale dello Stato ha spiegato con il mancato allineamento dei dati originari dell'accertamento all'ammontare di riscossioni e versamenti risultato superiore,

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

precisando altresì che esiste al riguardo, per evitare l'inconveniente, una automatica "procedura di compensazione", la quale però non opera per tutti i capitoli. Circostanza la quale, se spiega il permanere del fenomeno, non per questo lo rende accettabile, fra l'altro perché -come già lo scorso anno rilevato dalla Corte- tali poste anomale alterano evidentemente le risultanze aggregate. Per gli stessi motivi ed a maggior ragione, si rendono necessari ulteriori chiarimenti circa il carattere "fisiologico" attribuito dalla stessa R.G.S., nelle citate "Note informative" ai casi derivanti da versamenti superiori al dovuto, restando ben ferma in assoluto l'inammissibilità -nella logica essenziale del sistema, e per la univocità delle rappresentazioni contabili secondo le loro denominazioni- di voci di entrata con segno negativo, contrastanti in particolare col ben noto principio dell'iscrizione al lordo, e con riferimento ai soli saldi normativamente previsti, onde gli introiti eccedenti l'importo dei crediti debbono trovare distinta imputazione nelle apposite voci di entrata per somme da restituire, in corrispondenza con le relative voci di spesa.

7) Osservato in generale che sulle vicende sottostanti al passaggio dalle scritture di base al consuntivo l'Amministrazione ha dato chiarimenti specifici per il solo caso sopra ricordato del cap. 1203, mentre essi tornerebbero opportuni quanto meno per tutte le variazioni di un certo rilievo, va al riguardo rilevata in particolare la mancanza, fra i documenti trasmessi, dell'apposito allegato recante la classificazione dei residui secondo il grado di esigibilità, classificazione sulla cui accuratezza sono state espresse riserve nei precedenti esercizi, specialmente con riferimento all'ammontare di crediti tributari giudizialmente controversi, esposto in misura molto ridotta malgrado la nota estensione del contenzioso in materia.

8) Sulla base delle verifiche di conformità fin qui considerate, si dà conto nell'Al. E -agli effetti del già citato primo comma dell'art. 39 t.u.- dell'esito del confronto, per capitoli, con le previsioni di bilancio, limitatamente ai casi in cui gli accertamenti sono risultati inferiori a queste ultime. Si ricorda, in proposito, che le previsioni stesse non hanno - a differenza che nella spesa- funzione limitativa (dove l'incongruità del tenore autorizzativo che continua ad avere l'art. 1 della legge di approvazione del bilancio, segnalata dalla Corte

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

nella precedente relazione), mentre gli artt. 219 ultimo comma e 222 ultimo comma del Regolamento di contabilità generale sanciscono anzi espressamente la doverosità della cura dei diritti dell'erario anche oltre la quantificazione previsionale delle entrate, connotando perciò negativamente, a maggior ragione, l'ipotesi in cui neppure questa sia stata realizzata. Tale ipotesi, d'altronde, va anche considerata come possibile indice di una sovrastima a preventivo, da tener presente nelle future determinazioni alla stregua di criteri non dissimili da quelli più volte affermati dalla Corte costituzionale in tema di ragionevolezza e non arbitrarietà delle indicazioni dei mezzi di copertura delle nuove o maggiori spese.

9) Un dato particolarmente irregolare, emergente dal suddetto raffronto delle risultanze con le previsioni, concerne le voci relative all'Imposta sul valore aggiunto, poiché la quota di gettito da devolvere alla Unione Europea a titolo di risorse proprie non figura più fra gli accertamenti del Tit. II (cap. 3985), essendo stata più correttamente ricondotta nel Tit. I, al cap. 1203, relativo a tale tributo. Non appare giustificato lo "scorporo" - operato in passato e certo criticabile - abbia continuato ad operare a livello di previsioni anche nel bilancio 1995 con riferimento al cap. 3985 (previsione di 10 mila miliardi). Ne è derivato che il consuntivo registra su quest'ultimo capitolo una minore entrata di pari importo, prescindendo dalla quale le maggiori entrate risultanti per il Tit. II ascenderebbero non a 2.600 miliardi circa, come da consuntivo, bensì a 12.600. Per converso, le maggiori entrate esposte per il cap. 1203 in oltre 9 mila miliardi appaiono del tutto fittizie, se si include nella previsione di 108 mila miliardi, i suddetti 10 mila del cap. 3985, e le minori entrate tributarie dell'intero Tit. I risultano pari a circa 13 mila miliardi in luogo dei 2.826 registrati. A questa rilevante inferiorità dell'accertato rispetto al previsto concorrono principalmente, per 5.610 miliardi le ritenute sui redditi da capitale (cap. 1026, con una previsione di 41 mila md. circa), e per oltre 6 mila md. complessivi i condoni nelle imposte dirette e indirette (capp. 1171 e 1253, con previsioni complessive di circa 13 mila miliardi, mentre il condono edilizio, fra le entrate extratributarie di cui al cap. 3307, registra 3 mila miliardi in meno rispetto agli oltre 7 mila previsti),

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

10) Sotto lo stesso profilo del confronto con le previsioni di competenza deve vedersi quello relativo alla gestione dei residui degli esercizi precedenti, considerato fra l'altro che a norma di legge la stima del loro ammontare concorre alla formulazione delle previsioni di cassa per l'esercizio. Per il rendiconto in esame, deve nuovamente esprimersi il rilievo concernente l'opportunità di rendere più analitica e significativa la Nota preliminare al consuntivo dell'entrata, che espone le differenze fra i residui degli anni precedenti (comprensivi delle somme rimaste da riscuotere) e l'importo dei relativi versamenti, indicando però il primo termine nelle cifre risultanti all'inizio dell'anno, e non in quelle determinate, invece, a seguito di successivi riaccertamenti, corrispondenti, per la competenza, alle previsioni assestate, cui i dati della gestione vengono contrapposti a consuntivo. Va aggiunto che in realtà le differenze esposte -comunque- hanno un significato non più che matematico, e non coincidono con gli importi da somme da versare, sempre per i residui degli anni precedenti indicati nel consuntivo, poiché questi ultimi, oltre ad incorporare almeno una parte delle somme riscosse e non ancora versate, scontano altresì i riaccertamenti suddetti.

11) I dati di tali riaccertamenti, che nel campo dell'entrata incidono in modo assai sensibile sugli esiti della gestione e sul saldo della situazione finanziaria, attenuano retrospettivamente la formale definitività delle risultanze dei precedenti esercizi che tale saldo concorrono a determinare (nel periodo 1992-1994 l'ammontare delle riduzioni apportate ai residui in questione ha superato i 35 mila miliardi, pari al 45% circa del saldo finanziario finale, soltanto nei maggiori comparti tributari). Soltanto alla fine dello scorso maggio la Ragioneria Generale dello Stato, su nuova sollecitazione della Corte, ha fornito con maggiore completezza - rispetto a precedenti riscontri - i chiarimenti ad essa richiesti al riguardo fin dal marzo 1995.

12) Tali chiarimenti peraltro, concernono vicende rientranti nel periodo suindicato (già considerate dalla Corte nella precedente relazione, con riferimento agli esiti netti negativi del condono tributario), e non hanno perciò, ragione dei riaccertamenti risultanti per il 1995, che per l'intero Titolo I dell'entrata hanno assunto segno positivo, per circa 7 mila miliardi. Di questa somma, oltre 3.200 miliardi attengono al solo capitolo 1203,

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

concernente l'I.V.A., ed oltre 1.200 miliardi il cap. 1023 (I.R.P.E.F.). Per quanto riguarda il capitolo 1203 si osserva che il non esiguo aumento, superiore al 25%, dei crediti precedentemente risultanti, non raggiunge il grado di certezza che avrebbe se emergente a seguito di maggiori riscossioni, in quanto i corrispondenti residui appaiono costituiti, alla fine del 1995, da somme ancora da riscuotere per circa 11 mila miliardi, mentre le riscossioni sui residui stessi scendono a circa 4.500 miliardi, contro i 12 mila, 15 mila circa e 9.617 dei tre anni precedenti.

13) Quanto alle correzioni tardivamente apportate dalla Ragioneria generale dello Stato al consuntivo dell'entrata si ritiene di non poter pervenire alla dichiarazione di regolarità dei capitoli 1411 e 1421, attesa l'impossibilità di procedere tempestivamente alle relative verifiche sui dati rettificati ad un consuntivo presentato già molti giorni prima alla Corte ed alla mancanza dei più significativi elementi atti a darne ragione.

•Per la spesa:

14) E' stato verificato, ai sensi dell'art. 39 del T.U. delle leggi sulla Corte dei conti, che le spese ordinate e pagate durante l'esercizio concordano con le scritture da parte delle amministrazioni e delle competenti ragionerie ed è stata accertata la regolarità dei decreti di accertamento dei residui passivi, nei limiti della regolarità della documentazione allegata e della esistenza della obbligazione giuridica che è connessa alla iscrizione della somma nelle scritture contabili. E' stata verificata la regolare estinzione di tutti i titoli di spesa e la corrispondenza dei dati conseguenti ai titoli estinti con quelli riportati nel conto finale.

15) Agli stessi fini è stato accertato che i conti allegati corrispondono, per le entrate e per le spese, ai prospetti riassuntivi prodotti dalle ragionerie centrali.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

16) Come indicato in narrativa, i decreti di accertamento residui relativi ai capitoli ivi menzionati - del conto del bilancio e dei conti ad esso allegati - non sono stati, ad oggi, visti e registrati dalla Corte o perchè non è stato esaurito il procedimento di controllo o perchè i decreti stessi non sono ancora pervenuti alla Corte; pertanto la dichiarazione di regolarità non può, al momento, estendersi alle somme rimaste da pagare sui capitoli stessi e per gli importi relativi.

17) Per le eccedenze verificatesi sui capitoli di cui in narrativa, rispetto alle previsioni definitive di competenza ed alla consistenza dei residui passivi al 1° gennaio 1995, nonché rispetto alle autorizzazioni definitive di cassa, va rilevato che queste emergono solo in sede di esame del conto del bilancio, non risultando le stesse da atti presentati alla Corte, o, in altri casi, derivando da atti non soggetti a controllo preventivo. Per la parte relativa alle eccedenze stesse non va dichiarata la regolarità della gestione dei capitoli interessati.

18) Quanto ai titoli smarriti risultano in corso le procedure previste dall'art. 473 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

19) Quanto alle correzioni tardivamente apportate dalla Ragioneria generale dello Stato ai consuntivi del Ministero dei trasporti e della navigazione e dei Beni culturali ed Ambientali, nonché di altre di carattere compensativo nel consuntivo del Ministero dell'Ambiente si ritiene di non poter pervenire alla relativa dichiarazione di regolarità, attesa l'impossibilità di procedere tempestivamente alle relative verifiche sui dati rettificati nei consuntivi in precedenza presentati alla Corte ed attesa la mancanza di elementi atti a darne ragione.

B. Conto del patrimonio e conti ad esso allegati.

1) Le verifiche concernenti la gestione patrimoniale effettuate, ai sensi dell'art. 21 del T.U. delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, anche su documenti forniti dall'amministrazione, sono state dirette a verificare la regolare iscrizione contabile delle singole movimentazioni patrimoniali nel senso della corrispondenza con la documentazione giustificativa di base dei dati riportati nelle scritture contabili.

Sono state pertanto accertate: la adeguata certificazione di base relativa ad ogni iscrizione contabile delle singole movimentazioni patrimoniali; la corrispondenza delle variazioni iscritte nel conto patrimoniale per fatti gestionali connessi alla gestione del bilancio e relative iscrizioni nel conto del bilancio (art. 22, comma 3 della legge n. 468 del 1978); le modalità di concreto aggiornamento dei valori iscritti nelle singole partite patrimoniali; la sussistenza dei requisiti di certezza ed esigibilità per il mantenimento della iscrizione nelle partite patrimoniali (art. 268 R.C.G.S); la corrispondenza tra le iscrizioni dei conferimenti patrimoniali a favore di organismi ed organi non dotati di personalità giuridica dipendenti dall'amministrazione ed i dati esposti nelle situazioni patrimoniali degli stessi; le modalità di determinazione dei valori di consistenza dei beni immobili nonché di utilizzazione dei terreni e dei fabbricati di proprietà statale.

Ai fini dell'accertamento dei punti di concordanza tra la gestione del bilancio e quella di tesoreria compresa nel conto generale del patrimonio, non è stato possibile verificare - perchè non sono state inviate alla Corte le contabilità relative ai versamenti in tesoreria e per difficoltà di ricostruzione dell'iter formativo delle cifre esposte nella gestione di tesoreria che integra quella di bilancio - la corrispondenza dei dati esposti nei singoli conti correnti di tesoreria e nelle singole poste relative ai debiti di tesoreria con le singole ordinazioni di tali operazioni. Inoltre l'attuale prospettazione delle partite relative ai crediti ed ai debiti di tesoreria non consente una chiara evidenziazione dei punti di raccordo con il conto del bilancio e con il conto riassuntivo del Tesoro al 31 dicembre 1995.

2) Per le operazioni finanziarie con riflessi patrimoniali la Corte ha effettuato le verificazioni sui riepiloghi generali dell'entrata e, per la spesa, sulla base delle scritture tenute o controllate.

Per le entrate riscosse e versate, per somme riscosse e da versare e per quelle da riscuotere analogamente con quanto effettuato con riferimento al conto del Bilancio, è stata accertata la corrispondenza dei dati esposti nel conto del patrimonio- che integra ai sensi dell'art.22 della legge n.468 del 1978 il conto del bilancio nell'ambito del rendiconto generale dello Stato (dove l'incongruità che continua ad avere la legge di approvazione del rendiconto generale limitata al conto del bilancio)- con i dati contenuti nei riassunti generali, trasmessi dalle competenti ragionerie centrali. Le verifiche previste dall'art. 39 del T.U. delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, concernenti la gestione delle entrate, sono state effettuate sui conti periodici e sui riassunti generali trasmessi dall'amministrazione.

Per le partite sottoindicate le situazioni esposte nei punti che seguono non consentono di dar corso alla pronuncia di regolarità.

Alcuni residui attivi vengono esclusi dal giudizio di regolarità sul conto del bilancio, tale esclusione si riflette anche con riferimento all'importo complessivo dei residui attivi inclusi nel conto del patrimonio.

3) Sono in corso accertamenti sulle variazioni intervenute nelle partecipazioni azionarie di alcune partite accese in applicazione della normativa concernente la determinazione del patrimonio netto delle società derivanti dagli enti di gestione, ai sensi del decreto legge 21 aprile 1993, n. 116, reiterato e, da ultimo, convertito dalla legge n. 282 del 9 agosto 1993.

4) Per le partite relative al recupero dei crediti verso funzionari e contabili dello Stato dipendenti dai Ministeri delle finanze, della difesa, della pubblica istruzione e per i beni culturali, derivanti da condanne della Corte, è stata accertata la discordanza con le scritture in possesso della Corte medesima; inoltre, le competenti ragionerie non hanno fornito elementi idonei ad accertare, per i residui attivi, la concordanza tra dati riportati nel conto del bilancio e quelli indicati nel conto del patrimonio.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

5) Per quanto riguarda i beni dell'ex Azienda nazionale autonoma delle strade non si sono completate le procedure di passaggio dei beni al nuovo Ente di cui al D.P.R. n. 242 del 21 aprile 1995, con la conseguenza della mancata iscrizione tra i beni patrimoniali dello Stato dei cespiti residuati dalle procedure di passaggio.

6) Per i beni immobili, inoltre, non sono state ancora completate le procedure di passaggio dei beni dall'ex Azienda delle FF.SS. all'Ente ferrovie dello Stato, di cui al d.l. 23 gennaio 1993 n. 16, convertito nella legge 24 marzo 1993 n. 75, con la conseguenza della mancata iscrizione tra i beni patrimoniali dello Stato dei cespiti residuati dalle procedure di passaggio.

7) Per la gestione a materia dei magazzini militari, i cui esiti espressi in valore vengono seguiti sulla base dei riepiloghi annuali trasmessi dall'Amministrazione della Difesa non sono ancora pervenuti elementi atti a chiarire le discordanze rilevate fra le consistenze esposte nei suddetti riepiloghi e quelle delle corrispondenti partite del conto del patrimonio.

8) Inoltre, è stata accertata la mancata iscrizione nel conto patrimoniale del fondo di dotazione della Cassa Depositi e prestiti, costituito ai sensi della legge n. 197 del 1983 dovendo ricondursi nel medesimo conto l'intera consistenza patrimoniale della Cassa (deliberazione Sezione enti locali n. 74/1989).

Le valutazioni della Corte sull'andamento e sui risultati della gestione, sui connessi comportamenti dell'amministrazione, nonché sulle indicazioni di spesa e sulle coperture finanziarie recate dalla nuova legislazione di spesa, sono contenute nella relazione resa ai sensi dell'art. 41 del T.U. delle leggi della Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, nonché dell'art. 3 della legge n. 20 del 1994.

P.Q.M.

La Corte dei conti a Sezioni riunite in sede giurisdizionale, in conformità delle richieste del Pubblico Ministero:

1. dichiara regolare - sulla base delle verifiche prescritte dall'art. 39 del T.U. delle leggi sulla Corte dei conti - in conformità delle scritture tenute dalla Corte o di quella da essa controllate, il rendiconto generale - conto del bilancio e conti allegati - dello Stato per l'esercizio 1995, con esclusione:

a) quanto al conto consuntivo dell'Entrata:

- delle riscossioni e versamenti nonchè dei residui attivi dei capi di cui agli allegati A e B alla presente decisione;

- dei residui attivi concernenti i capitoli menzionati negli allegati C e D alla presente decisione;

- dei capitoli 1411 e 1421 dell'entrata;

b) quanto al conto consuntivo della Spesa:

- delle eccedenze nei conti della competenza e dei residui o rispetto alle autorizzazioni definitive di cassa, riscontrate nella gestione di capitoli delle seguenti amministrazioni:

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CAPITOLI: 6202, 6204, 6205, 7830

Ministero del tesoro

CAPITOLI: 4419, 4512, 5198, 5199

Ministero delle finanze

CAPITOLI: 1015, 3433, 3514, 5381

Ministero di grazia e giustizia

CAPITOLI: 1495, 1496, 1498, 1502, 2084

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ministero degli affari esteri

CAPITOLO: 1015

Ministero dell'interno

CAPITOLO: 1014, 1096, 1115, 2996, 3133

Ministero dei lavori pubblici

CAPITOLI: 8828, 8892

Ministero dei trasporti e della navigazione

CAPITOLI: 1019, 1020, 1498, 1499, 1999, 2000, 3271, 3281

Ministero della difesa

CAPITOLI: 1094, 1583, 2806

Ministero delle risorse agricole, forestali ed ambientali

CAPITOLI: 7433, 7509

Ministero per i beni culturali ed ambientali

CAPITOLO: 3032,

Amministrazione fondo edifici di culto

CAPITOLO: 131

- dei seguenti capitoli, per i quali non sono ancora pervenuti alla Corte i decreti di accertamento residui, ovvero in ordine ai quali non è stato definito il procedimento di controllo:

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Capitoli: 1008, 1028, 1032, 1118, 1130, 1131, 1132, 1134, 1135, 1136, 1140, 1142, 1143, 1144, 1145, 1149, 1150, 1158, 1166, 1167, 1168, 1170, 1171, 1172, 1173, 1182, 1186, 1198, 1199, 1213, 1214, 1215, 1230, 1331, 1332, 1334, 1335, 1339, 1340, 1341, 1343, 1344, 1358, 1371, 1372, 1375, 1376, 1377, 1379, 1381, 1383, 2013, 2015, 2032, 2033, 2035, 2036, 2038, 2039, 2040, 2044, 2045, 2047, 2050, 2057, 2058, 2059, 2060, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2075, 2086, 2087, 2401, 2402, 2431, 2502, 2503, 2504, 2507, 2541, 2543, 2544, 2546, 2548, 2557, 2558, 2559, 2560, 2701, 2707, 2708, 2741, 2743, 2746, 2801, 2802, 2831, 2835, 2837, 2838, 2942, 2950, 3744, 3771, 3802, 4432, 4433, 4545, 4561, 4605, 4701, 4705, 4801, 4802, 4804, 4806, 4844, 4845, 4846, 4901, 4902, 4903, 4904, 4905, 4941, 4942, 4943, 4944, 4946, 4947, 4948, 4949, 4961, 4971, 5789, 5901, 6265, 6274, 6375, 6380, 6672, 6675, 7302, 7406, 7571, 7581, 7582, 7583, 7584, 7586, 7587, 7588, 7589, 7590, 7591, 7592, 7593, 7594, 7595, 7596, 7615, 7640, 7641, 7652, 7653, 7655, 7658, 7701;

Ministero delle finanze

Capitoli: 1031, 3840, 7200

Ministero di grazia e giustizia

Capitoli: 1094, 1096, 1701, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2004, 2007, 2008, 2009, 2010, 2041, 2081, 2083, 2084, 2085, 2087, 2088, 2089, 2091, 2094, 2095, 2102, 2105, 2116, 2120, 2205, 2209, 2411, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 7001, 7003, 7004, 7005, 7010, 7013

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ministero degli affari esteri

Capitolo: 3213;

Istituto agronomico per l'oltremare

Capitolo: 163, 174;

Ministero della pubblica istruzione

Capitoli: 1019, 1032, 1034, 1041, 1092; 1115, 1116, 1121, 1122, 1129, 1145, 1152, 1153, 1205, 2595, 2598, 2602, 2605, 2752, 5231, 5274, 5531;

Ministero dell'interno

Capitoli: 1026, 1097, 1098, 1110, 1531, 1535, 1601, 2602, 2614, 2616, 2621, 2623, 2625, 2627, 2630, 2632, 2641, 2646, 2751, 2761, 2781, 2785, 2790, 3135, 3138, 3141, 3143, 3148, 3149, 3150, 3156, 3164, 3255, 7060, 7531, 7602;

Amministrazione fondo edifici di culto

Capitoli: 156, 157, 158, 160, 162, 163, 165, 503;

Ministero dei lavori pubblici

Capitoli: 1124, 1133, 7737, 7901, 7903, 7918, 7920, 8001, 8236, 8240, 8247, 8263, 8264, 8404, 8405, 8412, 8422, 8438, 8701, 8817, 9004, 9057, 9075, 9301, 9417;

Ministero dei trasporti e della navigazione

Capitoli: 1004, 1018, 1023, 1027, 1099, 1103, 1108, 1141, 1502, 1503, 1516, 1567, 1580, 1584, 1585, 1586, 1667, 1668, 1669, 1670, 1695, 2003, 2004, 2010, 2011, 2056, 2079, 2503, 2551, 2557, 2560, 3052, 3651, 3854, 3924, 7308, 7703, 7751, 7761.

Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali

Capitolo: 8217;

Ministero del lavoro e della previdenza sociale

Capitolo: 1177;

Ministero del commercio con l'estero

Capitoli: 1018, 1071, 1090, 1092, 1603, 1611, 1612; 1614;

- del capitolo n. 3271 del Ministero dei trasporti e della navigazione, del capitolo n. 8100 del Ministero per i beni culturali ed ambientali, dei capitoli nn. 2557 e 4204 del Ministero dell'ambiente;

2. dichiara regolari le partite del conto del patrimonio per l'esercizio 1995 ed i conti delle amministrazioni ed aziende autonome ad esso allegati, ad eccezione di:

Conto generale n. 1- Attività finanziarie

- Crediti di tesoreria;
- Residui attivi per somme da riscuotere e per denaro presso gli agenti della riscossione;
- Conto di cassa;

Conto generale n. 2 - Partecipazioni

Le partite riferite alle "partecipazioni al capitale di aziende di credito", "partecipazioni al capitale di altre imprese", "partecipazioni in organismi internazionali", e "fondi di dotazione".

Conto generale n. 2 - Crediti

Le partite riferite ai crediti riguardanti:

- Fondi di garanzia e Fondi di rotazione del Ministero del tesoro;
- Crediti concessi ad enti pubblici e ad istituti di credito dal Ministero del tesoro .
- Crediti concessi ad aziende ed enti privati dalla Presidenza del consiglio dei Ministri e dai Ministeri del tesoro del commercio con l'estero e delle risorse agricole, alimentari e forestali;
- Altri crediti non classificabili del Ministero del tesoro, del Ministero delle finanze, del Ministero degli affari esteri, del Ministero della pubblica istruzione, del Ministero della difesa e del Ministero dei beni culturali.

Conto generale n. 3 - Beni patrimoniali - Immobili

Le partite riferite ai beni patrimoniali immobili riguardanti:

- "beni disponibili per la vendita" del Ministero delle finanze e del Ministero dei lavori pubblici;

- "beni su cui gravano diritti reali", "diritti reali costituiti sui beni di proprietà di comuni, province, regioni, nonché di terzi in genere", "miniere e relative pertinenze", "beni assegnati in uso governativo, "beni temporaneamente non disponibili ed altri beni non disponibili" dei Ministeri delle finanze e dei lavori pubblici.

Conto generale n. 3 - Beni patrimoniali - Mobili

Le partite concernenti:

- beni mobili costituenti la dotazione degli uffici riferiti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero del tesoro, al Ministero del bilancio e della programmazione economica, al Ministero della pubblica istruzione, al Ministero dei lavori pubblici, al Ministero dell'Interno, al Ministero dell'Università e della ricerca scientifica, al Ministero degli affari esteri.

- libri e pubblicazioni relativi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero del tesoro, al Ministero della pubblica istruzione, al Ministero degli affari esteri, al Ministero dei lavori pubblici, al Ministero dell'Interno,

- materiale scientifico, di laboratorio ecc. riguardanti la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero del tesoro, il Ministero dei lavori pubblici, il Ministero dell'Interno, il Ministero della pubblica istruzione, il Ministero di grazia e giustizia e degli affari esteri;

- beni assegnati alla conduzione di fondi rustici, ecc. del Ministero degli affari esteri, e del Ministero di grazia e giustizia;

- armamenti, strumenti protettivi, equipaggiamenti, ecc. della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero della difesa, del Ministero di grazia e giustizia, del Ministero dell'Interno e del Ministero dei lavori Pubblici.

- beni mobili iscritti nei pubblici registri della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero del tesoro, del Ministero dei lavori pubblici, del Ministero della pubblica istruzione, del Ministero dell'Interno, del Ministero degli affari esteri, e del Ministero di grazia e giustizia;

- altri beni non classificabili, del Ministero dell'interno , del Ministero dei Lavori Pubblici e del Ministero di grazia e giustizia;

Conto generale n. 3 - Beni considerati immobili agli effetti inventariali

Le partite relative ai beni patrimoniali considerati immobili agli effetti inventariali del Ministero per i beni culturali ed ambientali, riguardanti la raccolta discografica presso la Discoteca di Stato, quadri e statue, ecc., e le raccolte bibliografiche nonché la partita relativa alle ferrovie in concessione del Ministero dei trasporti.

Conto generale n. 4 - Passività finanziarie

- debiti di tesoreria;

Conto generale n. 5 - Passività patrimoniali

Le partite relative alle passività patrimoniali: debiti pubblici (certificati di credito), debiti vari - (prestiti esteri, somministrazioni della Cassa depositi e prestiti e finanziamenti per conto del Ministero del tesoro), residui passivi perenti relativi alle spese correnti e alle spese in conto capitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, dei Ministeri del tesoro, del bilancio e programmazione economica, degli affari esteri e dei lavori pubblici.

- dichiara non regolare la mancata iscrizione nel conto del patrimonio dei beni dell'ex Azienda delle ferrovie dello Stato, dell'ex Azienda nazionale autonoma delle strade, e del fondo di dotazione della Cassa dēpositi e prestiti.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3. Delibera l'annessa relazione, resa ai sensi dell'art. 41 del T.U. delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e dell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

4. Ordina:

a) che copia della presente decisione sia trasmessa, a cura della Segreteria, ai Presidenti delle due Camere del Parlamento;

b) che il rendiconto generale dello Stato (conto del bilancio e conto del patrimonio e conti ad essi allegati), munito del visto della Corte, nonchè copia della presente decisione, siano trasmessi al Ministro del tesoro, per la contestuale presentazione al Parlamento, nelle due componenti del rendiconto, con il disegno di legge di approvazione del medesimo;

c) che la relazione, resa ai sensi dell'art. 41 del T.U. delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e dell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, sia trasmessa ai Presidenti delle due Camere del Parlamento ed al Ministro del tesoro.

Così deciso in Roma, nella Camera di consiglio del giorno 25 giugno 1996.

L'ESTENSORE

Mani Corbelli

IL PRESIDENTE

G. Carbone

La presente decisione è stata depositata in segreteria il 25 giugno 1996.

IL SEGRETARIO

Severino Riccio

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato A

Consuntivo 1995 - Entrate

Consistenze desunte dai conti periodici delle Riscossioni e dei Versamenti dei Capi per i quali non sono pervenuti i riassunti generali.

	Competenza	Residui
Capo XII - Affari Esteri		
Riscossioni	55.424.464.937	
Versamenti	55.424.464.937	
Capo XVII - Risorse Agricole, alimentari, forestali		
Riscossioni	97.461.243.295	776.795
Versamenti	97.374.818.593	43.417.024
Capo XVIII - Industria, commercio e artigianato		
Riscossioni	1.186.512.939.534	
Versamenti	1.186.512.939.534	3.075
Capo XX - Sanità		
Riscossioni	386.525.407.274	800.000
Versamenti	386.372.282.886	59.670.620
Capo XXXII - Ambiente		
Riscossioni	165.208.970.659	
Versamenti	168.174.207.945	
Capo XXXIII - Università e ricerca scientifica		
Riscossioni	4.307.555.297	
Versamenti	4.307.555.297	

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato B

Consuntivo 1995 - Entrata.

Consistenze desunte dai conti periodici provvisori dei Residui Attivi dei Capi per i quali non sono pervenuti i conti periodici definitivi.

	Residui Attivi
Capo XI - Grazia e Giustizia	2.062.995.929
Capo XII - Affari Esteri	
Capo XIII - Pubblica Istruzione	-100.875
Capo XV - Trasporti	2.920.257.848
Capo XX - Sanità	632.441.425
Capo XXI - Istituto Superiore di Sanità	
Capo XXV - Lavori Pubblici	7.120.433.195
Capo XXVI - Poste e Telecomunicazioni (manca anche il conto periodico provvisorio)	
Capo XXIII - Ambiente	2.965.237.286
Capo XXXIII - Università e Ricerca Scientifica	

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato C

Consumitivo 1995, Entrata. Residui attivi.

Discordanze tra conto consuntivo e conti periodici definitivi (le caselle in bianco si riferiscono ad importi conformi).

Cap.	da versare		da riscuotere	
	c/consunt.	c/period.	c/consunt.	c/period.
1002	304.617.211	304.669.128	441.885.334	0
1003	102.397.129.212	102.411.060.630	680.914.291.034	0
1004	14.610.602.305	14.615.064.982	84.460.821.837	0
1005	4.634.221.036	4.634.449.334	120.599.764.585	0
1007	33.211.859.124	0		
1008	1.508.127.499	0		
1011	33.865.813.159	34.287.333.466	772.121.878.597	0
1013	41.211.139.048	41.511.641.998	740.697.467.806	0
1015	282.816.363	282.819.643	327.938.663	0
1020	31.822.883	31.846.774	1.256.844.190	0
1022	1.504.686.899	1.504.748.508	14.706.200.337	0
1023	8.422.107.035.379	9.862.137.718.095	22.923.121.196.179	10.759.357.683.414
1024	1.303.310.506.201	1.491.650.974.791	14.294.655.371.515	7.994.210.500.451
1025	482.907.296.532	548.141.480.070	11.759.459.203.636	6.610.605.200.705
1026	1.461.766.926.013	1.582.882.070.944	64.042.647.954	66.090.876.954
1027	36.587.144.374	48.324.697.014	64.230.903.638	0
1028	18.063.687.310	31.797.619.967	1.606.915.412	3.040.382.475
1029	4.490.512.925	4.602.794.853	163.860.249.660	163.863.974.591
1030	39.391.221.838	39.392.174.009	344.234.691.500	344.027.062.471
1031	-1.322.800	0		
1032	2.734.001.589	3.321.813.639	4.370.666	4.645.666
1033	57.732.398.125	57.828.600.855	4.036.942.333	0
1035	-2.759.464.225	3.391.007.460	1.854.845.160	1.901.004.611
1036	28.810.749.673	28.814.275.738	48.800.357	0
1037	14.027.620	14.039.620		
1038	18.753.999	18.890.199	818.921.798	0
1040	121.806.395.056	137.290.703.944	518.607.138	715.176.593
1041	5.646.873.289	5.729.713.222		
1042	2.443.014.796	2.760.357.561		
1042	564.303.263	4.614.000.870	-983.000	0

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato C

Consuntivo 1995. Entrata. Residui attivi.

Discordanze tra conto consuntivo e conti periodici definitivi (le caselle in bianco si riferiscono ad importi conformi).

Cap.	da versare		da riscuotere	
	c/consunt.	c/period.	c/consunt.	c/period.
1044	-1.758.579.372	410.164.053		
1045	1.216.740.845	10.642.299.294		
1046	142.338.694	150.666.042		
1101	329.012.189	329.032.983	32.778.991.511	0
1150	227.313.379	291.006.039	12.436.627.849	12.466.617.849
1170	24.906.080	24.960.280	867.298.800	0
1171	89.761.428.222	95.405.761.756	37.737.683.585	37.737.876.585
1172	69.292.889.756	75.884.282.067	11.133.903.199	18.421.488.326
1174	1.432.514.581	6.368.721.299	-1.049.471.875	0
1176	1.646.042.318	1.663.589.573		
1177	11.125.000	0		
1178	113.923.010	177.087.200		
1179	-170.349	918.506		
1180	101.409.336	796.217.184	-1.003.870.000	0
1200	14.787.639.286	15.058.154.059	75.125.275.454	0
1201	1.166.091.943.055	1.093.775.993.989	647.032.189.850	866.439.705.273
1203	8.223.710.270.261	-6.545.565.391.837	14.249.589.590.441	91.403.792.804.580
1205	1.957.742.325.507	1.940.962.384.189	167.875.794.533	311.684.139.482
1206	25.858.716.918	22.953.108.758	468.474.300	577.207.650
1208	83.457.044.525	83.268.461.538	86.777.511.671	1.231.319.440.982
1209			5.631.768.921	11.181.487.389
1210	144.177.446.929	135.142.713.538	67.320.715.937	107.229.033.405
1213			23.903.526	32.365.135
1216	63.311.179.694	63.310.720.765	117.245.104.351	117.473.692.056
1217	274.642.306.524	158.638.853.503	58.553.510.469	60.858.957.934
1218	297.387.271.195	296.808.726.880	412.827.231.297	429.622.825.982
1225			2.308.606	2.624.902
1228	12.073.255	11.916.815		
1230	35.421.450.602	35.384.397.078	15.442.819.863	17.492.490.312
1232	4.516.189.050	451.618.950	48.261.368.429	48.834.036.266

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato C

Consuntivo 1995. Entrata. Residui attivi.

Discordanze tra conto consuntivo e conti periodici definitivi (le caselle in bianco si riferiscono ad importi conformi).

Cap.	da versare		da riscuotere	
	c/consunt.	c/period.	c/consunt.	c/period.
1233	81.418.340.263	73.654.517.630	182.430.747.433	20.946.844.124
1234	14.560.448.277	14.122.454.148	937.466.153.136	963.936.784.534
1235	2.848.019.911	270.113.031	495.696.687.286	503.352.965.838
1236	92.933.837.806	92.433.837.801	21.321.253	21.413.679
1237			3.179.929	3.588.185
1238	4.206.084	-330.339.756	5.181.786	6.801.930
1239	153.446.675.280	125.209.242.326	1.265.103.801.620	1.409.947.289.064
1242	1.088.803.645	612.064.493	570.076.376.956	607.213.123.162
1243	29.350.302.874	28.484.765.275	12.856.697.675	14.461.346.385
1244	90.990.518.693	90.810.933.699	6.976.407.514.106	17.653.316.043.957
1245	6.249.149.869	6.050.407.119	261.484.154.481	317.247.825.020
1250	143.675.109.360	139.498.322.088	33.541.907.972	44.279.496.838
1251			3.633.130.923	3.622.928.297
1253	161.930.772.938	161.028.534.393	73.588.976.157	89.487.499.396
1254	10.070.781.158	9.650.411.274	724.753.460	757.752.946
1301	257.401.447	250.630.797	714.772.467	1.439.217.259
1400	46.069.687.182	45.267.868.283	368.404.054.358	59.367.439.602
1402	12.928.385	12.915.622		
1409	14.339.881.923	8.490.482	5.779.548.874.548	578.928.538.196
1411	152.494.060.797	48.050.493.132	342.572.503.293	342.587.389.653
1412			88.933.773	86.453.828
1419			90.656.870	51.212.470
1421	382.427.415	381.999.195		
1431	23.014.535	16.958.615		
1452	308.470	281.580		
1459	1.276.669.579	1.271.216.779		
1471	2.028.483.131	2.028.363.431		
1600	714.429.565	658.781.480	255.701.263.525	255.701.363.525
1601	3.309.763.599.831	3.033.548.918.050		
1801	1.281.123.102.033	1.062.954.891.444	3.544.040.044.998	01

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato C

Consuntivo 1995. Entrata. Residui attivi.

Discordanze tra conto consuntivo e conti periodici definitivi (le caselle in bianco si riferiscono ad importi conformi).

Cap.	da versare		da riscuotere	
	c/consunt.	c/period.	c/consunt.	c/period.
2005			27.846.990	28.285.742
2008			673.620	733.620
2009	1.053.711.733	1.053.136.426		
2065	12.440.730.299	12.303.587.949		
2181	764.159	490.329	842.190	-24.611.685
2301	28.663.053.411	27.278.345.237	586.652.472.809	1.345.986.743.107
2302	30.019.499.378	29.903.146.963	519.145.804.676	519.324.052.526
2303	367.847.874	357.899.824	2.801.273.039	2.801.476.763
2304	180.543.426	180.543.426	714.885	969.285
2307			37.752.887	39.415.852
2308	680.985.214	680.019.134	1.671.873.534.008	4.112.874.500.088
2309	34.657.920	105.778.130	519.329.443	0
2319	1.368.718.501	1.245.017.201	9.779.621.305	9.283.284.581
2320			468.509.435	468.497.135
2324	3.859.962.263	3.726.635.291	5.094.000	5.893.720
2325	6.622.472.034	6.584.802.878	116.959.582.927	17.708.097.577.572
2326	116.501.338.643	117.191.334.711	3.275.632.267.088	0
2327	3.131.725.643	2.714.622.361	2.686.766.214.533	1.550.852.532.719
2351	260.615.968	260.206.968	702.167.317.703	1.108.572.860.846
2354			420.722.497.405	0
2368	2.954.953.949	2.931.593.656	201.587.782.922	201.604.803.561
2370	352.622.810	352.605.060		
2376	442.520.553	435.557.548		
2439	236.319.453	221.441.278	6.622.515.734	6.637.380.009
2462	598.919.240	596.959.684	1.464.027.553	1.478.416.964
2470	40.210.703	37.927.408	12.217.331	12.288.183
2601	8.651.044.065	7.681.377.709	72.939.850.210	111.122.158.347
2602	9.477.270	9.458.115	3.751.034	5.484.679
2603			6.066.601	8.712.245
2604	520.100.708	517.824.263	43.980.774.091	4.654.311.662

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato C

Consuntivo 1995. Entrate. Residui attivi.

Discordanze tra conto consuntivo e conti periodici definitivi (le caselle in bianco si riferiscono ad importi conformi).

Cap.	da versare		da riscuotere	
	c/consunt.	c/period.	c/consunt.	c/period.
2608	24.326.081.701	22.937.995.556	58.113.863.979	73.815.761.261
2609	456.103.913	440.406.613	292.975.104	299.204.632
2610			126.958.720	704.099.948
2612	24.461.685.398	24.099.831.493	80.354.100.952	102.648.158.296
2614	110.216.505	107.687.305	1.044.405.491	1.197.106.030
2616	2.591.806.411	2.591.116.739	10.334.341.522	16.636.091.476
2617			3.952.020	4.504.520
2618			1.810.255.179	3.973.372.016
2650	855.272.409	800.183.405	160.404.528.149	522.249.621.177
2954			429.195.455.571	0
2961			92.759.810.875	0
2964			1.867.485.250	0
3240			420.808.373.500	0
3270			12.790.017	4.418.823
3301	257.174.005	243.060.848		
3302	2.644.655.539	2.025.143.062	38.235.203	39.067.648
3303	11.001.339	10.150.059	33.033.795.513	39.634.239.160
3337			3.624.515.593	0
3342	104.637.601.517	104.434.221.252	287.650.326.454	287.654.385.520
3394			5.442.465.000	0
3455			9.761.836.106	351.501.941
3458			2.627.568.861	258.658.861
3464			723.877.383	713.165.517
3465			355.861.976	352.982.376
3467	87.985.055	82.748.460	84.902.345.466	297.512.866
3471				-552.840.998
3518	2.433.193.000	2.312.635.050		
3524	1.391.150.742	1.386.657.766	119.032	167.400
3555			0	-15.143.948
3560	300.023.579	297.384.549	387.697.322	394.272.776

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato C

Consuntivo 1995. Entrata. Residui attivi.

Discordanze tra conto consuntivo e conti periodici definitivi (le caselle in bianco si riferiscono ad importi conformi).

Cap.	da versare		da riscuotere	
	c/consunt.	c/period.	c/consunt.	c/period.
3580	4.363.922	3.715.450	1.294.384	-48.037.784.642
3590	53.150.393	53.073.343	35.400	32.745
3602			23.319.704.339	25.457.487.918
3606	1.025.956.335	1.011.122.335		
3670	349.801.519	348.740.241		
3674	1.390.677.503	139.065.953		
3680			113.325.000	149.787.500
3690			0	-1.921.905
3701			6.063.026	6.102.026
3720	194.337.120	140.315.325	34.237.303	-226.561.625
3748	92.421.519	89.027.147	0	-6.203.890
3773		1.456.000.000	30.782.040.000	-146.000.000
3778			3.670.419.997	11.009.168
3983	4.853.990	4.362.090		
4003	295.712.195	266.259.036	5.235.422.870	5.265.269.369
4850			36.802.676	36.418.655

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato D

Consuntivo 1995 - Entrata

Capitoli con residui attivi di segno negativo.

Cap.	Da versare	Da riscuotere
1404	-785.774	-1.302.742
1405	-58.691.988	-58.691.988
1408	-10.263.717	-10.263.717
1420		-657.850
1501		-95.190
Totale	-69.741.479	-71.011.487

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato E

Consuntivo 1995 - Entrata.

Prospetto delle minori entrate per la competenza e per la cassa (lettere "N" e "Q" del Rendiconto).

Cap.	competenza	cassa
TITOLO I		
1003	6.791.111.289	5.651.136.619
1004	221.612.208	1.489.345.074
1005	4.536.987.507	4.262.075.521
1007	8.246.959.689	19.373.518.405
1008	19.563.504.960	19.323.950.677
1023	1.140.207.460.994	
1024	971.659.494.361	1.336.529.517.451
1025	1.014.481.760.924	1.685.086.696.393
1026	5.610.551.125.296	6.112.422.357.114
1029	7.635.268.543	9.536.922.520
1030	3.772.011.819	265.592.086
1032	7.767.241.854	7.497.305.323
1033	33.338.321.270	36.257.368.237
1035	169.853.014.124	170.246.595.842
1042	471.478.392.621	474.238.750.182
1044	653.552.990.722	653.963.154.775
1046	257.518.001.050	257.668.667.092
1150	358.429.467.755	367.572.421.308
1171	5.199.694.367.009	5.286.455.325.320
1181	133.642.001.753	136.420.584.213
1201		159.040.294.419
1208	695.248.968.800	498.653.848.506
1217	222.765.670.576	
1219	30.735.005.329	15.187.323.437
1225	432.072.042	
1228	4.735.868.265	4.734.560.520
1232	107.049.003.221	110.608.527.745
1234		80.581.654.842
1235	5.141.894.098	27.031.994.926
1236	50.204.590.019	27.614.977.252
1238	19.989.260.566	19.992.757.150
1253	824.181.884.885	886.026.606.219
1402	6.325.252.304	8.336.458.607
1409	1.077.274.152.833	1.782.169.471.444
1410	30.048.653.707	69.060.858.103
1415	26.571.223.296	26.571.223.296

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato E

Consuntivo 1995 - Entrata.

Prospetto delle minori entrate per la competenza e per la cassa (lettere "N" e "Q" del Rendiconto).

Cap.	competenza	cassa
1416	12.430.234.784	12.438.494.644
1419	14.159.360.031	14.127.806.054
1450	324.015.796	5.897.952.246
1459	37.999.592.721	37.376.936.937
1471	25.571.376.607	154.917.128.584
1600		34.558.184.481
1601		272.824.581.523
1604	1.211.148.783	1.168.813.849
1801	260.392.681.275	555.890.339.733
1804	9.579.348.997	9.579.348.997
1805	50.283.819.132	50.283.819.132
1808	21.485.200.731	21.485.200.731
1804	35.063.898.537	35.063.898.537
1811	15.756.629.710	15.756.629.710
1999	1.324.778.943	1.276.882.933
Tot. Titolo I	19.659.226.681.736	21.523.067.858.709
TITOLO II		
2001	136.414.395	115.884.028
2003	4.102.750	
2005		6.782.936
2009	137.113.200	
2010	234.005.630	128.223.677
2053	510.943.869	510.943.869
2101	15.591.287.154	12.523.344.834
2162	39.185.547.825	37.982.221.800
2201	646.311.607	646.311.607
2221	618.496.133	618.496.133
2282	28.113.800	
2307		18.024.277
2308		37.324.979.927
2309	3.175.075.833	3.108.471.499
2313	40.000.000.000	40.000.000.000
2320	23.047.992.597	22.524.685.557
2321	4.618.483.055	4.572.665.725

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato E

Consuntivo 1995 - Entrata.

Prospetto delle minori entrate per la competenza e per la cassa (lettere "N" e "Q" del Rendiconto).

Cap.	competenza	cassa
2322	12.822.702.474	12.805.472.207
2323	2.989.009.500	2.989.009.500
2351		1.163.695.527
2353	450.000.000	450.000.000
2354	188.727.514.094	
2356	2.422.580	2.422.580
2360	4.316.059.989	4.459.698.024
2371	28.071.840.263	28.071.840.263
2374	144.118.214	149.322.766
2378	160.543.164	160.543.164
2450	50.000.000	50.000.000
2521	67.766.790	67.766.790
2524	9.085.920	11.310.920
2601	107.721.342.411	113.291.885.473
2610	711.450.019	821.206.061
2612		8.325.976.487
2617	2.169.940	
2619	865.489.945	865.489.945
2649	99.999.760	99.999.760
2750	5.970.000.000	5.970.000.000
3222	471.319.973	470.165.011
3226	45.825.099	45.825.099
3233	33.000.000	33.000.000
3270	39.627.306	34.545.145
3304	70.000.000.000	18.724.518.421
3307	3.000.171.806.679	3.000.171.806.679
3331	9.092.093.430	9.092.093.430
3337		22.820.535
3342	212.238.758.607	377.207.114.156
3355	11.586.741.350	11.535.741.350
3431	18.603.837	56.485.060
3436	9.884.700.000	9.884.700.000
3438	12.464.842.500	12.464.842.500
3465	7.887.661.514	7.330.941.954
3467	1.416.592.965.577	988.795.061.185
3468	385.269.271	385.269.271
3480	142.581.890	142.581.890
3526	45.297.116	44.471.116

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato E

Consuntivo 1995 - Entrata.

Prospetto delle minori entrate per la competenza e per la cassa (lettere "N" e "Q" del Rendiconto).

Cap.	competenza	cassa
3533	13.859.727	13.859.727
3534	1.959.370.290	1.959.370.290
3547	21.659.600	21.659.600
3549	7.264.994.695	8.259.999.025
3555	53.872.764.613	53.268.848.159
3561	3.428.850	3.428.850
3562	499.990.000	499.990.000
3564	393.474.253	389.649.121
3581	15.421.480	15.421.480
3586	2.725.386.782	2.725.386.782
3598	50.000.000	50.000.000
3618	475.344.757	475.344.757
3630	138.200.232	138.200.232
3657	449.533.314	449.533.314
3661	50.544.420	50.544.420
3669	1.000.000	1.000.000
3680	2.004.987.133	2.036.594.963
3682	11.958.458	11.958.458
3696	42.711.790	42.711.790
3697	14.661.405	14.661.405
3701	30.972.370	41.725.910
3773	15.000.000.000	5.336.800.000
3778	27.494.744.065	29.052.198.085
3783	2.000.000.000	2.000.000.000
3791	124.000.000.000	
3971	19.958.074.120	19.925.893.325
3980	233.031.173.130	255.336.390.290
3982	79.999.827.950	79.999.873.250
3983	480.715.585	478.050.285
3985	10.000.000.000.000	10.000.000.000.000
Tot. Titolo II	15.854.221.296.079	15.239.488.751.656
TITOLO III		
4421	250.000.000.000	250.000.000.000
4552	804.172.088	804.172.088

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato E

Consuntivo 1995 - Entrata.

Prospetto delle minori entrate per la competenza e per la cassa (lettere "N" e "Q" del Rendiconto).

Cap.	competenza	cassa
4553	15.909.602	15.909.602
4555	410.419.443	413.007.553
4565	246.687.582	
4567	33.360.242	40.545.160
4570	101.670.512	101.670.512
4583	569.000	569.000
4585	439.320.000	439.320.000
4851	5.000.000	5.000.000
4858	42.142.601	45.574.771
Tot. Titolo III	252.099.251.070	251.865.768.686
TITOLO IV		
5100	45.184.751.781.564	122.190.391.724.564
Tot. Titolo IV	45.184.751.781.564	122.190.391.724.564

PROSPETTO RIASSUNTIVO		
Titolo I	19.659.226.681.736	21.523.067.858.709
Titolo II	15.854.221.296.079	15.239.488.751.656
Titolo III	252.099.251.070	251.865.768.686
Titolo IV	45.184.751.781.564	122.190.391.724.564
Totale	80.950.299.010.449	159.204.814.103.615

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato F

Sulle ragioni della fondatezza di tali iscrizioni sono in corso gli accertamenti da parte della Corte.

CONTO GENERALE N. 2 - (CREDITI E PARTECIPAZIONI)
ATTIVITA' - CREDITI (C)

02 - FONDI DI ROTAZIONE

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
2017 06/015	INSUD - SOMME DA EROGARE AL FONDO DI ROTAZIONE DELL'INSUD. DECRETO LEGISLATIVO DEL 3 APRILE 1993 N. 96 ART. 11	43.500.000.000	43.500.000.000 0

04 - CREDITI CONCESSI A ENTI PUBBLICI E A ISTITUTI DI CREDITO

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
4019 07/008	COMITATO NELL'INTERVENTO NELLA SIR.	500.000.000.000	0 0

CONTO GENERALE N. 2 - (CREDITI E PARTECIPAZIONI)
ATTIVITA' - PARTECIPAZIONI (P)

03 - PARTECIPAZIONI AL CAPITALE DI ALTRE IMPRESE

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
3008 12/008	ENTE CINEMA S.P.A. - PARTECIPAZIONE DEL TESORO DELLO STATO AL CAPITALE SOCIALE D.L. 23 APRILE 1993, N. 118.	153.578.807.432	0 0
3009 12/009	ITALTRADE S.P.A. - PARTECIPAZIONE DEL TESORO DELLO STATO AL CAPITALE SOCIALE.	20.000.000.000	0 0
3010 12/010	FINAM S.P.A. - PARTECIPAZIONE DEL TESORO DELLO STATO AL CAPITALE SOCIALE.	49.635.260.000	0 0
3011 12/011	SICIL. FOR. S.R.L. - PARTECIPAZIONE DEL TESORO DELLO STATO AL CAPITALE SOCIALE. LEGGE 4/12/93, N. 491 ART. 11.	6.885.000.000	0 0
3012 12/012	LU.CA.FOR. S.R.L. - PARTECIPAZIONE DEL TESORO DELLO STATO AL CAPITALE SOCIALE. LEGGE 4/12/93, N.491 ART.11.	1.000.000.000	0 0
3013 12/013	CAL.FOR. S.R.L. - PARTECIPAZIONE DEL TESORO DELLO STATO AL CAPITALE SOCIALE. LEGGE 4/12/93, N.491 ART.11.	4.000.000.000	0 0

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3014	12/014	LAM.FOR. S.R.L. - PARTECIPAZIONE DEL TESORO DELLO STATO AL CAPITALE SOCIALE. LEGGE 4/12/93, N.491 ART.11.	100.000.000	0 0
3015	12/015	INSUD - NUOVE INIZIATIVE PER IL SUD S.P.A. - PARTECIPAZIONE DEL TESORO DELLO STATO AL CAPITALE SOCIALE.	365.211.400.000	0 0
3016	12/016	FIME S.P.A. - PARTECIPAZIONE DEL TESORO DELLO STATO AL CAPITALE SOCIALE.	161.550.000.000	0 0
3017	12/017	SAR.FOR. S.P.A. - PARTECIPAZIONE DELLO STATO AL CAPITALE SOCIALE. LEGGE 4/12/93, N. 41 ART. 11.	4.900.000.000	0 0

Per alcune partite relative ai crediti concessi ad enti pubblici e a istituti di credito, crediti concessi ad aziende ed enti privati e alla trasformazione degli enti pubblici economici in società per azioni, sono in corso accertamenti circa il conferimento in contributo a fondo perduto.

CONTO GENERALE N. 2 - (CREDITI E PARTECIPAZIONI)
ATTIVITA' - CREDITI (C)

04 - CREDITI CONCESSI A ENTI PUBBLICI E A ISTITUTI DI CREDITO

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
4038 07/014	ISTITUTO PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'ITALIA MERIDIONALE (I.SV.E.I.MER.) - CONFERIMENTO DEL TESORO DELLO STATO AL "FONDO SPECIALE".	0	0 -30.344.390.518
4039 07/015	ISTITUTO PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'ITALIA MERIDIONALE (I.SV.E.I.MER.) CONFERIMENTO DEL TESORO DELLO STATO AL "FONDO DI RISERVA SPECIALE" COSTI- TUITO PRESSO LO STESSO ISTITUTO PER LA COPERTURA DEI RISCHI INERENTI ALLE OPERAZIONI DI CREDITO.	55.000.000.000	0 0
4040 07/016	IRFIS - MEDIOCREDITO DELLA SICILIA S.P.A. CONFERIMENTO DEL TESORO DELLO STATO AL " FONDO SPECIALE "	17.128.346.138	0 0
4041 07/017	IRFIS - MEDIOCREDITO DELLA SICILIA S.P.A. - CONFERIMENTO DEL TESORO DELLO STATO AL "FONDO DI RISERVA SPECIALE" COSTI- TUITO PRESSO LO STESSO ISTITUTO PER LA COPERTURA DEI RISCHI INERENTI ALLE OPERAZIONI DI CREDITO.	26.000.000.000	0 0

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

05 - CREDITI CONCESSI AD AZIENDE ED ENTI PRIVATI

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
5019 08/011	BANCA CIS SPA - CONFERIMENTO DEL TESORO DELLO STATO AL FONDO DI RISERVA PER LA COPERTURA DEI RISCHI INERENTI ALLE OPERAZIONI DI CREDITO	17.000.000.000	0 0
5020 08/012	BANCA CIS SPA _ FONDO PER FUTURI AUMENTI DI CAPITALE	43.620.150.803	508.563.200 -47.677.800.000
5028 08/015	BANCO DI NAPOLI S.P.A. - FONDO DI RISERVA DA UTILIZZARE PER L'AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DECRETO LEGISLATIVO N. 358 DEL 1990	94.444.444.445	94.444.444.445 -47.222.222.220
5027 08/016	BANCO DI SICILIA S.P.A. - FONDO DI RISERVA DA UTILIZZARE PER L'AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE DECRETO LEGISLATIVO N. 358 DEL 1990	66.666.666.665	66.666.666.665 -33.333.333.335

CONTO GENERALE N. 2 - (CREDITI E PARTECIPAZIONI)
ATTIVITA' - PARTECIPAZIONI (P)

02 - PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI AZIENDE DI CREDITO

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
2017 11/017	FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI - PARTECIPAZIONE DEL TESORO AL PATRIMONIO. DLG N. 356 DEL 1990.-	316.249.870.371	0 0
2018 11/018	FONDAZIONE BANCO DI SICILIA - PARTECIPAZIONE DEL TESORO DELLO STATO AL FONDO DI DOTAZIONE. DLG20/11/1990, N. 356.	172.000.000.000	0 0
2019 11/019	FONDAZIONE BANCO DI SARDEGNA - PARTECIPAZIONE DEL TESORO AL PATRIMONIO DLG N. 356 DEL 1990 LEGGE N. 23 DEL 1981	37.710.000.000	0 0
2020 11/020	ISVEIMER S.P.A. - PARTECIPAZIONE DEL TESORO DELLO STATO AL " CAPITALE SOCIALE ".	174.922.390.000	36.344.390.000 0
2021 11/021	IRFIS - MEDIOCREDITO DELLA SICILIA S.P.A. - PARTECIPAZIONE DEL TESORO AL CAPITALE SOCIALE. LEGGE N. 488/92 E DECRETO LEGISLATIVO N. 96/93, ART. 11.	46.800.000.000	0 0
2022 11/022	BANCA CIS SPA - PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE.	131.860.000.000	47.677.800.000 -26.857.800.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2023	11/023	BANCO DI SICILIA S.P.A. - PARTECIPAZIONE DEL TESORO DELLO STATO AL CAPITALE SOCIALE.	76.562.000.000	33.333.333.335 -19.521.333.335
2024	11/024	BANCO DI NAPOLI S.P.A. - APPORTO DEL TESORO AL CAPITALE SOCIALE. DLG 358 DEL 1990.-	101.569.284.000	47.222.222.220 -34.104.938.220

Ulteriori accertamenti sono in corso in ordine alla regolarità della trasformazione degli enti pubblici economici in società per azioni.

CONTO GENERALE N. 2 - (CREDITI E PARTECIPAZIONI)
ATTIVITA' - PARTECIPAZIONI (P)

02 - PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI AZIENDE DI CREDITO

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE CODICE Progr	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
2006 11/006	MEDIOVENEZIE BANCA SPA - PARTECIPAZIONE DEL TESORO AL CAPITALE SOCIALE LEGGE 218 DEL 1990.	330.880.000	0 -1.285.620.000

Non sono stati forniti gli elementi e i documenti giustificativi, richiesti dalla Corte alle amministrazioni in ordine alle variazioni in aumento e in diminuzione apportate rispetto alla consistenza iniziale per le partite relative ai:

CONTO GENERALE N. 2 - (CREDITI E PARTECIPAZIONI)
ATTIVITA' - CREDITI (C)

01 - FONDI DI GARANZIA

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE CODICE Progr	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
1011 05/009	SOMME CORRISPOSTE, A SEGUITO DELLA OPERATIVITA' DELLA GARANZIA STATALE, AD ISTITUTI ED AZIENDE DI CREDITO ITALIANI PER CREDITI FINANZIARI CONCESSI AL GOVERNO DELLA REPUBBLICA RUSSA, TRAMITE LA "VNESHEKONOMBANK" IN RELAZIONE AGLI ACCORDI ITALO-SOVIETICO DEL 12/1/91 E 29/1/92.	1.176.094.909.202	1.000.207.035.925 -79.085.745.764

02 - FONDI DI ROTAZIONE

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
2003 06/002	CONFERIMENTO AL FONDO PER L'ELETTRONICA DI BENI DI CONSUMO E DELLA COMPONENTISTICA CONNESSA, ISTITUITO PRESSO IL MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO.	437.000.000.000	87.000.000.000 0
2009 06/007	FONDI DI ROTAZIONE - COSTITUZIONE DI FONDI DI ROTAZIONE PRESSO L'ISTITUTO PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'ITALIA MERIDIONALE (I.S.V.E.I.MER) L'ISTITUTO REGIONALE PER I FINANZIAMENTI DELLE MEDIE E PICCOLE IMPRESE IN SICILIA (I.R.F.I.S.) E IL CREDITO INDUSTRIALE SARDO (C.I.S.) - PER MUTUI ALLE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE.	293.603.260.456	0 0
2010 06/008	FONDO DI ROTAZIONE - GESTIONE SEPARATA NELL'AMBITO DEL FONDO DI ROTAZIONE PER INIZIATIVE ECONOMICHE A TRIESTE E NELLA PROVINCIA DI GORIZIA DI CUI ALLA LEGGE 18 OTTOBRE 1955, N.908 - MUTUI PER INIZIATIVE ECONOMICHE IN TUTTO IL TERRITORIO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA, E MUTUI PER LA RICOSTRUZIONE DELLE ZONE DISTRUTTE O DANNEGGIATE DAGLI EVENTI SISMICI DELL'ANNO 1976.	349.817.798.822	9.374.645.007 0

04 - CREDITI CONCESSI A ENTI PUBBLICI E A ISTITUTI DI CREDITO

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
4036 07/012	ISTITUTO CENTRALE PER IL CREDITO A MEDIO TERMINE (MEDIOCREDITO CENTRALE) - SOMME DA VERSARE PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI A FAVORE DELLE INDUSTRIE ESPORTATRICI ITALIANE.	324.148.728	0 -86.307.881

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

05 - CREDITI CONCESSI AD AZIENDE ED ENTI PRIVATI

TABELLA I - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
5002 01/002	CONTO CORRENTE INFRUTTIFERO DI TESORERIA - PROVVIDENZE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI INTERESSE TURISTICO ED ALBERGHIERO.	0	4.560.030 -7.618.360
5003 01/003	ISTITUTI DI CREDITO PER OPERAZIONI DI MUTUO AD AZIENDE ALBERGHIERE - ANTICIPAZIONI.	14.085.612	0 -4.560.030

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
5008 08/005	ISTITUTI ESERCENTI IL CREDITO AGRARIO DI MIGLIORAMENTO - SOMMA DA UTILIZZARE PER LA CONCESSIONE DI MUTUI PER LA FORMAZIONE DELLA PICCOLA PROPRIETA' CONTADINA	0	0 -32.157

TABELLA XIII - MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
5003 02/003	ISTITUTI DI CREDITO AGRARIO DI MIGLIORAMENTO - ANTICIPAZIONI AI DETTI ISTITUTI PER GLI SCOPI DI CUI ALL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 25 LUGLIO 1952, N. 991 ED AI SENSI DELL'ART. 31, LETTERA A) DELLA LEGGE MEDESIMA NONCHE' DELL'ART. 1 LETT. A) DELLA LEGGE 18 AGOSTO 1962, N. 1360	4.053.318.611	0 -241.506.459

06 - ALTRI CREDITI NON CLASSIFICABILI

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
6007 09/006	CONFERIMENTO AI FONDI DELLA BANCA ASIATICA DI SVILUPPO (B.A.S.).	2.411.536.000	0 0
6011 09/010	CONFERIMENTO AL FONDO AMMORTAMENTO TITOLI DI STATO	9.011.651.780.075	2.882.188.114.744 -5.826.517.489.181

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO GENERALE N. 2 - (CREDITI E PARTECIPAZIONI)
ATTIVITA' - PARTECIPAZIONI (P)

01 - FONDI DI DOTAZIONE

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
1007 10/003	CASSA PER IL CREDITO ALLE IMPRESE ARTIGIANE (ARTIGIANCASSA) - PARTECIPAZIONE DELLO STATO ALLA DOTAZIONE DELLA CASSA MEDESIMA.	0	155.000.000.000 -1.808.250.000.000

02 - PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI AZIENDE DI CREDITO

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
2003 11/003	ISTITUTO DI CREDITO PER LE PICCOLE INDUSTRIE E L'ARTIGIANATO -QUOTE DI PARTECIPAZIONE DELLO STATO.	7.500.000	0 0

04 - PARTECIPAZIONI IN ORGANISMI INTERNAZIONALI

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
4001 13/001	INTERNATIONAL FINANCE CORPORATION (I.F.C.) - PARTECIPAZIONE DELLO STATO ALLA COSTITUZIONE DEL CAPITALE. LEGGE N. 733 DEL 28.10.1986.	90.135.748.828	12.079.333.010 -79.333.010
4021 13/021	PARTECIPAZIONE FINANZIARIA ITALIANA ALLA GLOBAL ENVIRONMENT FACILITY E AL PROTOCOLLO DI MONTREAL.	115.548.607.335	0 0

CONTO GENERALE N. 3 - (BENI PATRIMONIALI)
ATTIVITA' - BENI IMMOBILI (I)

TABELLA IX - MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
6001 02/000	ALTRI BENI NON DISPONIBILI O TEMPORANEAMENTE NON DISPONIBILI	285.216.761.608	136.016.392.000 -154.723.428.709

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO GENERALE N. 3 - (BENI PATRIMONIALI)
ATTIVITA' - BENI IMMOBILI AGLI EFFETTI INVENTARIALI (L)

TABELLA XVIII - MINISTERO DEI BENI CULTURALI

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
2001 03/000	QUADRI, STATUE, ECC.	1.277.710.396.978	97.604.198.584 -10.145.235.445

CONTO GENERALE N. 3 - (BENI PATRIMONIALI)
ATTIVITA' - BENI MOBILI (M)

TABELLA I - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
1001 02/000	BENI MOBILI COSTITUENTI LA DOTAZIONE DI UFFICI, TIPOGRAFIE, LABORATORI, OFFICINE, CENTRI MECCANOG.ECC.	414.576.365.331	59.659.401.899 -42.807.837.706

TABELLA IV - MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
1001 01/000	BENI MOBILI COSTITUENTI LA DOTAZIONE DI UFFICI, TIPOGRAFIE, LABORATORI, OFFICINE, CENTRI MECCANOG.ECC.	16.604.640.235	1.755.945.870 0

TABELLA VIII - MINISTERO DEGLI INTERNI

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
1001 03/000	BENI MOBILI COSTITUENTI LA DOTAZIONE DI UFFICI, TIPOGRAFIE, LABORATORI, OFFICINE, CENTRI MECCANOG.ECC.	642.451.584.327	93.052.362.083 -206.482.970.241

TABELLA I - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
2001 03/000	LIBRI E PUBBLICAZIONI SIA UFFICIALI CHE NON UFFICIALI COSTITUENTI LA DOTAZIONE DI UFFICIO.	15.937.809.237	1.899.117.465 -455.042.411

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA VI - MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
2001 04/000	LIBRI E PUBBLICAZIONI SIA UFFICIALI CHE NON UFFICIALI COSTITUENTI LA DOTAZIONE DI UFFICIO.	3.680.866.212	701.376.665 -73.496.468

TABELLA VIII - MINISTERO DEGLI INTERNI

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
2001 04/000	LIBRI E PUBBLICAZIONI SIA UFFICIALI CHE NON UFFICIALI COSTITUENTI LA DOTAZIONE DI UFFICIO.	7.581.094.575	702.161.002 -122.725.154

TABELLA I - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
3001 04/000	MATERIALE SCIENT.,DI LABORAT.,OGGETTI D'ARTE,METALLI PREZ.,STRUMENTI MUSICALI,ATTREZ.,TECNICHE ECC.	13.021.412.346	3.752.063.678 -2.845.764.118

TABELLA V - MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
3001 03/000	MATERIALE SCIENT.,DI LABORAT.,OGGETTI D'ARTE,METALLI PREZ.,STRUMENTI MUSICALI,ATTREZ.,TECNICHE ECC.	15.540.276.974	5.294.322.690 -2.412.301.725

TABELLA VIII - MINISTERO DEGLI INTERNI

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
3001 05/000	MATERIALE SCIENT.,DI LABORAT.,OGGETTI D'ARTE,METALLI PREZ.,STRUMENTI MUSICALI,ATTREZ.,TECNICHE ECC.	41.608.738.696	3.596.536.968 -11.612.931.900

TABELLA V - MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
4001 04/000	BENI ASSEGNATI ALLA CONDUZIONE DI BENI RUSTICI, MACCHINE E STRUMENTI AGRICOLI	2.947.120.283	115.316.886 -183.908.995

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA VI - MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
4001 06/000	BENI ASSEGNATI ALLA CONDUZIONE DI BENI RUSTICI, MACCHINE E STRUMENTI AGRICOLI	1.590.000	0 0

TABELLA VIII - MINISTERO DEGLI INTERNI

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
4001 06/000	BENI ASSEGNATI ALLA CONDUZIONE DI BENI RUSTICI, MACCHINE E STRUMENTI AGRICOLI	2.906.363.447	31.752.895 -1.002.446.082

TABELLA I - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
5001 05/000	ARMAMENTI, STRUMENTI PROTETTIVI, EQUIPAGGIAMENTI ECC.	292.698.225	0 -26.468.368

TABELLA V - MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
5001 05/000	ARMAMENTI, STRUMENTI PROTETTIVI, EQUIPAGGIAMENTI ECC.	66.853.563.421	61.721.087.861 -26.829.450.531

TABELLA VIII - MINISTERO DEGLI INTERNI

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
5001 07/000	ARMAMENTI, STRUMENTI PROTETTIVI, EQUIPAGGIAMENTI ECC.	570.842.978.701	283.055.309.727 -234.949.684.229

TABELLA IX - MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
5001 06/000	ARMAMENTI, STRUMENTI PROTETTIVI, EQUIPAGGIAMENTI ECC.	67.433.354	1.330.100 -364.962

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA I - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
6001 06/000	BENI MOBILI ISCRITTI NEI PUBBLICI REGISTRI	86.601.772.196	606.620.020 -650.005.636

TABELLA VI - MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
6001 07/000	BENI MOBILI ISCRITTI NEI PUBBLICI REGISTRI	4.169.060.903	1.413.256.881 -1.031.606.862

TABELLA VIII - MINISTERO DEGLI INTERNI

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
6001 08/000	BENI MOBILI ISCRITTI NEI PUBBLICI REGISTRI	1.097.649.491.235	342.109.427.381 -327.686.607.173

TABELLA V - MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
7001 07/000	ALTRI BENI NON CLASSIFICABILI	37.611.910.877	15.551.968.238 -11.368.381.724

TABELLA VIII - MINISTERO DEGLI INTERNI

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
7001 09/000	ALTRI BENI NON CLASSIFICABILI	547.061.423.508	51.587.694.260 -70.995.916.876

TABELLA IX - MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
7001 08/000	ALTRI BENI NON CLASSIFICABILI	4.336.000	0 0

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO GENERALE N. 5 - (PASSIVITA' PATRIMONIALI)
PASSIVITA' - DEBITI PUBBLICI (D)

01 - CONSOLIDATI

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
1001 03/001	PRESTITO NAZIONALE RENDITA 5 PER CENTO.	40.320.951.800	0 -4.933.400

02 - REDIMIBILI

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
2003 04/002	BUONI DEL TESORO POLIENNALI A CEDOLA SEMESTRALE	608.730.026.100.000	115.350.919.500.000 -15.844.341.400.000
2004 04/003	BUONI DEL TESORO POLIENNALI AD EMISSIONE PLURIENNALE	32.142.315.700.000	3.137.000.000.000 0
2006 04/004	BUONI DEL TESORO POLIENNALI A CEDOLA ANNUALE	76.205.757.000.000	0 0
2016 04/005	CERTIFICATI DI CREDITO EMESSI PER IL FINANZIAMENTO DELLA SPESA PER LA PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA ALL'ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO (INTERNATIONAL DEVELOPMENT ASSOCIATION - I.D.A.).	354.000.000	0 -354.000.000
2034 04/009	CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO CON OPZIONE.	49.467.053.000.000	19.977.472.125 -10.649.394.472.125

CONTO GENERALE N. 5 - (PASSIVITA' PATRIMONIALI)
PASSIVITA' - DEBITI VARI (E)

02 - VARI - ALTRI ENTI

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
2002 06/002	CASSA DEPOSITI E PRESTITI - ANTICIPAZIONI AL TESORO PER LA SOMMINISTRAZIONE DA EFFETTUARSI AL PIO ISTITUTO DI S. SPIRITO ED OSPEDALI RIUNITI DI ROMA OCCORRENTE PER LA COSTRUZIONE DEL NUOVO OSPEDALE DI S. GIOVANNI IN ROMA.	1.427.534.242	28.033.528 -144.051.263

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2003	06/003	PRESTITO DI DOLLARI 30.000.000 DEL GOVERNO DEGLI STATI UNITI D' AMERICA AL GOVERNO ITALIANO AI SENSI DELLA LETTERA D), DELL' ARTICOLO 2 DELL' ACCORDO SULLE ECCEDENZE AGRICOLE, STIPULATO IN DATA 23 MAGGIO 1955.	7.448.972.985	15.119.627 -2.986.703.642
2004	06/004	PRESTITO DEL GOVERNO DEGLI STATI UNITI D' AMERICA AL GOVERNO ITALIANO DI DOLLARI 55.454.132,54 IN BASE AL PUNTO 1, LETTERA B), DELL' ACCORDO DEL 5 LUGLIO 1958 ED AL PUNTO D), DELL' ARTICOLO 2 DELL' ACCORDO DEL 30 OTTOBRE 1958.	13.764.781.855	0 -4.838.924.395
2006	06/005	CASSA DEPOSITI E PRESTITI - ANTICIPAZIONE PER LA COSTRUZIONE DI UN NUOVO OSPEDALE IN ROMA.	427.963.088	1 -88.921.946
2007	06/006	CASSA DEPOSITI E PRESTITI - ANTICIPAZIONE PER SOMMINISTRAZIONI EFFETTUATE AL PIO ISTITUTO DI S. SPIRITO E OSPEDALI RIUNITI DI ROMA E PER LA COSTRUZIONE DI UN NUOVO OSPEDALE IN ROMA.	1.664.768.515	1 -282.736.770
2009	06/007	CASSA DEPOSITI E PRESTITI - SOMMINISTRAZIONI FATTE AL MINISTERO DELLA AGRICOLTURA E DELLE FORESTE PER IL BONIFICAMENTO DELL' AGRO ROMANO.	208.948.136	8.580.036 -18.843.726

CONTO GENERALE N. 5 - (PASSIVITA' PATRIMONIALI)
PASSIVITA' - RESIDUI PASSIVI PERENTI (R)

TABELLA I - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
1001 01/000	RESIDUI PASSIVI, RELATIVI ALLE SPESE COR., ELIMINATI DAL BILANCIO PERCHE* PERENTI AGLI EFF. AMMIN.	323.341.456.255	90.366.010.768 -30.110.811.953

TABELLA IV - MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
1001 01/000	RESIDUI PASSIVI, RELATIVI ALLE SPESE COR., ELIMINATI DAL BILANCIO PERCHE* PERENTI AGLI EFF. AMMIN.	15.896.098.482	14.211.479.400 -375.608.248

TABELLA VI - MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
1001 01/000	RESIDUI PASSIVI, RELATIVI ALLE SPESE COR., ELIMINATI DAL BILANCIO PERCHE* PERENTI AGLI EFF. AMMIN.	10.496.295.887	3.983.432.297 -3.648.934.478

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA IX - MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
1001 01/000	RESIDUI PASSIVI, RELATIVI ALLE SPESE COR., ELIMINATI DAL BILANCIO PERCHE' PERENTI AGLI EFF. AMMIN.	110.391.344.320	14.958.011.146 -6.480.744.787

TABELLA I - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
2001 02/000	RESIDUI PASS.,RELATIVI A SPESE IN C/CAPITALE,ELIMINATI DAL BILANCIO PERCHE' PERENTI AGLI EFF.AMMIN.	540.125.957.054	266.788.798.632 -11.042.027.334

TABELLA IV - MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
2001 02/000	RESIDUI PASS.,RELATIVI A SPESE IN C/CAPITALE,ELIMINATI DAL BILANCIO PERCHE' PERENTI AGLI EFF.AMMIN.	173.603.090.380	21.939.061.365 -20.210.548.320

TABELLA IX - MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
2001 02/000	RESIDUI PASS.,RELATIVI A SPESE IN C/CAPITALE,ELIMINATI DAL BILANCIO PERCHE' PERENTI AGLI EFF.AMMIN.	3.838.882.558.825	448.455.183.673 -250.893.375.008

Con riferimento alle partite relative al recupero dei crediti verso funzionari e contabili dello Stato e loro corresponsabili, derivanti da condanne della Corte, alla raccolta discografica presso la discoteca di Stato, alle biblioteche ed alle raccolte bibliografiche, non è stata riscontrata la conformità con le scritture tenute dalla Corte.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO GENERALE N. 2 - (CREDITI E PARTECIPAZIONI)
ATTIVITA' - CREDITI (C)

06 - ALTRI CREDITI NON CLASSIFICABILI

TABELLA III - MINISTERO DELLE FINANZE

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
6004 02/002	CREDITI PER SOMME DOVUTE DA CONTABILI IN DIPENDENZA DELLA LORO GESTIONE	272.846.379.421	14.711.693.317 -6.627.448.569

TABELLA VI - MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
6002 01/001	DECISIONI DI CONDANNA A CARICO DI FUNZIONARI PUBBLICI O DI AGENTI CONTABILI DELLO STATO PRONUNCIATE DALLA CORTE DEI CONTI	54.320.391	3.263.447 -158.663.619

TABELLA VII - MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
6002 01/001	CREDITI PER SOMME DOVUTE DA CONTABILI IN DIPENDENZA DELLE LORO GESTIONI.	680.381.641	0 0

TABELLA XII - MINISTERO DELLA DIFESA

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
6001 03/001	CREDITI PER SOMME DOVUTE DA CONTABILI IN DIPENDENZA DELLA LORO GESTIONE	5.022.536.685	136.901.112 -4.126.537.173

TABELLA XVIII - MINISTERO PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
6004 01/001	CREDITI PER SOMME DOVUTE DA CONTABILI IN DIPENDENZA DELLA LORO GESTIONE.	2.989.113	0 0

CONTO GENERALE N. 3 - (BENI PATRIMONIALI)
ATTIVITA' - BENI IMMOBILI AGLI EFFETTI INVENTARIALI (L)

TABELLA XVIII - MINISTERO PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
1001 02/000	RACCOLTA DISCOGRAFICA PRESSO LA DISCOTECA DI STATO	1.858.747.000	182.034.000 0
3001 04/000	RACCOLTE BIBLIOGRAFICHE	2.594.141.785.293	1.409.194.662.908 -501.595.005
4001 05/000	MATERIALI DESTINATI ALLE LAVORAZIONI	3.735.554.526	43.252.750 -6.357.050

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO GENERALE N. 3 - (BENI PATRIMONIALI)
ATTIVITA' - BENI MOBILI (M)

TABELLA V - MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
6001 06/000	BENI MOBILI ISCRITTI NEI PUBBLICI REGISTRI	280.027.438.589	34.647.885.758 -47.184.141.523

Il Ministero del tesoro e del commercio con l'estero hanno mantenuto l'iscrizione di valori in partite relative a fondi di garanzia, crediti concessi ad aziende ed enti privati e alle partecipazioni in organismi internazionali; per la consistenza iniziale di tali partite non è stata tuttavia inviata la documentazione giustificativa dei requisiti di certezza ed esigibilità delle somme iscritte.

CONTO GENERALE N. 2 - (CREDITI E PARTECIPAZIONI)
ATTIVITA' - CREDITI (C)

01 - FONDI DI GARANZIA

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
1002 05/002	SOMME CORRISPOSTE A FAVORE DELLE < GESTIONI SPECIALI > A SEGUITO DELL'OPERATIVITA' DELLA GARANZIA STATALE .	405.375.000	0 0
1008 05/007	SOMME CORRISPOSTE A VARI ISTITUTI DI CREDITO A SEGUITO DI OPERATIVITA' DELLA GARANZIA STATALE SUI FINANZIAMENTI CONCESSI DAL SISTEMA BANCARIO ALLE IMPRESE SOTTOPOSTE AD AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA NONCHE' INTERVENTI A FAVORE DI IMPRESE IN DIFFICOLTA' PER CONSENTIRE LA CONTINUAZIONE DELLA LORO ATTIVITA' PRODUTTIVA.	647.315.668.828	69.869.602.075 -14.764.308.822

05 - CREDITI CONCESSI AD AZIENDE ED ENTI PRIVATI

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
5002 08/001	IMPRESE MINERARIE SARDE - ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE RESESI NECESSARIE IN DIPENDENZA DELLO STATO DI GUERRA (ARTICOLO 36 DEL DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 28 DICEMBRE1944, N.417).	146.698.428	0 0

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

5005	08/003	UNI.M.A.C. S.P.A. VIMODRONE (MILANO) - SOMMA CORRISPOSTA AL MEDIOCREDITO REGIONALE LOMBARDO A SEGUITO DI OPERATIVITA' DELLA GARANZIA STATALE.	374.565.008	0 0
5006	08/004	S.P.A. RAMINOSA - MILANO - SOMMA CORRISPOSTA ALLA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO AD ESTINZIONE DELLA GARANZIA SUSSIDIARIA DELLO STATO, PRESTATI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 1 NOVEMBRE 1944 N. 367 CON DECRETO MINISTERIALE N. 339971 DEL 7 MAGGIO 1976.	438.529.658	0 0

TABELLA XVI - MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
5001 01/001	ANTICIPAZIONI EFFETTUATE PER L'APPROVVIGIONAMENTO DEL PAESE MEDIANTE L'UTILIZZO DELLE DISPONIBILITA' IN VALUTA ESTERA	827.351.502	0 0

CONTO GENERALE N. 2 - (CREDITI E PARTECIPAZIONI)
ATTIVITA' - PARTECIPAZIONI (P)

02 - PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI AZIENDE DI CREDITO

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
2002 11/002	CASSA PER LA FORMAZIONE DELLA PICCOLA PROPRIETA' CONTADINA - ISTITUITA CON L'ARTICOLO 9 DEL DECRETO LEGISLATIVO 5 MARZO 1948, N.121. APPORTO AL PATRIMONIO DELLA CASSA -	15.500.000.000	0 0

04 - PARTECIPAZIONI IN ORGANISMI INTERNAZIONALI

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
4007 13/007	FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE - QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALLA COSTITUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DEL FONDO.	4.050.000	0 0
4015 13/015	ORGANIZZAZIONE EUROPEA PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA (O.E.C.E.) - PARTECIPAZIONE DELLO STATO AL FONDO CIRCOLANTE PERMANENTE COSTITUITO PRESSO L'ORGANIZZAZIONE STESSA.	110.852.800	0 0

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO GENERALE N. 5 - (PASSIVITA' PATRIMONIALI)
PASSIVITA' - DEBITI PUBBLICI (D)

02 - REDIMIBILI

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
2017 04/006	CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO E PRESTITI INTERNAZIONALI IN QUALSIASI VALUTA EMESSA O CONTRATTI DAL TESORO.	541.028.028.000.000	123.377.896.000.000 -148.918.552.000.000
2025 04/007	CERTIFICATI DEL TESORO IN EUROSCUDI.	44.631.960.553.448	11.061.600.097.123 -15.055.367.500.000

Per le partite relative alle ferrovie in concessione - tra i beni considerati immobili agli effetti inventariali -, alle dotazioni di uffici, al materiale scientifico e di laboratorio, ai beni mobili iscritti nei pubblici registri, ad armamenti, strumenti protettivi ed equipaggiamenti, ed alle partecipazioni in organismi internazionali, è stata riscontrata discordanza tra i dati del conto del bilancio ed i valori iscritti nelle schede patrimoniali.

CONTO GENERALE N. 3 - (BENI PATRIMONIALI)
ATTIVITA' - BENI IMMOBILI AGLI EFFETTI INVENTARIALI (L)

TABELLA X - MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
5002 06/000	LINEE FERROVIARIE, FILOV. TRANV. COSTRUITE O IN CORSO DI COSTRUZIONE, LORO POTENZIAMENTO E RICOSTR.	2.206.953.648.693	103.979.341.520 0

CONTO GENERALE N. 3 - (BENI PATRIMONIALI)
ATTIVITA' - BENI MOBILI (M)

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
1001 15/000	BENI MOBILI COSTITUENTI LA DOTAZIONE DI UFFICI, TIPOGRAFIE, LABORATORI, OFFICINE, CENTRI MECCANOG.ECC.	172.741.753.413	28.216.339.374 -51.581.769.460

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA VI - MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
1001 03/000	BENI MOBILI COSTITUENTI LA DOTAZIONE DI UFFICI, TIPOGRAFIE, LABORATORI, OFFICINE, CENTRI MECCANOG. ECC.	209.210.766.501	25.426.286.166 -3.891.132.595

TABELLA XX - MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA SCIENTIFICA

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
1001 03/000	BENI MOBILI COSTITUENTI LA DOTAZIONE DI UFFICI, TIPOGRAFIE, LABORATORI, OFFICINE, CENTRI MECCANOG. ECC.	7.868.993.351	4.347.462.835 -3.716.803.549

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
2001 16/000	LIBRI E PUBBLICAZIONI SIA UFFICIALI CHE NON UFFICIALI COSTITUENTI LA DOTAZIONE DI UFFICIO.	6.593.864.895	614.290.650 -82.719.254
3001 17/000	MATERIALE SCIENT., DI LABORAT., OGGETTI D'ARTE, METAL- LI PREZ., STRUMENTI MUSICALI, ATTREZ., TECNICHE ECC.	18.177.052.854	9.820.148.389 -14.859.522

TABELLA XII - MINISTERO DELLA DIFESA

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
5001 08/000	ARMAMENTI, STRUMENTI PROTETTIVI, EQUIPAGGIAMENTI ECC.	48.525.073.884.099	12.869.861.119.007 -10.900.201.603.293

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
6001 18/000	BENI MOBILI ISCRITTI NEI PUBBLICI REGISTRI	2.672.791.016	283.963.990 -1.022.205.083

TABELLA VII - MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
6001 06/000	BENI MOBILI ISCRITTI NEI PUBBLICI REGISTRI	1.332.991.453	4.205.213 -393.654.402

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO GENERALE N. 2 - (CREDITI E PARTECIPAZIONI)
ATTIVITA' - PARTECIPAZIONI (P)

04 - PARTECIPAZIONI IN ORGANISMI INTERNAZIONALI

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
4018 13/018	ADESIONE DELL'ITALIA ALLA BANCA DI SVILUPPO DEI CARAIBI ED AL FONDO DI SVILUPPO DEI CARAIBI.	59.594.312.845	640.000.000 0

Per le partite relative ai beni immobili, il Ministero delle finanze non ha fornito i richiesti elementi circa la consistenza e la destinazione dei beni iscritti

CONTO GENERALE N. 3 - (BENI PATRIMONIALI)
ATTIVITA' - BENI IMMOBILI (I)

TABELLA III - MINISTERO DELLE FINANZE

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
1001 03/000	BENI DISPONIBILI PER LA VENDITA	1.432.743.464.276	97.354.686.079 -31.746.268.015
2001 04/000	BENI SU CUI GRAVANO DIRITTI REALI A FAVORE DI TERZI, CENSI, LIVELLI ED ALTRE PRESTAZIONI ATTIVE	1.124.053.267	33.483.560 -8.536.460
3001 05/000	DIRITTI REALI COSTITUITI SU BENI DI PROPRIETA' DI COMUNI, PROVINCE, REGIONI E DI TERZI IN GENERE	79.642.337.943	2.235.000.000 0
4001 06/000	MINIERE E RELATIVE PERTINENZE	33.788.282.110	3.372.585.427 -435.068.000
5001 07/000	BENI ASSEGNATI IN USO GOVERNATIVO, COMPRESA LA DOTAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA	14.247.439.717.783	112.320.406.600 -12.962.153.200
6001 08/000	ALTRI BENI NON DISPONIBILI O TEMPORANEAMENTE NON DISPONIBILI	4.887.908.954.005	293.899.946.324 -20.179.529.398

Il Ministero del tesoro ha iscritto variazioni in aumento e in diminuzione di partite relative a fondi di rotazione, crediti concessi ad aziende ed enti privati, a debiti pubblici redimibili e vari - prestiti internazionali - , a partecipazioni al capitale di aziende di credito e a partecipazioni in organismi internazionali, residui passivi perenti di parte corrente e in conto capitale. La documentazione giustificativa delle predette iscrizioni è pervenuta alla Corte in tempi immediatamente precedenti alla data dell'udienza, tali da non consentire il completamento dell'esame nella regolarità della documentazione stessa.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO GENERALE N. 2 - (CREDITI E PARTECIPAZIONI)
ATTIVITA' - CREDITI (C)

02 - FONDI DI ROTAZIONE

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
2001 06/001	FONDO PER L'INCREMENTO EDILIZIO - CONCESSIONE DI MUTUI PER LA COSTRUZIONE DI CASE DI ABITAZIONE.	54.452.604.234	619.028.373 0
2011 06/009	FONDO DI ROTAZIONE - ISTITUTI DI CREDITO AGRARIO - SOMME DA VERSARE AL FONDO DI ROTAZIONE E DESTINATE A MUTUI DI MIGLIORAMENTO NELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO PROVENIENTI DAI RIMBORSI EFFETTUATI DAGLI ISTITUTI STESSI PER LE QUOTE DI AMMORTAMENTO.	265.294.007	2.989.060 -62.067.714

05 - CREDITI CONCESSI AD AZIENDE ED ENTI PRIVATI

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
5010 08/007	ENTI ED ISTITUTI DI CREDITO - SOMME ANTICIPATE AI PREDETTI ENTI ED ISTITUTI PER LE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO A FAVORE DELLE IMPRESE (INDIVIDUALI O SOCIALI) INDUSTRIALI, COMMERCIALI E ARTIGIANE DANNEGGIATE O DISTRUTTE IN SEGUITO A PUBBLICA CALAMITA'.	70.181.332.288	0 -1.831.344.958
5017 08/010	MEDIOCREDITO TOSCANO S.P.A. - CONFERIMENTO DEL TESORO DELLO STATO AL FONDO DI RISERVA SPECIALE "EX ICLE".	3.745.828.271	0 0

ATTIVITA' - PARTECIPAZIONI (P)

02 - PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI AZIENDE DI CREDITO

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
2007 11/007	MEDIOCREDITO TOSCANO S.P.A. - PARTECIPAZIONE DELLO STATO AL CAPITALE SOCIALE. DECRETO LEGISLATIVO 356/90 ARTICOLO 16	7.813.080.500	0 0

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

04 - PARTECIPAZIONI IN ORGANISMI INTERNAZIONALI

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
4002 13/002	BANCA EUROPA PER GLI INVESTIMENTI (B.E.I.) - PARTECIPAZIONE AZIONARIA AL CAPI-TALE.	935.636.015.635	92.655.210 -154.072.810

CONTO GENERALE N. 5 - (PASSIVITA' PATRIMONIALI)
PASSIVITA' - DEBITI PUBBLICI (D)

02 - REDIMIBILI

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
2033 04/008	PRESTITI INTERNAZIONALI IN QUALSIASI VALUTA EMESSI O CONTRATTI DALLA DIREZIONE GENERALE DEL TESORO	90.541.182.527.888	29.512.221.575.656 -1.400.377.983.255
2036 04/010	CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO "ZERO COUPON" (CTZ)	38.299.508.577.500	38.299.508.577.500 0
2037 04/011	ENTRATE CAP. 5100 PER RETTIFICAZIONI E PIU' ESATTI ACCERTAMENTI	0	16.804.981.226 -16.804.981.226

PASSIVITA' - DEBITI VARI (E)

02 - VARI - ALTRI ENTI

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
2013 06/011	PRESTITI ESTERI ACCESI AI SENSI DELL' ARTICOLO 5 DEL DECRETO-LEGGE 7 NOVEMBRE 1983, N. 623 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1983, N. 748 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.	1.801.625.434.885	0 -66.460.072.000
2019 06/016	SOMME DA CORRISPONDERE ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI AI SENSI DEL DL 23.2.95 N. 41 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 22.3.95 N. 85 RECANTE "MISURE URGENTI PER IL RISANAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA E PER L'OCCUPAZIONE NELLE AREE DEPRESSE"	1.776.250.000.000	1.776.250.000.000 0
2020 06/017	SOMME DA CORRISPONDERE ALL'I.R.I. S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 38 DELLA LEGGE 27.12.83 N. 730	361.067.947.496	451.372.429.506 -90.304.482.010

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVITA' - RESIDUI PASSIVI PERENTI (R)

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
1001 08/000	RESIDUI PASSIVI, RELATIVI ALLE SPESE COR., ELIMINATI DAL BILANCIO PERCHE' PERENTI AGLI EFF. AMMIN.	4.381.049.747.339	153.610.045.905 -461.824.990.674
2001 09/000	RESIDUI PASS.,RELATIVI A SPESE IN C/CAPITALE,ELIMINATI DAL BILANCIO PERCHE' PERENTI AGLI EFF.AMMIN.	830.796.817.653	13.264.820.957 -69.609.103.077

Per le partite del Ministero del tesoro relativi ai crediti concessi a enti pubblici e a istituti di crediti e altri crediti non classificabili e per quelle relative ai beni patrimoniali dei Ministeri degli affari esteri, della pubblica istruzione e dei lavori pubblici, le rispettive ragionerie centrali non hanno fornito la documentazione giustificativa delle variazioni apportate nel corso dell'esercizio dalle competenti ragionerie regionali e provinciali.

CONTO GENERALE N. 2 - (CREDITI E PARTECIPAZIONI)
ATTIVITA' - CREDITI (C)

04 - CREDITI CONCESSI A ENTI PUBBLICI E A ISTITUTI DI CREDITO

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
4003 07/001	PROVINCIE ESCLUSE QUELLE DELLA LUCANIA - ANNUALITA' VENTENNALI SENZA INTERESSI PER CONTRIBUTI IN DIPENDENZA DEL DECRETO-LEGGE LUOGOTENENZIALE 30 GIUGNO 1918, N. 1019, RELATIVO ALLA COSTRUZIONE DELLE STRADE COMUNALI DI ALLACCIAMENTO OBBLIGATORIO DI ACCESSO ALLE STAZIONI.	6.416.965	1.179.735 -76.312.543
4004 07/002	PROVINCIE DI GROSSETO, LIVORNO, PISA, SIENA E VITERBO - ANNUALITA' TRENTENNALI SENZA INTERESSI PER CONTRIBUTI NELLE SPESE PER OPERE STRADALI IN DIPENDENZA DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 1928, N. 3217.	3.224.250	0 -9.583.494
4005 07/003	PROVINCIE DI POTENZA, MATERA, CAMPOBASSO, CHIETI, SALERNO, L'AQUILA, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA - ANNUALITA' CINQUANTENNALI PER CONTRIBUTI NELLE SPESE DELLO STATO, AI TERMINI DELLA LEGGE 21 LUGLIO 1911, N.801	325.877.393	26.158.082 -75.779.550
4049 07/020	PROVINCIE E COMUNI - CONTRIBUTI PROROGATI MEDIANTE SPECIALI CONVENZIONI APPROVATE CON DECRETI MINISTERIALI REGISTRATI ALLA CORTE DEI CONTI.	614.963.504	440.789.444 -246.312.918

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4052	07/021	COMUNI VARI - ANNUALITA' TRENTENNALI SENZA INTERESSI DOVUTE DAI COMUNI PER IL RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE DAL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI RICOSTRUZIONE DEGLI ABITATI DANNEGGIATI DALLA GUERRA	235.857.710	0 -78.591.257
4055	07/022	COMUNI VARI - SOMME ANTICIPATE DALLO STATO, CONCERNENTE GLI INTERVENTI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI RICOSTRUZIONE INTERESSANTI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE AI 25.000 ABITANTI.	34.753.782.030	37.593.247.858 -2.839.465.829

06 - ALTRI CREDITI NON CLASSIFICABILI

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
6005 09/004	ENTI DIVERSI - ANNUALITA' VENTENNALI SENZA INTERESSI PER CONTRIBUTI NELLE SPESE ANTICIPATE DALLO STATO PER OPERE MARITTIME ORDINARIE E STRAORDINARIE.	126.073.777.647	79.939.778.664 -15.177.325.984
6008 09/007	PROPRIETARI INTRESSATI NELL'ESSICCAZIONE DEL LAGO DI BIENTINA (PISA) - OPERE DI BONIFICA - CONTRIBUTO.	3.761.758	0 -40.000
6009 09/008	PROPRIETARI DI FABBRICATI - QUOTE DI CAPITALE COMPRESSE NELLE ANNUALITA' VENTENNALI PER L'AMMORTAMENTO PARZIALE PER LE SPESE PER LA RIPARAZIONE ESEGUITA A CURA DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI, DI EDIFICI DI PROPRIETA' PRIVATA DANNEGGIATI DA EVENTI BELLICI.	11.764.802	169.890 -7.318.448.487

CONTO GENERALE N. 3 - (BENI PATRIMONIALI)
ATTIVITA' - BENI IMMOBILI (I)

TABELLA IX - MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
1001 01/000	BENI DISPONIBILI PER LA VENDITA	5.723.796.566	0 0

CONTO GENERALE N. 3 - (BENI PATRIMONIALI)
ATTIVITA' - BENI MOBILI (M)

TABELLA VII - MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
1001 03/000	BENI MOBILI COSTITUENTI LA DOTAZIONE DI UFFICI, TIPOGRAFIE, LABORATORI, OFFICINE, CENTRI MECCANOG.ECC.	248.318.871.273	33.934.753.410 - 141.150.945.835

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA IX - MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PARTITE CODICE Progr	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
1001 03/000	BENI MOBILI COSTITUENTI LA DOTAZIONE DI UFFICI, TIPOGRAFIE, LABORATORI, OFFICINE, CENTRI MECCANOG. ECC.	54.704.335.530	8.547.192.095 -5.098.206.182

TABELLA VII - MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

PARTITE CODICE Progr	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
2001 04/000	LIBRI E PUBBLICAZIONI SIA UFFICIALI CHE NON UFFICIALI COSTITUENTI LA DOTAZIONE DI UFFICIO.	115.668.673.827	9.475.102.282 -19.242.887.943

TABELLA IX - MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PARTITE CODICE Progr	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
2001 04/000	LIBRI E PUBBLICAZIONI SIA UFFICIALI CHE NON UFFICIALI COSTITUENTI LA DOTAZIONE DI UFFICIO.	1.661.768.083	57.935.856 -24.574.946

TABELLA VI - MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

PARTITE CODICE Progr	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
3001 05/000	MATERIALE SCIENT., DI LABORAT., OGGETTI D'ARTE, METALLI PREZ., STRUMENTI MUSICALI, ATTREZ., TECNICHE ECC.	2.647.435.319	126.039.421 0

TABELLA VII - MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

PARTITE CODICE Progr	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
3001 05/000	MATERIALE SCIENT., DI LABORAT., OGGETTI D'ARTE, METALLI PREZ., STRUMENTI MUSICALI, ATTREZ., TECNICHE ECC.	460.616.104.430	64.459.262.964 -251.141.385.989

TABELLA IX - MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PARTITE CODICE Progr	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
3001 05/000	MATERIALE SCIENT., DI LABORAT., OGGETTI D'ARTE, METALLI PREZ., STRUMENTI MUSICALI, ATTREZ., TECNICHE ECC.	7.433.761.380	1.750.231.343
6001 07/000	BENI MOBILI ISCRITTI NEI PUBBLICI REGISTRI	43.147.772.201	1.975.147.431 - 3.929.931.585

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per la partita riguardante gli istituti di previdenza - anticipazione dello Stato per l'attuazione delle provvidenze concesse a favore dei pensionati - tra i crediti concessi a enti pubblici e a istituti di credito non è stata fornita la documentazione atta a dimostrare l'accollo di somme all'erario.

CONTO GENERALE N. 2 - (CREDITI E PARTECIPAZIONI)
ATTIVITA' - CREDITI (C)

04 - CREDITI CONCESSI A ENTI PUBBLICI E A ISTITUTI DI CREDITO

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
4012 07/006	ISTITUTI DI PREVIDENZA - ANTICIPAZIONE DELLO STATO A FAVORE DEGLI ISTITUTI AMMINISTRATI DAL MINISTERO DEL TESORO PER L'ATTUAZIONE DELLE PROVVIDENZE CONCESSE A FAVORE DEI PENSIONATI.	250.000.000	0 0

Alcuni residui attivi vengono esclusi dal giudizio di regolarità sul conto del bilancio, tale esclusione si riflette anche con riferimento all'importo complessivo dei residui attivi inclusi nel conto del patrimonio.

Le partite relative ai crediti ed ai debiti di tesoreria si presentano come elenchi riassuntivi generali di movimenti finanziari e non dimostrano i punti di concordanza con le relative poste di bilancio.

Sono state riscontrate discordanze rispetto ai dati esposti nel conto riassuntivo del tesoro al 31 dicembre 1995.

Nell'ambito dei crediti di tesoreria per le partite relative alle disponibilità del tesoro per il servizio di tesoreria provinciale, per crediti relativi a pagamenti all'estero effettuati dal contabile del portafoglio e per pagamenti da regolare relativi a titoli di spesa.

Ulteriori discordanze sono state riscontrate nell'ambito dei debiti di tesoreria per le partite relative alla gestione autonoma dell'INPDAP al movimento dei vaglia risparmi postali, degli incassi da regolare ed alle contabilità speciali.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO GENERALE N. 1 - (ATTIVITA' FINANZIARIE)
ATTIVITA' - (A)

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
1001 01/000	RESIDUI ATTIVI PER DANARO PRESSO GLI AGENTI DELLA RISCOSSIONE	32.643.087.974.061	21.697.976.283.580
2001 02/000	RESIDUI ATTIVI PER SOMME DA RISCOUTERE	80.981.612.360.249	-16.447.082.833.349
3001 03/000	CREDITI DI TESORERIA	505.402.572.817.006	32.578.568.522.416
			-12.237.726.637.664
			1.404.387.868.127.129
			-1.349.066.413.899.568
3001	BANCA D'ITALIA		
3001/1	DISPONIBILITA' DEL TESORO PER IL SERVIZIO DI TESORERIA PROVINCIALE	63.122.115.377.041	81.893.310.415.460
			-77.306.972.162.222
3002	CREDITI PER OPERAZIONI DI PORTAFOGLIO		
3002/1	CONTABILE DEL PORTAFOGLIO PER PAGAMENTI ALL'ESTERO	496.236.484.580	10.648.698.478.005
	PER CONTO MINISTERI		-11.737.722.961.226
3002/2	CONTABILE DEL PORTAFOGLIO PER OPERAZIONI FINANZ. E DI TESORERIA AMM./NI DIVERSE	121.676.595	4.123.091.940
			-4.123.091.940
	TOTALE	496.358.161.175	10.652.821.569.945
			-11.741.846.053.166
3003	PAGAMENTI DA REGOLARE		
3003/1	TITOLI DI SPESA COLLETTIVI NON INTERAMENTE ESTINTI	9.717.717.227.083	156.235.456.388.742
			-146.517.739.161.659
3003/2	CEDOLE INTERESSI B.O.T. (IN CORSO DI SCADENZA)	30.533.116.279.000	41.249.013.298.000
			-37.835.189.714.000
3003/3	TITOLI STRALCIATI IN CORSO DI REGOLAZIONE	726.554.741	954.586.261.576
			-22.965.895.041.591
	TOTALE	40.251.560.060.824	198.439.055.948.318
			-207.318.823.917.250
3004	PAGAMENTI DA RIMBORSARE SUI C/C RISPETTIVI		
3004/1	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	6.059.676.292.572	21.838.731.086.788
			-22.975.288.455.379
3004/2	INPDAP - GEST.D	5.595.814.278.114	19.421.708.524.417
			-23.587.230.797.341
3004/3	AMMINISTRAZIONI VARIE	64.641.096.146.358	124.470.826.135.749
			-121.532.731.965.866
	TOTALE	76.296.586.717.044	165.731.265.746.954
			-168.095.251.218.586
3005	ALTRI CREDITI		
3005/1	SOVVENZIONI DEL TESORO ALLE POSTE PER PAGAMENTI ERARIALI FUORI DEI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA E PER NECESSITA' DEL SERVIZIO VAGLIA E RISPARMI	313.472.941.559.731	4.104.546.026.256.469
			-1.052.978.552.018.627

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3005/2	CREDITI PER VALORI NON DISPONIBILI	236.766.252.120	7.861.750.244 -7.895.455.745
3005/3	PARTITE DIVERSE	21.770.056.096	113.905.127.364 -138.126.394.570
	TOTALE	313.731.477.867.942	1.104.687.793.134.078 -1.053.124.373.868.942

4001	04/000	CONTO DI CASSA	245.265.466.258	8.380.794.491.678.876 -8.380.822.505.655.982
------	--------	----------------	-----------------	---

CONTO GENERALE N. 4 - (PASSIVITA' FINANZIARIE)
PASSIVITA' - (N)

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

PARTITE CODICE PROGR	OGGETTO	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
2001 02/000	DEBITI DI TESORERIA	959.666.297.859.412	3.858.041.990.768.572 -3.800.946.824.495.331

2001	DEBITO FLUTTUANTE		
2001/1	BUONI ORDINARI DEL TESORO (VALORE NOMINALE)	412.013.980.000.000	714.250.000.000.000 -715.749.965.000.000
2001/2	CASSA DEPOSITI E PRESTITI: GESTIONE RISPARMIO POSTALE C/C FRUTTIFERO	109.059.632.389.102	37.028.008.824.122 -23.986.059.550.904
2001/3	CASSA DEPOSITI E PRESTITI: GEST. PRINC. C/C FRUTTIFERO	6.268.538.329.584	30.187.297.708.031 -27.191.376.442.595
2001/4	CASSA DEPOSITI E PRESTITI: GESTIONE CONTI CORRENTI POSTALI C/C FRUTTIFERO	17.614.303.828.305	30.915.498.679.556 -32.472.449.238.967
2001/5	INPDAP GESTIONE AUTONOMA D	335.897.860.352	18.839.068.359.309 18.924.754.676.384
2001/6	BANCO DI NAPOLI ED ALTRI ISTITUTI	29.019.332.754	149.384.553.977 -122.778.066.712
	TOTALE	545.321.371.740.127	831.419.258.124.995 -618.447.382.975.562
2002	CONTI CORRENTI		
2002/1	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4.618.302.048.569	21.355.153.475.599 -22.976.374.726.024
2002/2	INPDAP - GEST. AUT. D - RIMBORSI	860.278.418	18.826.496.388.650 -23.587.230.797.341
2002/3	MINISTERO POSTE ORD. VAGLIA E RISPARMI POSTALI	23.675.866.245 610	1.098.314.672.587.577 -1.092.682.536.031.800
2002/4	ALTRE AMMINISTRAZIONI	220.048.470.097 .749	596.181.025.354.296 -575.899.233.505.129
	TOTALE	.498.670.346	1.734.677.347.806.122 -1.715.145.375.060.294

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2003	INCASSI DA REGOLARE		
2003/1	VAGLIA DEL TESORO	4.656.030.941.608	367.505.062.249.672
			-368.619.676.926.820
2003/2	PARTITE DIVERSE	813.283.275.444	12.562.191.411.453
			-13.282.113.626.273
	TOTALE	5.469.294.217.052	380.067.253.661.125
			-379.901.790.553.093
2004	ALTRE GESTIONI		
2004/1	CONTABILITA* SPECIALI	145.800.111.155.244	819.747.108.983.262
			-805.808.712.434.355
2004/2	DEPOSITI DI TERZI	63.775.148.715	80.723.996.064.523
			-80.748.784.271.414
	TOTALE	145.863.886.303.959	900.471.105.047.785
			-886.557.496.705.769



**A) NOTE SULLE OSSERVAZIONI MOSSE DALLA CORTE DEI CONTI
IN SEDE DI «DECISIONE»**

•

P R E M E S S A

In occasione dell'esame del rendiconto generale dello Stato ed in merito alle indicazioni emerse in sede di dibattito sembra opportuno richiamare preliminarmente l'attenzione sul contenuto delle osservazioni formulate dalla Corte dei conti sul rendiconto generale medesimo.

Come è noto, l'Organo di controllo - nell'ambito della sua funzione giurisdizionale - emette annualmente il giudizio di parificazione sul rendiconto nelle parti riguardanti il conto finanziario (che trova origine nella legge di bilancio) e quello patrimoniale.

Trattasi di un vero e proprio giudizio di conto che evidenzia le eventuali difformità giuridiche riscontrate nella gestione del bilancio e del patrimonio dello Stato.

Alla decisione di parificazione si accompagna l'apposita relazione di cui all'articolo 41 del T.U. delle leggi sulla Corte dei Conti; entrambi i documenti vengono trasmessi ai Presidenti delle Assemblee legislative ed al Ministro del Tesoro.

Quanto sopra consente di cogliere la diversità dei documenti che espongono il novero delle osservazioni svolte dalla Corte e, pertanto, la diversa natura e funzione che gli stessi assolvono.

Infatti, la decisione è atto di giurisdizione rivolto ad evidenziare le possibili irregolarità compiute nella gestione del bilancio e del patrimonio dello Stato; la relazione, invece, ha natura ricognitiva ed espositiva dei fenomeni di gestione, anche di quelli che trascendono i risvolti giuridici della medesima, estendendo, talvolta, il proprio orizzonte illustrativo alla considerazione degli effetti sul settore statale e su quello pubblico.

In particolare, è sulla decisione che viene ad accentrarsi la massima attenzione delle Assemblee e dell'Esecutivo, stante la previsione costituzionale (art. 81, 1[^]) che vuole approvato, con la legge dello Stato, il rendiconto consuntivo.

In questa sede normativa, infatti, l'Esecutivo chiede al Parlamento l'approvazione dei risultati di gestione che trovano origine nella preliminare autorizzazione annuale (legge di bilancio) e, eventualmente, la sanatoria delle irregolarità formali eccepite dall'Organo di controllo in sede di decisione.

In tale ottica, pertanto, si riportano le eccezioni mosse in sede di decisione sulla gestione 1995 dalla magistratura contabile e di seguito le osservazioni e gli elementi di valutazione che si ritiene di offrire a spiegazione e giustificazione delle eccezioni stesse.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1.- Eccedenze di spesa.

Non viene dichiarata la regolarità della gestione di capitoli di spesa sui quali si sono verificate eccedenze per complessive lire 762.024.873.870 in conto competenza, lire 455.775.681.345 in conto residui e lire 1.208.404.249.329 del conto della cassa.

Trattasi dei seguenti capitoli:

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI			
Cap. 6202 - Contributi previdenziali ed assistenziali sugli stipendi ed altri assegni fissi al personale della magistratura dell'avvocatura dello Stato, compresi quelli a carico del personale stesso (Spese obbligatorie)	1.870.242.560	278.134.450	2.148.376.664
Cap. 6204 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali (Spese obbligatorie)	-	124.319.867	-
Cap. 6205 - Contributi previdenziali ed assistenziali sugli stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale, compresi quelli a carico del personale stesso (Spese obbligatorie)	963.323.483	-	1.485.314.545
Cap. 7830 , Contributi nel pagamento dell'importo dei mutui contratti per l'attuazione di iniziative di interesse alberghiero e turistico	27.183.920	18.624.195	45.808.115
MINISTERO DEL TESORO			
Cap. 4419 - Fitto di locali ad uso dell'amministrazione centrale ed oneri accessori	-	469.435.251	149.019.305
Cap. 4512 - Pensioni, assegni, sussidi ed assegnazioni vitalizie diverse (Spese obbligatorie)	350.538.700	-	350.690.945

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
Cap. n. 5198 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale, al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali (Spese obbligatorie)	-	1.675.913.054	893.708.154
Cap. n. 5199 - Contributi previdenziali ed assistenziali sugli stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale, compresi quelli a carico del personale stesso (Spese obbligatorie)	-	4.443.876.724	-
MINISTERO DELLE FINANZE			
Cap. n. 1015 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale, al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali (Spese obbligatorie)	-	-	53.470.635.270
Cap. n. 3433 - Compensi ai raccoglitori del lotto (Spese obbligatorie)	-	135.759.909.280	135.945.213.753
Cap. n. 3514 - Vincite al lotto (Spese obbligatorie) ..	750.451.934.221	233.143.988.848	983.595.923.069
Cap. n. 5381 - Fitto di locali ed oneri accessori	565.565.702	-	-
MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA			
Cap. n. 1495 - Contributi previdenziali ed assistenziali sugli stipendi ed altri assegni fissi al personale della magistratura giudiziaria, compresi quelli a carico del personale stesso (Spese obbligatorie)	5.413.276.892	23.457.194.041	28.870.470.933

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
Cap. n. 1496 - Ritenute erariali sugli stipendi ed altri assegni fissi al personale della magistratura giudiziaria, comprese quelle relative al conguaglio fiscale (Spese obbligatorie)	-	1.661.840	-
Cap. n. 1498 - Contributi previdenziali ed assistenziali sugli stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale, compresi quelli a carico del personale stesso (Spese obbligatorie)	-	3.011.906.094	-
Cap. n. 1502 - Indennità integrativa per il raggiungimento del minimo garantito dallo Stato agli ufficiali e aiutanti ufficiali giudiziari ed altri assegni al detto personale (Spese obbligatorie)	-	11.817.571.187	-
Cap. n. 2084 - Fitto di locali e di terreni ed oneri accessori	-	167.337.172	-
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI			
RI			
Cap. n. 1015 - Contributi previdenziali ed assistenziali sugli stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale, compresi quelli a carico del personale stesso (Spese obbligatorie)	-	1.893.928	-

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
MINISTERO DELL'INTERNO			
Cap. n. 1014 - Contributi previdenziali ed assistenziali sugli stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale, compresi quelli a carico del personale stesso (Spese obbligatorie)	-	12.288.527.098	-
Cap. n. 1096 - Fitto di locali ed oneri accessori	2.217.931.530	-	-
Cap. n. 1115 - Spese - comprese quelle di custodia delle cose sequestrate - connesse al sistema sanzionatorio delle norme che prevedono contravvenzioni punibili con l'ammenda (Spese obbligatorie)	-	329.384.548	-
Cap. n. 2996 - Contributi previdenziali ed assistenziali sugli stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale, compresi quelli a carico del personale stesso (Spese obbligatorie)	-	22.677.170.064	-
Cap. n. 3133 - Fitto di locali ed oneri accessori per gli uffici degli ispettorati regionali ed interregionali e per i centri di riparazione e di magazzinaggio regionali nonché per le altre esigenze dei servizi antincendi e di protezione civile	-	41.356.365	-
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI			
Cap. n. 8228 - Contributi trentacinquennali a favore degli Istituti Autonomi per le case popolari	-	-	165.062.436

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
Cap. n. 8892 - Contributi trentacinquennali per il risanamento igienico-sanitario della città di Bari	-	-	2.382.730
MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE			
Cap. n. 1019 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale, al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali (Spese obbligatorie)	-	377.058.233	-
Cap. n. 1020 - Contributi previdenziali ed assistenziali sugli stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale, compresi quelli a carico del personale stesso (Spese obbligatorie)	-	550.065.963	-
Cap. n. 1498 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale, al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali (Spese obbligatorie)	-	503.954.450	-
Cap. n. 1499 - Contributi previdenziali ed assistenziali sugli stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale, compresi quelli a carico del personale stesso (Spese obbligatorie)	-	3.134.117.117	-
Cap. n. 1999 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale, al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali (Spese obbligatorie)	-	383.124.289	-

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
Cap. n. 2000 - Contributi previdenziali ed assistenziali sugli stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale, compresi quelli a carico del personale stesso (Spese obbligatorie)	-	635.762.417	-
Cap. n. 3271 - Fitto di locali ed oneri accessori	-	52.641.042	-
Cap. n. 3281 - Spese connesse al sistema sanzionatorio delle norme che prevedono contravvenzioni punibili con l'ammenda (Spese obbligatorie)	1.566.040	9.638.425	11.479.695
MINISTERO DELLA DIFESA			
Cap. n. 1094 - Spese di giustizia militare (Spese obbligatorie)	-	15.020.304	-
Cap. n. 1593 - Contributi previdenziali ed assistenziali sugli stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale insegnante, compresi quelli a carico del personale stesso (Spese obbligatorie) .	-	41.817.554	-
Cap. n. 2806 - Fitto di immobili, contributi consorziali, compensi ai comuni per accasermamento di truppe, indennità per occupazioni di urgenza e requisizioni temporanee di immobili e campi di aviazione, rimborso di imposte sugli immobili espropriati o ceduti in uso gratuito - spese di custodia per gli immobili in uso			

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
alla Difesa - canoni per concessioni - spese di prevenzioni incendi per immobili in locazione od in uso alla Difesa	-	-	1.134.656.670
MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI			
Cap. n. 7433 - Concorso negli interessi sui mutui di miglioramento fondiario ...	2.363.952	-	-
Cap. n. 7509 - Concorso negli interessi sui mutui concessi a favore degli imprenditori agricoli e delle cooperative agricole di conduzione che abbiano riportato gravi danni alle strutture o alle produzioni nel quinquennio 1964-1969 per effetto di avversità atmosferiche o di eccezionali calamità naturali, per la trasformazione di passività onerose derivanti da esposizioni debitorie per mutui o prestiti a breve o medio termine ..	25.317.825	-	-
MINISTERO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI			
Cap. n. 3032 - Fitto di locali ed oneri accessori	-	364.277.545	-
AMMINISTRAZIONE FONDO EDIFICI DI CULTO			
Cap. n. 131 - Pensioni ordinarie ed altri assegni fissi (Spese obbligatorie)	135.629.045	-	135.507.045

a) Il fenomeno delle eccedenze di spesa è da correlarsi in via esclusiva a spese di natura obbligatoria - principalmente stipendi, pensioni, ed altre spese di importo e scadenza fissi ed accertati - il cui peculiare meccanismo di pagamento (ruoli di spesa fissa, per lo più decentrati, come nel caso di stipendi e pensioni) non consente un tempestivo adeguamento delle connesse dotazioni di bilancio. L'inderogabilità e l'indifferibilità delle spese comportano, quindi, necessariamente la loro erogazione e, conseguentemente, la richiesta di sanatoria che viene formulata - per ciascun capitolo interessato - con un apposito articolo della legge di approvazione del rendiconto generale.

Le tabelle e i capitoli dove si sono verificate eccedenze causate da tale sistema di pagamento sono i seguenti:

TABELLA N. 1 - Capitoli n. 6202 (lire 1.870.242.560 in conto competenza, lire 278.134.450 in conto residui e lire 2.148.376.664 in conto cassa); n. 6204 (lire 124.319.867 in conto residui); n. 6205 (lire 963.323.483 in conto competenza e lire 1.485.314.545 in conto cassa); n. 7830 (lire 27.183.920 in conto competenza, lire 18.624.195 in conto residui e lire 45.808.115 in conto cassa).

TABELLA N. 2 - Capitoli n. 4419 (lire 469.435.251 in conto residui e lire 149.019.305 in conto cassa); n. 4512 (lire 350.538.700 in conto competenza e lire 350.690.945 in conto cassa); n. 5198 (lire 1.675.913.054 in conto residui e lire 893.708.154 in conto cassa); n. 5199 (lire 4.443.876.724 in conto residui).

TABELLA N. 3 - Capitoli n. 1015 (lire 53.470.635.270 in conto cassa); n. 3433 (lire 135.759.909.280 in conto residui e lire 135.945.213.753 in conto cassa); n. 5381 (lire 565.565.702 in conto competenza).

TABELLA N. 5 - Capitoli n. 1495 (lire 5.413.276.892 in conto competenza, lire 23.457.194.041 in conto residui e lire 28.870.470.933 in conto cassa); n. 1496 (lire 1.661.840 in conto residui); n. 1498 (lire 3.011.906.094 in conto residui); n. 2084 (lire 167.337.172 in conto residui).

TABELLA N. 6 - Capitolo n. 1015 (lire 1.893.928 in conto residui).

TABELLA N. 8 - Capitoli n. 1014 (lire 12.288.527.098 in conto residui); n. 1096 (lire 2.217.931.530 in conto competenza); n. 2996 (lire 22.677.170.064 in conto residui); n. 3133 (lire 41.356.365 in conto residui).

TABELLA N. 8 - APPENDICE 1 - Capitolo n. 131 (lire 135.629.045 in conto competenza e lire 135.507.045 in conto cassa).

TABELLA N. 9 - Capitoli n. 8228 (lire 165.062.436 in conto cassa); n. 8892 (lire 2.382.730 in conto cassa).

TABELLA N. 10 - Capitoli n. 1019 (lire 377.058.233 in conto residui); n. 1020 (lire 550.065.963 in conto residui); n. 1498 (lire 503.954.450 in conto residui); n. 1499 (lire 3.134.117.117 in conto residui); n. 1999 (lire 383.124.289 in conto residui); n. 2000 (lire 635.762.417 in conto residui); n. 3271 (lire 52.641.042).

TABELLA N. 12 - Capitoli n. 1593 (lire 41.817.554 in conto residui); n. 2806 (lire 1.134.656.670 in conto cassa).

TABELLA N. 13 - Capitoli n. 7433 (lire 2.363.952 in conto competenza); n. 7509 (lire 25.317.825 in conto competenza).

TABELLA N. 18 - Capitolo n. 3032 (lire 364.277.545 in conto residui).

b) Per le spese di giustizia e di quelle similari, l'eccedenza verificatasi sul capitolo n. 1094 (lire 15.020.304 in conto residui) della Tabella n. 12 è dovuta allo speciale sistema di pagamento.

Le spese di giustizia sono costituite dalle indennità ai testimoni, periti, interpreti e traduttori, dai diritti di cancelleria per la pubblicazione delle sentenze, dalle erogazioni per le inchieste amministrative e per infortuni sul lavoro, nonché da quelle di varia natura relative a procedimenti civili e penali. Tutte queste spese vengono ordinate dall'autorità giudiziaria competente e pagate dai procuratori del registro, i quali utilizzano a tale scopo i fondi della riscossione se non esistono in sede agenti della riscossione autorizzati ad anticipare dette spese. Gli agenti, dopo aver preso nota nei propri registri dei pagamenti fatti, compilano una nota descrittiva in duplice esemplare, distintamente per ogni capitolo e per residui e competenza. Le note, con allegati gli ordini pagati e la relativa documentazione, vengono inviate alla competente ex Intendenza di finanza. Le Ragionerie provinciali controllano la regolarità dei pagamenti eseguiti ed emettono l'ordine di rimborso, che viene trascritto sul retro di una delle note restituita poi all'agente o al contabile pagatore. Questi ultimi ottengono il rimborso delle somme anticipate sotto forma di quietanze rilasciate a loro favore dalle Tesorerie provinciali. Così gli ordini da loro pagati e riconosciuti regolari sono considerati come versamenti in contanti. Le Tesorerie provinciali, poi, al fine di regolarizzare le partite

relative alle spese di giustizia, indicano sugli elenchi dei titoli estinti le somme erogate a tale titolo, distintamente per residui e competenza, da imputare al competente capitolo di spesa. La Corte dei conti esplica successivamente il controllo sugli ordini di rimborso documentati e a lei inviati dalle Ragionerie provinciali. La difficoltà di contabilizzazione di dette spese permette di conoscere il loro esatto ammontare ad esercizio largamente concluso, quando la Corte dei conti comunica alla Ragioneria centrale i dati complessivi dei pagamenti eseguiti. Da qui l'eventuale sfasamento tra competenza disponibile e pagamenti effettuati.

c) Alla speciale forma di pagamento, simile a quella delle spese di giustizia, è dovuta l'eccedenza di cui al capitolo n. 1502 (lire 11.817.571.187 in conto residui) della Tabella n. 5, relativa alla integrazione della retribuzione degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari nel caso non raggiungano il minimo garantito dallo Stato. Dette categorie vengono, come è noto, retribuite con i proventi derivanti dai diritti riscossi sugli atti e commissioni relativi al loro ufficio. Qualora con tali proventi non si raggiunga il minimo garantito, che per gli ufficiali giudiziari è pari all'ammontare dello stipendio iniziale attribuito all'ex qualifica di segretario della carriera di concetto e per gli aiutanti ufficiali giudiziari a quello dell'ex qualifica di coadiutore, viene corrisposta un'integrazione, a carico del bilancio dello Stato, fino alla concorrenza di detti importi. Tali indennità integrative sono ordinate dal capo dell'ufficio giudiziario cui il personale è addetto e sono pagate dall'ufficio del registro, i quali utilizzano i fondi della riscossione, seguendo lo stesso procedimento delle spese di giustizia. Sull'entità di queste spese incidono le variabili situazioni di fatto in cui vengono a trovarsi gli ufficiali e gli aiutanti ufficiali giudiziari, nonché i mutevoli fattori che influenzano la loro attività. Da ciò consegue che l'esatto ammontare dei pagamenti eseguiti, può essere conosciuto solo ad esercizio chiuso sulla base delle comunicazioni della Corte dei conti.

d) Anche le eccedenze sui capitoli n. 1115 della Tabella n. 8 (lire 329.384.548 in conto residui); e n. 3281 della Tabella n. 10 (lire 1.566.040 in conto competenza, lire 9.638.425 in conto residui e lire 11.479.695 in conto cassa), sono determinate dal particolare sistema di pagamento analogo a quello esaminato per le spese di giustizia. Gli oneri per le spese di custodia delle cose sequestrate e per le richieste sugli infortuni, vengono infatti pagati con i fondi della riscossione dai procuratori del registro (art. 454 e segg. del regolamento di contabilità).

e) L'eccedenza di cui al capitolo n. 3514 della Tabella n. 3 (lire 750.451.934.221 in conto competenza, lire 233.143.988.848 in conto residui e lire 983.595.923.069 in conto cassa) è dovuta alla particolare procedura di pagamento delle vincite al lotto, le

quali vengono pagate, entro un certo limite, direttamente dagli Uffici periferici con i proventi stessi delle giocate. Come già si è più volte precisato nelle note degli anni precedenti, si tratta di un capitolo "sui generis" al quale le ex Intendenze di finanza, sedi di estrazioni del lotto, imputano ordini di pagamento e di rimborso per le vincite accertate, senza però avere un'effettiva conoscenza delle disponibilità realmente esistenti sul capitolo stesso. La Ragioneria centrale conosce l'ammontare dei pagamenti disposti nell'anno tramite i modelli 58 inviati dalle Ragionerie provinciali e i modelli 208 trasmessi mensilmente dalla Corte dei conti. Peraltro i due elaborati pervengono con notevoli ritardi, con la conseguenza che non si possono adeguare alle reali necessità gli stanziamenti e le autorizzazioni di cassa.

Al riguardo, si deve precisare, infine, che l'attivazione del lotto automatizzato permetterà di conoscere tempestivamente l'esatto ammontare di dette spese con la conseguente possibilità di adeguare, in tempo utile, il relativo stanziamento alle effettive esigenze.

2. - Decreti di accertamento residui passivi

Non è stata dichiarata la regolarità per i residui esposti in taluni capitoli, non essendosi ancora esaurito, con il visto e la registrazione della Corte dei conti, il procedimento di controllo ovvero, in taluni casi, perché non ancora pervenuti alla Corte i relativi decreti di accertamento.

* * * *

L'eccezione mossa riguarda un contenuto numero di capitoli di spesa di vari dicasteri per i quali i connessi decreti di accertamento dei residui al 31/12/95 non risultavano ancora pervenuti alla Corte dei conti alla data del giudizio di parifica.

Per ovviare tempestivamente alla riscontrata anomalia - che, peraltro, non inficia la qualità degli elementi sottoposti ad approvazione parlamentare, tanto che non ne viene chiesta sanatoria, - sono state tempestivamente sollecitate le Amministrazioni interessate (che devono emanare e trasmettere quei decreti).

In relazione a ciò, si riportano qui di seguito, i necessari chiarimenti comunicati dalle Amministrazioni interessate, in merito ai rilievi formulati dall'Organo di controllo.

a) Presidenza del Consiglio dei Ministri

I decreti di accertamento dei residui sono stati regolarmente visti e registrati dalla Corte dei Conti immediatamente dopo la decisione dell'Organo di controllo sul

Rendiconto Generale dello Stato ad eccezione dei capitoli nn. 1375, 1383, 2950, 6265, 7582, 7588, e 7615 ancora all'esame del predetto Organo.

b) Ministero delle Finanze

Il decreto di accertamento dei residui relativo al capitolo n. 7200 è stato regolarmente vistato e registrato dall'organo di controllo il 31 luglio 1996 - Reg. n. 2, foglio n. 371.

Per i capitoli nn. 1031 e 3840 i decreti di accertamento dei residui risultano registrati dalla Corte dei Conti, rispettivamente, in data 21 giugno 1996, al registro n. 2, foglio n. 10 e 4 settembre 1996, registro n. 2, foglio n. 383.

c) Ministero di Grazia e Giustizia

I decreti di accertamento dei residui relativi ai capitoli nn. 1094, 1096, 1701, 2411 e 7001 sono stati registrati dalla Corte dei Conti subito dopo la parifica del Rendiconto generale dello Stato.

Tanto premesso, si rappresenta che i residui accertati sui rimanenti capitoli della parte della spesa erogata dagli organi dell'Amministrazione Centrale non presentano irregolarità. Ciò nonostante non sono stati ammessi a registrazione dalla Corte dei Conti in quanto allo stato degli atti, secondo il rilievo mosso dall'Ufficio di controllo Atti Giustizia, "non risulta quale sia l'esito dell'accertamento dei relativi residui per la parte dei fondi assegnati" dal coesistente Ministero "alla diretta gestione degli Uffici Periferici investiti di funzioni decentrate".

In particolare il mancato accertamento dei residui riguarda i fondi assegnati ad Uffici decentrati del Ministero di Grazia e Giustizia soggetti al controllo amministrativo-contabile delle seguenti Ragionerie Regionali dello Stato:

-R.R.Torino (capp. 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2004, 2007, 2008, 2009, 2010, 2081, 2083, 2084, 2085, 2087, 2088, 2089, 2091, 2094, 2102, 2105, 2116, 2209);

-R.R.Palermo (capp. dal 1995 al 2000, 2004, dal 2007 al 2010, 2081, dal 2083 al 2085, dal 2087 al 2089, 2091, 2094, 2095, 2102, 2105, 2116, 2120, 2205 e 2209);

-R.R.Catanzaro (capp. 1996, 1997, 2000, 2083, 2091, 2094 e 2209);

-R.R.Milano (cap. 2007).

Tra l'altro va aggiunto che a seguito dei sopracitati rilievi della Corte dei Conti il Gabinetto dell'Onorevole Ministro Guardasigilli, con apposita nota, ha riaffermato esplicitamente alla stessa Corte dei Conti il principio della netta separazione tra i propri atti di ripartizione tra i vari uffici decentrati degli stanziamenti dei capitoli del proprio Stato di previsione della spesa ai sensi della legge 908/1960 e quelli derivanti dalla

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

diretta gestione della spesa significando, nell'occasione, che "l'accertamento dei residui" riferibile a fondi assegnati in gestione ad organi periferici, ai sensi dell'art. 2 della legge 17/8/1960, n. 908" è demandato ai capi degli anzidetti uffici "i quali devono provvedere all'emanazione dei relativi decreti ai sensi dell'art. 53 della vigente legge di contabilità Generale dello Stato".

Per maggiore completezza di informazione va detto altresì che nei decorsi esercizi finanziari la Corte dei Conti non ha mosso rilievi di sorta circa il separato accertamento - tra Amministrazione Centrale ed Uffici Decentrati - dei residui relativi al medesimo capitolo di bilancio ritenendo, cioè, implicitamente corretto il procedimento finora seguito.

Al riguardo, la Ragioneria Centrale sebbene si sia tempestivamente attivata collegandosi al livello periferico con le Ragionerie Regionali interessate al fine di sollecitare la definizione dell'operazione di accertamento di cui trattasi, si è trovata tuttavia nelle materiale impossibilità di rimuovere le particolari situazioni giuridico-contabili createsi "in loco" tra le delegazioni regionali della Corte dei Conti e gli Uffici Periferici decentrati del Ministero di Grazia e Giustizia.

Considerazioni che tuttavia non sono state condivise soprattutto per la circostanza che per l'anzidetto Ufficio di controllo lo stanziamento del capitolo, al livello di rendiconto, va esaminato complessivamente sia per la parte centrale che periferica e che di conseguenza la mancanza anche di un solo dato parziale non consente la parifica del capitolo di bilancio che comunque viene gestito dall'Amministrazione Centrale anche se trattasi di assegnazione di fondi.

In ordine a tutto quanto sopra rappresentato la stessa Ragioneria non può fare a meno di evidenziare che l'atteggiamento delle Corte dei Conti, esplicitato nei termini avanti esposti, sembra diretto all'applicazione "ad litteram" del secondo comma dell'art. 53 della legge sulla contabilità dello Stato di cui al R.D. 18/11/1923, n. 2440 e successive modificazioni e che pertanto mira ad attribuire unicamente alle Ragionerie Centrali l'onere di ogni operazione di accertamento dei residui sia a livello centrale che periferico. E ciò prescindendo da quanto previsto agli artt. 3 e 4 della legge 17/8/1960 n. 908 che - com'è noto - estende alle Amministrazioni periferiche dello Stato la possibilità di utilizzare talune forme di pagamento già esclusive dell'Amministrazione centrale.

Comunque, il problema sollevato dalla Corte dei Conti va attentamente esaminato al fine di vagliarne idonee soluzioni soprattutto tenuto presente il crescente ricorso dell'Amministrazione Giudiziaria e Penitenziaria al sistema delle assegnazioni di fondi contemplato dalla citata legge 908/60 per il trasferimento dei fondi al livello decentrato in favore delle dipendenti e molteplici strutture operanti sul territorio nazionale.

In proposito va precisato che con le forme di pagamento di cui alla richiamata legge i trasferimenti di fondi di cui trattasi hanno assunto notevoli dimensioni. Nel decorso biennio hanno rappresentato circa il 30% degli stanziamenti di bilancio.

Ovviamente, all'incremento dei flussi di spesa presso gli uffici periferici aventi funzioni decentrate non ha fatto seguito un'adeguata organizzazione delle strutture degli stessi uffici la cui intensa produzione di atti amministrativi, (sovente con carattere di urgenza) sottoposta al riscontro delle competenti delegazioni regionali della Corte dei Conti ha più volte incontrato oggettivi impedimenti al conseguimento del relativo visto di legittimità.

d) Ministero degli Affari Esteri

Il decreto di accertamento dei residui relativo al capitolo 3213 non risulta registrato dall'Organo di controllo. Il rilievo formulato ha formato oggetto di motivata risposta da parte dell'Amministrazione ed il relativo decreto di accertamento residui è in corso di esame del predetto Organo.

e) Istituto agronomico per l'oltremare

I decreti di accertamento dei residui relativi ai capitoli nn. 163 e 174 non risultano registrati dalla Corte dei Conti in quanto oggetto di ulteriori approfonditi esami da parte del predetto Organo. Da contatti intercorsi sembrerebbe che l'approvazione dei suddetti decreti sia imminente.

f) Ministero della Pubblica Istruzione

L'Organo di controllo ha ammesso a registrazione i decreti di accertamento dei residui relativi ai sottoindicati capitoli, a lato di ciascuno dei quali vengono riportati gli estremi:

Cap. 1019	registrato l' 1-7-1996	Reg. n. 1	foglio n. 267
Cap. 1032	registrato il 19-7-1996	Reg. n. 1	foglio n. 369
Cap. 1034	registrato il 19-7-1996	Reg. n. 1	foglio n. 368
Cap. 1092	registrato il 19-7-1996	Reg. n. 1	foglio n. 370
Cap. 1145	registrato il 19-7-1996	Reg. n. 1	foglio n. 367
Cap. 1152	registrato il 19-7-1996	Reg. n. 1	foglio n. 365
Cap. 1153	registrato il 16-7-1996	Reg. n. 1	foglio n. 334
Cap. 2595	registrato il 10-7-1996	Reg. n. 1	foglio n. 375

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cap. 2598	registrato il 31-7-1995	Reg. n. 1	foglio n. 374
Cap. 2602	registrato il 19-7-1996	Reg. n. 1	foglio n. 373
Cap. 2605	registrato il 19-7-1996	Reg. n. 1	foglio n. 372
Cap. 2752	registrato il 19-7-1996	Reg. n. 1	foglio n. 371
Cap. 5531	registrato il 05-8-1996	Reg. n. 1	foglio n. 385

I decreti di accertamento dei residui relativi ai capitoli nn. 1041, 1121, 1122, 1129 e 5231 non risultano registrati dalla Corte dei conti. I rilievi formulati dall'Organo di controllo formeranno oggetto di motivata risposta da parte dell'Amministrazione controllata.

Per quanto attiene i capitoli nn. 1115, 1116, 1205 e 5274, si fa presente che i rilievi formulati dall'Organo di controllo hanno formato oggetto di motivata risposta da parte dell'Amministrazione ed i relativi decreti di accertamento residui sono in corso di esame del predetto Organo.

g) Ministero dell'Interno

I decreti di accertamento dei residui sono stati regolarmente visti e registrati dall'Organo di controllo, immediatamente dopo la decisione della Corte dei conti sul Rendiconto generale dello Stato, ad eccezione :

- dei capitoli nn. 2627, 2630, 2761 e 3148 per i quali l'Amministrazione ha provveduto a rispondere alle osservazioni mosse dall'ufficio di controllo ed i relativi decreti di accertamento residui sono in corso di esame dal predetto Organo.

- dei capitoli nn. 2646 e 2781 per i quali l'Amministrazione si riserva la facoltà di rispondere ai rilievi non appena in possesso delle controdeduzioni ai rilievi emessi dalla Corte dei Conti.

Per quanto concerne, infine, la mancata dichiarazione di regolarità per i residui del cap. n. 2621 per la parte relativa ai fondi assegnati in gestione ad Organi periferici ai sensi della legge n. 908 del 1960, la Delegazione regionale della Corte dei Conti non ha ancora registrato il relativo decreto.

h) Amministrazione del Fondo edifici di culto

La Corte dei Conti ha ammesso a registrazione i decreti di accertamento dei residui relativi ai capitoli sottoindicati, a lato di ciascuno dei quali vengono riportati gli estremi:

Cap. n. 156 registrato il 13-6-1996 Reg. n. 2 foglio n. 117

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cap. n. 157	registrato il	13-6-1996	Reg. n. 2	foglio n.	118
Cap. n. 158	registrato il	13-6-1996	Reg. n. 2	foglio n.	119
Cap. n. 160	registrato il	13-6-1996	Reg. n. 2	foglio n.	120
Cap. n. 162	registrato il	13-6-1996	Reg. n. 2	foglio n.	121
Cap. n. 163	registrato il	13-6-1996	Reg. n. 2	foglio n.	122
Cap. n. 165	registrato il	13-6-1996	Reg. n. 2	foglio n.	123
Cap. n. 503	registrato il	13-6-1996	Reg. n. 2	foglio n.	115

i) Ministero dei Lavori Pubblici

I decreti di accertamento dei residui relativi ai capitoli sottoindicati sono stati registrati dall'Organo di controllo con gli estremi e le date a fianco di ciascuno indicate:

Cap. n. 1124	registrato l'	8-7-1996	Reg. n. 2	foglio n.	003
Cap. n. 1133	registrato il	7-8-1996	Reg. n. 2	foglio n.	063
Cap. n. 7737	registrato il	7-8-1996	Reg. n. 2	foglio n.	059
Cap. n. 7901	registrato il	7-8-1996	Reg. n. 2	foglio n.	053
Cap. n. 7903	registrato il	7-8-1996	Reg. n. 2	foglio n.	054
Cap. n. 7918	registrato il	7-8-1996	Reg. n. 2	foglio n.	055
Cap. n. 7920	registrato il	7-8-1996	Reg. n. 2	foglio n.	056
Cap. n. 8001	registrato il	2-10-1996	Reg. n. 2	foglio n.	135
Cap. n. 8236	registrato il	7-8-1996	Reg. n. 2	foglio n.	068
Cap. n. 8240	registrato il	7-8-1996	Reg. n. 2	foglio n.	067
Cap. n. 8247	registrato il	7-8-1996	Reg. n. 2	foglio n.	066
Cap. n. 8263	registrato il	7-8-1996	Reg. n. 2	foglio n.	065
Cap. n. 8264	registrato il	7-8-1996	Reg. n. 2	foglio n.	064
Cap. n. 8404	registrato il	7-8-1996	Reg. n. 2	foglio n.	057
Cap. n. 8405	registrato l'	8-7-1996	Reg. n. 2	foglio n.	002
Cap. n. 8412	registrato il	7-8-1996	Reg. n. 2	foglio n.	062
Cap. n. 8422	registrato il	7-8-1996	Reg. n. 2	foglio n.	049
Cap. n. 8438	registrato il	7-8-1996	Reg. n. 2	foglio n.	051
Cap. n. 8701	registrato il	7-8-1996	Reg. n. 2	foglio n.	052
Cap. n. 8817	registrato il	7-8-1996	Reg. n. 2	foglio n.	060
Cap. n. 9004	registrato il	7-8-1996	Reg. n. 2	foglio n.	061
Cap. n. 9057	registrato il	2-10-1996	Reg. n. 2	foglio n.	136
Cap. n. 9075	registrato il	7-8-1996	Reg. n. 2	foglio n.	048
Cap. n. 9301	registrato il	7-8-1996	Reg. n. 2	foglio n.	047
Cap. n. 9417	registrato il	7-8-1996	Reg. n. 2	foglio n.	058

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Al riguardo, si precisa che la registrazione di detti decreti è avvenuta con ritardo per questioni di ordine meccanografico inerenti al Sistema informativo della Corte dei conti.

l) Ministero dei Trasporti

L'organo di controllo ha manifestato la carenza di documentazione e di errori materiali su taluni decreti d'impegno. Nel merito l'Amministrazione ha provveduto a fornire riscontro a quanto richiesto ed i capitoli relativi ai decreti di accertamento residui sono stati registrati dal predetto Organo con gli estremi e le date di ciascuno indicate:

Cap. n. 1099	registrato il	10-7-1996	Reg. n. 2 foglio n.	94
Cap. n. 1103	registrato il	16-7-1996	Reg. n. 2 foglio n.	102
Cap. n. 1141	registrato il	26-8-1996	Reg. n. 2 foglio n.	125
Cap. n. 1552	registrato il	14-10-1996	Reg. n. 2 foglio n.	229
Cap. n. 1584	registrato l'	8-10-1996	Reg. n. 2 foglio n.	204
Cap. n. 2056	registrato il	22-10-1996	Reg. n. 2 foglio n.	234
Cap. n. 2503	registrato il	10-7-1996	Reg. n. 2 foglio n.	91
Cap. n. 2551	registrato il	24-7-1996	Reg. n. 1 foglio n.	386
Cap. n. 2557	registrato il	24-9-1996	Reg. n. 2 foglio n.	169
Cap. n. 2560	registrato il	24-9-1996	Reg. n. 2 foglio n.	170
Cap. n. 3052	registrato il	25-9-1996	Reg. n. 2 foglio n.	182
Cap. n. 3854	registrato il	14-10-1996	Reg. n. 2 foglio n.	230
Cap. n. 3924	registrato il	25-9-1996	Reg. n. 2 foglio n.	183
Cap. n. 7308	registrato il	24-7-1996	Reg. n. 2 foglio n.	182

Per quanto riguarda i capitoli nn. 1567, 1580, 1585, 1586, 1695, 2010, 2079, 3651 e 7751 i rilievi formulati dall'Organo di controllo hanno formato oggetto di motivata risposta da parte dell'Amministrazione ed i relativi decreti di accertamento residui sono in corso di esame del predetto Organo.

Relativamente ai capitoli nn. 1667, 1668, 1669 e 1670 la Corte dei conti ha chiesto di integrare la documentazione trasmessa relativamente a taluni impegni di spesa assunti in favore dell'Autotrasporto per conto terzi.

L'Amministrazione ha risposto ai rilievi e i capitoli sono stati successivamente registrati.

Per i capitoli nn. 7703 e 7761 i decreti di accertamento residui risultano regolarmente registrati.

Da ultimo, per i capitoli nn. 1004, 1018, 1023, 1027, 1028, 1108, 1502, 1503, 1516, 2003, 2004 e 2011 la Corte dei conti ha chiesto l'elenco analitico dei creditori relativamente agli importi rimasti da pagare. In proposito, la Direzione Generale ha già fornito i necessari elementi e i decreti sono stati tutti registrati.

m) Ministero delle Risorse agricole, alimentari e forestali

Il decreto di accertamento dei residui relativo al capitolo 8217 non è stato registrato dalla Corte dei Conti in quanto, a suo parere, i provvedimenti d'impegno relativi al capitolo in questione non erano conformi alla normativa di cui all'art. 19 della legge 109/94.

L'Amministrazione ha provveduto a fornire tempestiva risposta ed il decreto di accertamento è stato registrato in data 04-07-1996, sanando la situazione pregressa.

n) Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale

Il decreto di accertamento dei residui del capitolo 1177 è stato ammesso al visto ed alla conseguente registrazione in data 25 luglio 1996, foglio 956.

o) Ministero del Commercio con l'Estero

La mancata registrazione in tempo utile della Corte dei conti dei decreti di accertamento dei residui, sembra presumibilmente essere stata causata dal ritardo con il quale l'Amministrazione ha provveduto a corredare i decreti medesimi della documentazione relativa agli impegni assunti, nonostante le specifiche e tempestive richieste rivolte in proposito sia dalla stessa Corte dei conti e sia da questa Ragioneria.

Tuttavia, come è stato successivamente accertato, tutti i decreti di accertamento dei residui sono stati ammessi a registrazione nel periodo compreso fra il 14 ed il 24 giugno 1996.

3. - Discordanze tra diversi risultati del Rendiconto generale relativi alla gestione dell'entrata e i corrispondenti dati esposti nei conti periodici. Residui attivi con valore negativo.

In ordine alle discordanze rilevate, fra i diversi risultati del Rendiconto generale relativi alla gestione delle entrate (all. A - B - C) ed i corrispondenti dati esposti nei conti periodici, la Corte dei conti ha ricordato che le verifiche prescritte dal secondo

comma dell'art. 39 del T.U. delle leggi sulla Corte, sono propedeutiche al riscontro con le leggi del bilancio, prescritte dal primo comma.

L'Organo di controllo pur ammettendo la possibilità eccezionale di variazioni direttamente apportate al consuntivo successivamente alla definizione dei conti periodici - nei limiti previsti dall'ordinamento, la cui osservanza è anch'essa oggetto del controllo - ribadisce che essa non può che attuarsi secondo le suddette modalità, e quindi fornendo le opportune dimostrazioni del passaggio dalle risultanze dei conti medesimi a quelle di consuntivo.

In particolare l'Organo di controllo sottolinea come l'anomala presenza di residui con importi negativi (all. D) renda non regolare la permanenza di fatto di residui del genere fra le risultanze del consuntivo (cap. nn. 1404, 1405, 1408, 1420 e 1501) tanto più in quanto essa influisce indebitamente sul calcolo dei totali di dette somme secondo gli aggregati di bilancio.

Al riguardo devesi, in primo luogo, chiarire che i dati indicati nei conti periodici riassuntivi in parola e le risultanze del rendiconto generale dello Stato possono non coincidere tra loro per i seguenti motivi:

1) operazioni di rettifica e/o annullamento di quietanza con conseguente modifica del livello dei versamenti; l'atto finale di tali operazioni è rappresentato dai modelli IPO1 firmati dai Direttori delle competenti Ragionerie centrali e, per le modifiche relative al capo X, dal Dirigente della Divisione I - Servizio V- della Direzione Generale del Tesoro;

2) operazioni di modifiche delle somme rimaste da versare e/o da riscuotere; l'atto con il quale vengono introdotte le variazioni in questione è costituito dal modello IPO2 a firma dei responsabili di cui al precedente punto 1);

3) eventuale presenza di dati compensati; è una procedura contabile volta a compensare i saldi negativi, ove presenti, eliminandoli. La procedura di compensazione - che, tra l'altro, non opera per tutti i capitoli - fa sì che una anomala situazione contabile, caratterizzata da un determinato ammontare di versamenti e da accertamenti di importo nullo o comunque inferiore ai versamenti medesimi, con conseguenti segni negativi per "somme rimaste da versare" e "somme rimaste da riscuotere", sia ricondotta automaticamente dal sistema informativo ad una situazione contabile più realistica e veritiera assumendosi che l'importo accertato sia almeno pari a quello versato;

4) rimborsi effettuati dai concessionari e compensi da essi trattenuti a valere sui fondi della riscossione;

5) eventuali interventi operati in sede di consuntivo, per tener conto di effetti connessi a fattori legislativi che incidono in maniera più o meno consistente sull'entità dei residui attivi, evitando che in assenza delle relative modifiche si abbiano risultanze contabili di una "massa acquisibile" ipotetica, fittizia e quindi di scarsa significatività.

Tanto premesso, la Ragioneria generale dello Stato al fine di consentire l'effettuazione della verifica della concordanza tra i dati dei cennati conti riassuntivi e quelli del predetto rendiconto, fa presente che in ordine alle rettifiche di cui ai punti 1) e 2) ha trasmesso a codesta Corte i modelli IPO1 e IPO2 sui quali sono indicati per ciascun capitolo/articolo l'importo delle variazioni apportate.

Relativamente ai punti 3) e 4) il sistema informativo può produrre appositi tabulati che, qualora codesta Corte ne ritenesse necessario l'esame, potranno essere successivamente inoltrati.

Infine, la Ragioneria Generale dello Stato - per il tramite delle Ragionerie competenti - verifica che tutte le operazioni connesse alla gestione del bilancio e, quindi, anche quelle che interessano i residui provenienti dai precedenti esercizi, vengano effettuate in piena aderenza ai principi sanciti dalla normativa in materia di contabilità pubblica.

Quanto poi, alla permanenza tra le risultanze del consuntivo di residui attivi con importi negativi, in linea generale, si precisa che le "somme rimaste da riscuotere" costituiscono una componente dell'ammontare degli accertamenti. Infatti, occorre distinguere tra residuo attivo con segno negativo e importi di segno negativo di una componente che concorre a determinare il residuo attivo. Nel primo caso e relativamente alla presenza di segni negativi nell'ambito della categoria III si fa presente che l'evidenziazione di tali segni è fisiologica, atteso che - per effetto delle modalità di pagamento delle accise - gli importi versati dagli esercenti i depositi fiscali possano risultare superiori a quelli dovuti.

Nel secondo caso si tratta di una rettifica necessaria per pervenire all'effettivo dato di accertamento.

4. - Sospensione del giudizio di regolarità del capitolo n. 3271 del Ministero dei Trasporti e della navigazione, del capitolo n. 8100 del Ministero dei beni culturali ed ambientali e dei capitoli nn. 2557 e 4204 del Ministero dell'ambiente, nonché dei capitoli 1411 e 1421 dell'entrata.

La magistratura contabile ha sospeso il giudizio di regolarità sul cap. 3271 del Ministero dei Trasporti e della navigazione, sul cap. 8100 del Ministero dei beni culturali ed ambientali e sui capp. nn. 2557 e 4204, anche se di carattere compensativo, del Ministero dell'ambiente, nonché dei capp. 1411 e 1421 dell'entrata.

Le motivazioni adottate risiedono nella necessità del completamento dell'istruttoria di controllo da parte della stessa Corte, intesa ad accertare in relazione alle correzioni apportate nei consuntivi dalla Ragioneria generale con nota 147014 l'esattezza dei dati contabili esposti.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il capitolo n. 3271 del Ministero dei Trasporti presenta anche un'eccedenza di residui ed è stata sanata con l'approvazione della legge del Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1995 (legge 8 agosto 1996, n. 418, art. 7).

**B) NOTE SULLE OSSERVAZIONI MOSSE DALLA CORTE DEI CONTI
IN SEDE DI «RELAZIONE AL PARLAMENTO»**

BILANCIO E ORDINAMENTO CONTABILE



P R E M E S S A

Le principali osservazioni che sono state mosse dalla Magistratura contabile in sede di relazione al Parlamento possono così sintetizzarsi:

- Divario tra dati di consuntivo ed obiettivi programmatici;
- Quantificazione di oneri e coperture;
- Conto generale del patrimonio

1) Divario tra dati di consuntivo ed obiettivi programmatici

La Corte dei conti ha indicato come grave sia il divario rilevato tra risultati della gestione del bilancio ed obiettivi esposti nei documenti programmatici.

* * *

In proposito, si deve ricordare la diversa funzione assolta dai documenti in parola, nonché la loro diversa estensione che interessa il solo bilancio dello Stato nel caso del rendiconto, ed il settore statale e quello delle Amministrazioni pubbliche per i documenti programmatici.

Non appare, quindi, proponibile il confronto tra elementi così diversificati e disomogenei. Il rendiconto, infatti, è atto ricognitivo della gestione del bilancio e del patrimonio dello Stato; il documento di programmazione è, invece, atto propositivo delle linee di politica economica perseguite dall'Esecutivo. Inoltre va evidenziato che i documenti programmatici, proprio per la loro natura, scontano a monte ipotesi di evoluzione che possono non collimare con gli andamenti reali.

Il quadro economico - dal quale dipendono strettamente le variabili di finanza pubblica - tra il 1994 e il 1995 è mutato radicalmente, alterando gli scenari tendenziali e imponendo continue correzioni degli obiettivi programmatici. Basti considerare che, per il 1995, le previsioni di crescita sono state corrette progressivamente verso il basso, mentre in realtà la ripresa si stava consolidando, sicché il consuntivo ha segnalato un aumento del PIL dello 0,4%.

Infatti lo scostamento tra obiettivi e risultati è dipeso, in larga misura, dagli effetti dei provvedimenti di risanamento adottati con la finanziaria e con i provvedimenti collegati per il 1995. Mentre hanno inciso positivamente sui risultati raggiunti il rallentamento degli investimenti pubblici, la notevole riduzione della dinamica della spesa al netto degli interessi e la diminuzione in valore assoluto della spesa statale complessiva.

Inoltre, allo scopo di rafforzare e accelerare il processo di riequilibrio dei conti pubblici, il Governo ridimensionando il ricorso a misure una tantum, prive di effetti duraturi, ha operato attraverso provvedimenti di natura strutturale in materia di previdenza, di sanità, di pubblico impiego, di finanza territoriale e di contenimento in materia di spese per acquisto di beni e servizi.

Gli indirizzi proposti dall'Esecutivo sono stati attuati con i decreti delegati ed è stato avviato così il processo di riordino dei settori nei quali la dinamica della spesa deve essere riportata sotto controllo.

Pertanto, il conseguimento degli obiettivi fondamentali di riduzione del fabbisogno e di stabilizzazione del rapporto debito/PIL dipenderà in larga misura dall'efficacia delle misure adottate in questi settori "a rischio".

Al riguardo è da sottolineare che tali importanti interventi di riordino avviati, hanno prodotto, infatti, rilevanti miglioramenti: si è ridotto, in valore assoluto e in quota di PIL, il fabbisogno del settore statale e l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche; è aumentato, in misura notevole e senza confronti tra i paesi industriali, l'avanzo primario; è diminuito finalmente, il rapporto tra debito e prodotto interno lordo; non è cresciuta la pressione fiscale, è diminuita, ancora, in rapporto al PIL, la spesa pubblica complessiva e, in misura molto maggiore, la spesa primaria.

Interventi correttivi per quasi 70 mila miliardi e l'andamento dell'economia più favorevole del previsto sono alla base dei risultati positivi del 1995.

Tali risultati indicano che il fabbisogno del settore statale, al netto delle regolazioni debitorie e dei proventi delle dismissioni, è risultato pari a circa 130.200 miliardi, con un recupero di oltre due punti percentuali nell'incidenza sul PIL (dal 9,5% del 1994 al 7,4%).

Il miglioramento è stato di oltre 25 mila miliardi rispetto al fabbisogno registrato nel 1994 (155.600 miliardi) e di circa 55 mila miliardi rispetto alla dimensione che il disavanzo avrebbe assunto nello scenario tendenziale (cioè in assenza di misure correttive).

Il rapporto debito-PIL, ha manifestato una inversione della tendenza alla crescita, diminuendo, per la prima volta dopo oltre un ventennio, dal punto di massima del 124,3% del 1994 al 123,9% del 1995.

Inoltre, la legge di riforma del sistema pensionistico raggiungerà una situazione "di regime" quando la spesa per pensioni risulterà interamente determinata in base alle "nuove" regole di calcolo.

Infine, non vanno sottaciute le esperienze che si registrano nei principali Paesi europei, dove divari tra programmi e risultati hanno segnalato, pressoché ovunque, una tendenza ad una crescita indebitamento/PIL allo scopo di fronteggiare la fase ciclica recessiva.

In Italia, il saldo generale al netto degli interessi (avanzo primario) è passato da un disavanzo di oltre 17 mila miliardi nel 1990 e di circa 400 mila miliardi nel 1991, ad avanzi di oltre 28 mila miliardi nel 1992, di quasi 39 mila miliardi nel 1993 (2,5% del PIL), di 28 mila miliardi nel 1994, ai 63 mila miliardi nel 1995 superando persino l'obiettivo programmatico con un aumento dell'incidenza sul PIL dall'1,1% del 1994 al 3,6%.

La dimensione assoluta raggiunta dall'avanzo primario, ma soprattutto, l'entità della correzione strutturale di bilancio realizzata in Italia nel quinquennio 1990-95 non ha uguale riscontro tra i principali paesi industriali d'Europa. Infatti, tale correzione si commisura, per il nostro paese, a circa 5 punti di PIL nel quinquennio contro un valore medio, per i 15 paesi dell'Unione Europea, di circa 1 punto e con valori di segno negativo per la Francia ed il Regno Unito e inferiori all'1% per la Germania.

L'andamento del saldo primario testimonia il successo degli interventi di riordino strutturali dei settori di spesa a rischio - in particolare previdenza e sanità - che, definiti dopo il 1992, sono destinati a produrre effetti differiti ma permanenti di contenimento della spesa pubblica che anche nel 1995 ha continuato a segnare una flessione nell'incidenza sul PIL.

L'eccezionale risultato conseguito in termini di avanzo primario ha permesso di assorbire parte della crescita della spesa per interessi - non si è invece realizzato il profilo di discesa dei tassi d'interesse ipotizzato nei documenti governativi.

Ciò dimostra la intensità e la rapidità dell'azione di riequilibrio strutturale intrapresa negli ultimi anni nel nostro Paese.

2) Quantificazione di oneri e coperture

L'Organo di controllo osserva che, dall'avvio della legge n. 362/1988, si sono verificate diversificazioni molteplici nelle metodologie di determinazione degli oneri e delle connesse coperture delle nuove leggi di spesa.

A tale riguardo la Corte auspica l'inderogabile opportunità di procedere alla definizione di precise procedure per ovviare all'inconveniente riscontrato.

* * *

In proposito si deve far presente che i canoni procedurali furono indicati - come notato dalla stessa Corte - dalla circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 aprile 1988 ed intesa a dare attuazione a nuove disposizioni in materia di quantificazione dei costi e dei mezzi di copertura dei disegni di legge.

Tale disposizione è stata travasata nell'art. 11-ter della legge n. 362 del 23 agosto 1988. Il comma 1 dispone, infatti, che la copertura finanziaria delle leggi che importino nuove o maggiori spese, ovvero minori entrate, può determinarsi tassativamente attraverso i seguenti modi:

a) mediante utilizzo degli accantonamenti iscritti nei fondi speciali previsti dall'art. 11-bis, restando precluso sia l'utilizzo di accantonamenti del conto capitale per iniziative di parte corrente, sia l'utilizzo per finalità difformi di accantonamenti in adempimento di obblighi internazionali;

b) mediante riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa; ove dette autorizzazioni fossero affluite in conti correnti o in contabilità speciali presso la Tesoreria statale, si procede alla contestuale iscrizione nello stato di previsione della entrata delle risorse da utilizzare come copertura;

c) a carico o mediante riduzione di disponibilità formatesi nel corso dell'esercizio sui capitoli di natura non obbligatoria, con conseguente divieto, nel corso dello stesso esercizio, di variazioni volte ad incrementare i predetti capitoli; (Tale lettera, peraltro, è stata abrogata dall'art. 1 - bis della legge 8 agosto 1996 n. 425, di conversione del D.L. 20 giugno n. 323 concernente disposizioni urgenti per il risanamento della finanza pubblica)

d) mediante modificazioni legislative che comportino nuove o maggiori entrate, escludendo la copertura di nuove o maggiori spese correnti con entrate in conto capitale.

Sulla base della espressa normativa, la Corte dei conti, ha richiamato l'attenzione sull'inconsueta metodologia di copertura di talune leggi di spesa, riprendendo in tal modo le analoghe osservazioni già in dettaglio esposte nelle relazioni quadrimestrali al Parlamento.

L'organo di controllo, nonostante i risultati positivi ottenuti nel 1995, si sofferma sulla quantificazione degli oneri e conseguenti coperture inerenti autorizzazioni a carattere permanente e continuativo, su trasferimenti agli Enti del settore pubblico allargato, sugli oneri di personale e su disposizioni in materia di entrate.

In particolare, per quanto riguarda, la copertura di oneri attuata con risorse derivanti da nuovi provvedimenti di entrata o connesse alla realizzazione di risparmi di spesa, o, alla riorganizzazione, per nuove finalità di interventi di spesa già autorizzati a legislazione vigente, va osservato che le Amministrazioni competenti, oltre a valutare la quantificazione degli oneri e a studiare l'impianto normativo dei testi delle leggi di spesa, hanno determinato anche la congruità e la effettività delle risorse di copertura di volta in volta preordinate.

Su tali proposte il Ministero del tesoro in più occasioni ha manifestato le proprie riserve, delle quali si può trovare traccia nei resoconti parlamentari, non sempre recepite dal Parlamento, al quale compete la definitiva approvazione.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Quanto, infine, ai capitoli-fondo ed a quelli da ripartire trattasi di meccanismi di spesa ineliminabili sulla base della vigente normativa che demanda al Ministero del Tesoro l'attribuzione contabile di tali dotazioni di spesa.

3) CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

La Corte dei Conti nella relazione che accompagna la decisione di parificazione del Conto generale del Patrimonio dello Stato per l'esercizio finanziario 1995, ha formulato alcune osservazioni, di cui le principali vengono qui di seguito riportate con le deduzioni delle Amministrazioni interessate.

1) La Corte dei Conti in merito alla gestione patrimoniale e alle vendite immobiliari evidenzia che il processo di revisione delle forme di utilizzazione del patrimonio pubblico, avviato negli scorsi esercizi sulla spinta delle iniziative legislative per l'alienazione dei beni ritenuti inservibili (decreto - legge 5 novembre 1991, n.386, convertito nella legge 29 gennaio 1992, n. 35), non ha portato a significativi risultati, in termini di maggiore economicità ed efficienza dell'attività di gestione, con la prevista dismissione di parte dei beni patrimoniali ritenuti inservibili.

Sull'argomento sono anche richiamate dalla Corte le motivazioni dei risultati insoddisfacenti rispetto a quelli sperati con particolare riguardo alle vendite immobiliari.

* * * * *

L'Amministrazione delle Finanze - Direzione centrale del demanio riferisce che, parallelamente alla vendita di singoli cespiti è in fase avanzata, anche per il 1996, l'attivazione di un programma di alienazione di beni immobili di rilevante consistenza e valore da immettere sul mercato con la redazione di appositi elenchi predisposti e da predisporre a cura di Gruppi di lavoro interministeriali appositamente istituiti con le Amministrazioni della Difesa, Grazia e Giustizia, Interni e Pubblica Istruzione. I predetti Gruppi di Lavoro, in sostanza, nel mentre proseguono le attività di verifica dello stato di avanzamento delle dismissioni e sdemanializzazioni dei beni facenti parte dei precedenti elenchi, stanno analizzando ulteriori beni al fine di accelerare i relativi iter amministrativi per farli confluire nei predetti elaborati.

D'altra parte la semplice offerta di immobili sul mercato non comporta necessariamente l'effettiva vendita degli stessi. Infatti, nella maggioranza dei casi, le gare indette sono andate deserte.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Si ritiene, comunque, assolutamente prioritaria e di fondamentale importanza, sia ai fini di una maggiore efficienza e produttività della gestione dei beni dello Stato che agli stessi fini del realizzo di flussi finanziari con l'alienazione dei beni inservibili, la completa conoscenza della consistenza del patrimonio immobiliare pubblico.

A tale scopo, conclusa la ricognizione prevista dall'art.32, comma 6, della Legge 23.12.1994 n. 724, prevedibilmente nei prossimi mesi, con la completa raccolta e il riordino di tutti i dati da parte della SOGEI, sarà possibile ricavare il quadro completo di tutti i beni dello Stato in uso alle Amministrazioni pubbliche, enti pubblici ecc., con la distinzione di quelli per i quali persiste la necessità di interesse pubblico all'utilizzazione e di quelli da considerare inservibili a tale scopo e come tali eventualmente disponibili per la vendita.

A tal proposito è necessario far presente la scarsa collaborazione data dalle varie Amministrazioni che non hanno predisposto e restituite per tempo (9.1.1996) le schede relative ai beni in uso, ai sensi del D.M. 30.6.1995 e della successiva circolare n.199/T del 18.7.1995.

Per quanto attiene, al riscontrato divario tra la spesa per affitti passivi e le entrate derivanti dall'utilizzazione dei beni di proprietà statale, si rappresenta che l'Amministrazione finanziaria ha sempre considerato prioritaria la destinazione dei beni ad uso governativo; prima di decidere una loro diversa utilizzazione e prima di concedere il nulla - osta alla spesa per fitti passivi, vengono svolte accurate indagini al fine di accertare, nel primo caso la idoneità o meno dei beni a soddisfare l'uso governativo e, nel secondo caso, la disponibilità o meno di beni pubblici idonei all'uso richiesto.

Occorre ribadire che il risultato di tale indagine, nella maggioranza dei casi, è negativo in quanto gli immobili di proprietà statale si presentano inadonei all'uso governativo sia per la funzionalità che per la superficie; d'altra parte, la messa a reddito di tali immobili non può procurare una entrata rilevante per lo Stato a causa della loro vetustà e quindi del loro non buono stato di conservazione: infatti essi vengono locati o concessi in uso senza alcuna preventiva ristrutturazione e senza una reale immediata possibilità di adeguamento delle destinazioni urbanistiche rimesse com'è noto all'attività degli Enti locali.

Inoltre non c'è corrispondenza in linea generale fra reddito di mercato e canone in quanto i predetti immobili, se non utilizzati dallo Stato, vengono concessi in uso agli enti locali e regioni con i benefici di cui alla legge n.390/86 ovvero in virtù di altre norme agevolative.

Viceversa la spesa per gli affitti passivi è notevole perché dalle Amministrazioni interessate vengono sempre reperiti immobili di recente costruzione o comunque in ottimo stato di

conservazione, nonché di dimensioni adeguate alle esigenze da soddisfare, ivi compresa quella di accorpamento di uffici e servizi.

Ai fini della idoneità degli immobili per uso governativo occorre, inoltre, che gli stessi possiedano tutti i requisiti richiesti dalla recente normativa sulla sicurezza degli impianti e la tutela della salute dei lavoratori (leggi n.46/90, n.626/94 ecc..)

Un significativo contributo alla soluzione del problema della spesa almeno per quanto riguarda il reperimento di immobili per gli Uffici finanziari può sicuramente individuarsi nella attuazione dei programmi straordinari, di cui agli artt.47 e 48 del D.P.R. n.287 del 1992, per l'acquisto, la ristrutturazione e la costruzione di immobili per detti Uffici.

In proposito sarebbe opportuno che venisse autorizzato l'acquisto di immobili per sedi di uffici, mediante " leasing", come proposto più volte.

Sempre in relazione alla vetustà degli immobili di proprietà statale ed alle notevoli spese necessarie per la loro ristrutturazione viene rilevato dall'Organo di Controllo che i beni statali di interesse storico ed artistico vengono concessi a terzi nello stato in cui si trovano e, pertanto, a prezzi di gran lunga inferiori a quelli di mercato.

Sul punto è opportuno osservare che i canoni richiesti sono sempre determinati dall'Ufficio tecnico erariale sulla base della valutazione che analoghi beni di proprietà privata, nelle stesse condizioni manutentive, hanno in una contrattazione di libero mercato.

Si rappresenta, inoltre, che per le loro caratteristiche i beni facenti parte del demanio pubblico - ramo artistico - storico - archeologico, se non vengono destinati ad uso governativo, per lo più vengono concessi in uso a soggetti qualificati quali enti locali, istituzioni culturali già ammesse al contributo ordinario annuale dello Stato, nonché ad altri enti che svolgono fini di rilevante interesse culturale e ad enti ecclesiastici che, tutti, godono per effetto della legge n.390/86 del beneficio del canone ricognitorio minimo di lire 100.000 annue e massimo del 10% del canone di libero mercato.

In questi casi, tuttavia, viene posto a carico del concessionario l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria.

Qualora, invece, i concessionari siano soggetti privati, cui non è accordato per legge alcun canone ricognitorio, vengono applicati i canoni di libero mercato.

* * * * *

2) La Corte dei Conti fa osservare che il Ministero delle Finanze dovrebbe approfondire la conoscenza della consistenza degli immobili, nonché le modalità di utilizzazione dei terreni e dei fabbricati di proprietà statale (beni disponibili per la vendita, beni su cui gravano diritti reali, diritti reali costituiti su beni di proprietà di comuni, province, regioni nonché di terzi in genere, miniere e relative pertinenze, beni assegnati in uso governativo compresa la dotazione del Presidente della Repubblica, beni temporaneamente disponibili ed altri beni non disponibili).

La Corte inoltre lamenta ripetutamente che l'esposizione dei dati contenuti nell'elaborato annuale relativo alla consistenza dei beni immobili patrimoniali di pertinenza statale è avvenuta con tabulati meccanografici privi di riferimenti ad atti e fatti giuridici da cui traggono giustificazione e significato e da cui sia possibile desumere le modalità di formazione dei dati numerici esposti.

* * * * *

Al riguardo si fa presente che il Ministero delle Finanze - Direzione centrale del Demanio, con circolare n.424 in data 26 luglio 1988, nell'ambito della realizzazione del Sistema Informativo per l'automazione delle attività connesse sia alla gestione che all'utilizzazione dei beni di proprietà dello Stato, ha provveduto ad impartire le opportune istruzioni a tutti gli Uffici periferici dipendenti, per la costituzione degli archivi magnetici della generalità degli immobili facenti parte del patrimonio statale e dei cespiti appartenenti ai beni di Demanio pubblico, ramo artistico - storico - archeologico.

Ai fini dell'aggiornamento e dell'integrazione degli elenchi descrittivi dei beni demaniali con la nota n.14252 del 1° giugno 1995 sono state impartite opportune istruzioni ai dipendenti Uffici periferici al fine di acquisire copia dei registri di consistenza modelli ex 23/D per procedere alla verifica ed integrazione dei dati.

Tale procedura è attualmente in corso; ciò comporterà l'istituzione di un elenco (anche informatizzato) descrittivo dei beni demaniali dello Stato, interamente curato dall'Amministrazione Finanziaria.

L'automazione ha, pertanto, consentito l'integrazione e lo scambio dei flussi informativi tra gli organismi collegati con l'Anagrafe Tributaria (Uffici Tecnici Erariali, Uffici del Registro - Catasto).

Inoltre non appena sarà ultimata l'informazione di tutti gli Uffici del Territorio e verrà formalizzato lo snellimento delle procedure, tutte le problematiche inerenti la materia troveranno adeguata soluzione.

Per quanto riguarda i valori iscritti nelle singole partite patrimoniali occorre far presente che la stessa Direzione centrale, con lettera n.14717 del 3 agosto 1992, ha avviato presso gli Uffici periferici una rilevazione straordinaria al fine di individuare anche il valore di mercato dei singoli cespiti.

Tale operazione ha riguardato circa 16.000 beni di patrimonio, 11.000 dei quali oggetto di rivalutazione. Il confronto tra il valore di impianto di questi 11.000 beni ha determinato un coefficiente medio di rivalutazione. Tale coefficiente è stato utilizzato per calcolare il valore di tutti i beni tra loro omogenei per provincia, anno di prima stima e tipo di immobile (fabbricato o terreno).

Successivamente, il 9.11.1993 e il 13.12.1994 sono state emanate le circolari n.8862 e n.207/T con cui si incaricavano gli Uffici di effettuare il collegamento dei beni con i dati di identificazione, classificazione e rendita detenuti dagli Uffici Tecnici Erariali.

Le suesposte operazioni hanno consentito di ottenere due diversi valori per ciascun bene: quello derivato dalla rivalutazione e quello desunto dalle rendite catastali.

I valori rappresentati nell'elaborato relativo all'anno 1995 sono stati determinati utilizzando il maggiore tra i due valori ottenuti. A tal proposito si evidenzia che, a seguito dell'aggiornamento della rendita catastale, è possibile all'attualità, calcolare il valore di ogni singolo bene.

Si fa, comunque, presente che anche se tale attività è stata recentemente ultimata, nell'ipotesi di vendita, si procederà per ciascun bene mediante apposita stima riferita ai valori di mercato.

Alla luce di quanto sopra rappresentato si evince che l'esposizione dei dati contenuti nell'elaborato annuale relativo alla consistenza ed al valore dei beni immobili patrimoniali di pertinenza statale corrisponde a quanto rappresentato negli atti e nei fatti giuridici a ciascuna partita patrimoniale che ogni Ufficio periferico, nell'ambito della propria competenza territoriale, ha provveduto a riportare nell'archivio magnetico del sistema informativo.

I valori riportati nelle singole partite patrimoniali, infatti, sono desunti direttamente dall'inventario magnetico dei beni.

L'aggiornamento di tale inventario e la sua corrispondenza con gli schedari cartacei e con lo stato degli atti, comprensivo anche delle informazioni relative alle destinazioni e agli utilizzi così come risultanti dai decreti approvativi, è garantito dalle Sezioni Staccate delle Direzioni Compartimentali del Territorio.

Detti Uffici operano mediante funzioni informatizzate che permettono l'aggiornamento delle informazioni in tempo reale con esclusione, delle province di Agrigento, Ascoli Piceno, Avellino, Gorizia e Salerno, che non sono ancora dotate di collegamento telematico con gli archivi centrali del Ministero delle Finanze, e per le quali provvede questa Direzione Centrale a curare l'aggiornamento dei dati.

Quanto al procedimento diretto all'aggiornamento dell'inventario dei beni del patrimonio storico - artistico con l'utilizzazione dei fondi previsti dal D.P.R. n.44 del 1990, nel corso della sua attuazione presso la Direzione Centrale del Demanio si è verificato - come ha rilevato anche la Corte - che a volte manca la documentazione cartacea necessaria a comprovare le variazioni eseguite nell'archivio magnetico, prevista peraltro, dagli artt.522 e seguenti delle I.G.S.P.G.S. Pertanto, sono state sensibilizzate le Sezioni Staccate del Demanio, anche con visita in loco, al fine di riscontrare l'esattezza dei dati riportati nei tabulati dell'archivio magnetico con quelli risultanti nelle schede e nei registri di consistenza presso le Ragionerie Provinciali dello Stato onde realizzare l'esatta rispondenza sia nei registri di consistenza che negli schedari descrittivi e nei libri censuari.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In sintesi e per una migliore valutazione comparativa si riportano le seguenti tabelle contenenti i dati riassuntivi a livello nazionale degli anni 1995 e 1994 riguardanti le singole partite patrimoniali.

**BENI PATRIMONIALI DELLO STATO
CONSISTENZA E VALORE ECONOMICO
RIPARTIZIONE PER CATEGORIA**

DATI AGGIORNATI AL 31.12.1995

Categ.	Numero		CONSISTENZA			VALORI ECONOMICI	
	Beni	Vani	Area Mq.	Fabbricati	Terreni	TOTALE	
23A1	10.300	38.325	231.626.225	2.784.777.105	2.628.192.142	5.412.969.247	
23A4	649	828	4.859.535.408	18.104.827	81.661.946	99.766.773	
23A5	4.967	3 22.018	243.947.148	31.748.097.473	5.561.289.640	37.309.387.113	
23A6	12.948	616.959	53.249.955	14.071.142.550	1.208.479.269	15.279.621.819	
23B2	127	223	1.587.419	10.562.415	6.697.210	17.259.625	
23C3C	116	3.290	1.428.206	213.788.963	122.894.472	336.683.435	
23C3P	2	114	11.088	224.400	0	224.400	
23C3T	19	29	49.206	8.351.181	2.950.385	11.301.566	
TOTALE	29.128	981.786	5.391.427.655	48.855.048.914	9.612.165.064	58.467.213.978	

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI AGGIORNATI AL 31.12.1994

Categ.	Numero		CONSISTENZA		VALORI ECONOMICI	
	Beni	Vani	Area Mq.	Fabbricati	Terreni	TOTALE
23A1	10.138	38.492	236.282.492	2.922.972.728	2.666.451.968	5.589.424.696
23A4	648	828	4.861.482.008	18.104.850	90.085.373	108.190.223
23A5	5.011	260.316	276.117.478	31.004.668.653	5.782.419.770	36.787.088.423
23A6	13.144	614.048	53.088.729	13.483.645.605	1.216.037.628	14.699.683.233
23B2	127	223	1.577.954	10.562.415	6.978.210	17.540.625
23C3C	117	3.501	1.428.749	212.301.072	121.896.560	334.197.632
23C3P	2	114	11.088	224.400	0	224.400
23C3T	20	62	49.206	9.517.859	2.951.259	12.469.118
TOTALE	29.207	917.584	5.430.037.704	47.661.997.582	9.886.820.768	57.548.818.350

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA

23A1	BENI DISPONIBILI
23A4	CONCESSIONI MINERARIE
23A5	BENI IN USO COVERNATIVO
23A6	BENI INDISPONIBILI
23B2	BENI SU CUI GRAVANO DIRITTI A FAVORE DI TERZI
23C3	DIRITTI REALI SU BENI DI PROPRIETA'
23C3C	DIRITTI REALI SU BENI DI PROPRIETA' DEL COMUNE
23C3P	DIRITTI REALI SU BENI DI PROPRIETA' DELLE PROVINCE
23C3T	DIRITTI REALI SU BENI DI PROPRIETA' DI TERZI

La consistenza complessiva è passata nel 1995 a 29.128 beni rispetto ai 29.207 del 1994 a cui corrisponde un valore economico complessivo, rispettivamente di lire 58.467.213.978.000 contro lire 57.548.818.350.000 del 1994.

Emerge molto chiaramente l'elevato valore economico dei beni in uso governativo passato dai 36 miliardi 787 milioni di lire nel 1994 a 37 miliardi 309 milioni di lire nel 1995 a fronte della diminuzione del loro numero da 5011 del 1994 a 4967 del 1995.

Le variazioni riscontrate nella consistenza e nei valori sopra rappresentati, relativamente a ciascuna categoria, trovano giustificazione oltre che nelle acquisizioni e nelle alienazioni effettuate nel corso dell'anno 1995 (14.700.206.749), anche nell'avvenuto completamento delle operazioni di identificazione di alcuni cespiti nonché nella definizione dell'iter procedurale per l'assunzione in consistenza degli stessi.

* * * * *

3) La Corte dei Conti ha osservato che non risulta conclusa la procedura di passaggio dei beni dell'ex Azienda per le Ferrovie dello Stato al nuovo ente pubblico istituito con legge 17.5.85 n.210 ed ora trasformato in società per azioni. Analoga considerazione viene fatta per l'ex Azienda Nazionale Autonoma delle Strade divenuta Ente pubblico economico con il decreto legislativo n.143 del 26 febbraio 1994.

* * * * *

Al riguardo si fa presente che il mancato trasferimento dei beni dell'ex Azienda per le Ferrovie dello Stato al nuovo Ente pubblico economico, ora società per azioni, è dovuto a difficoltà interpretative delle norme in materia per cui si è reso necessario interpellare il Consiglio di Stato.

Solo nell'adunanza della Commissione speciale del 19.10.1995 il cennato Alto Consesso ha risolto tali dubbi ritenendo che il suddetto Ente succeda in tutti i rapporti attivi e passivi già di pertinenza della citata Azienda Autonoma e che la cennata espressione " pertinenza " deve intendersi in senso empirico e non tecnico.

In conclusione il cennato Organo consultivo ritiene che rientrino nell'ipotesi di trasferimento alle Ferrovie tutti quei beni amministrati dall'Azienda ed iscritti nei suoi registri, o

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

comunque acquisiti in seguito nell'esercizio della sua attività purché sia attestato che, alla data del 31.12.85, il bene da trasferire risultasse nella disponibilità della ripetuta Azienda Autonoma.

Appena in possesso del cennato parere la Direzione centrale del Demanio, con foglio 77442 del 22.12.1995 ha impartito istruzioni ai propri Uffici periferici per le necessarie operazioni di trascrizione e voltura catastale che, riguardando un grande numero di beni, richiedono per la loro conclusione un certo lasso di tempo.

Si aggiunge, per completezza di informazione che, con successivo foglio 70781 la stessa Direzione centrale ha precisato che devono essere esclusi dal trasferimento in favore della Società Ferrovie dello Stato i beni immobili adibiti a scopi ferroviari ma siti in ambiti portuali, al fine di evitare la coesistenza nell'ambito del demanio pubblico di beni posseduti e gestiti "jure privatorum".

Quanto all' A.N.A.S. si fa presente che l'indicazione, per l'iscrizione nel Conto patrimoniale dello Stato, sia del valore dei beni di cui all'art.18, comma 2 del D.P.R. 21.4.1995 n.242, sia del valore del netto patrimoniale dell'ex Azienda nazionale autonoma delle strade devono ritenersi di competenza del Ministero dei Lavori Pubblici.

* * * * *

4) La Corte dei Conti ha rilevato per quanto riguarda i beni patrimoniali amministrati dal Ministero delle Finanze, che sono stati iscritti negli inventari valori di beni od opere acquistati o realizzati mediante attività contrattuali per i quali non vi è corrispondenza tra spese sostenute e reale valore dei beni e delle opere.

* * * * *

Al riguardo l'Amministrazione delle Finanze ritiene opportuno ribadire quanto già rappresentato nella risposta all'Organo di Controllo relativa all'esercizio finanziario 1994, evidenziando che nel sopra richiamato rilievo non è stato indicato alcun particolare immobile in relazione al quale siano state riscontrate difformità fra il valore iscritto negli inventari ed il reale valore dell'immobile stesso.

Se l'Organo di controllo abbia voluto riferirsi agli immobili oggetto di indagine da parte della Magistratura, in tal caso si ritiene opportuno far presente che il Dipartimento del Territorio - Direzione Centrale dei Servizi Tecnici Erariali - ha provveduto a richiedere al competente Ufficio

Tecnico Erariale ulteriori perizie tecniche al riguardo. Si sottolinea comunque che, ove si appalesino discordanze tra valori dei beni e spese sostenute, la suddetta Amministrazione si sta adoperando nel porre in essere attività contrattuali o idonee iniziative volte al recupero di quanto risultante dalle suddette discordanze.

* * * * *

5) La Corte dei Conti fa rilevare la necessità di una più razionale utilizzazione del patrimonio pubblico in termini di redditività, economicità ovvero di utilità sociale permanendo le disfunzioni già segnalate sull'utilizzo di alcune tipologie di beni.

* * * * *

A tale riguardo si precisa che lo studio - sperimentazione condotto su un campione selezionato di 50 beni immobili situati nel comune di Grosseto ha permesso di individuare gli elementi conoscitivi indispensabili all'oculata gestione, anche attraverso l'acquisizione dei documenti presenti in loco e quelli in possesso di altre amministrazioni statali e locali.

Detto studio è in corso di realizzazione nel comune di Roma.

E' stato effettuato inoltre un monitoraggio del patrimonio immobiliare statale utilizzato come alloggi, producendo al riguardo prospetti statistici a livello compartimentale e provinciale degli immobili utilizzati a diverso titolo e con le informazioni della redditività degli stessi.

In relazione, poi, alle disposizioni normative contenute nelle leggi 24.12.1993 n.537, 29.11.1995 n.507 nonché nel D.L. n.415/95 e nell'art.32, commi 1 e 2, della legge n.724/94 e con specifico riguardo alla rivalutazione dei canoni per gli alloggi concessi o locati ai dipendenti dello Stato o a privati, sono state emanate nel 1995 apposite circolari n.197/T del 17.7.95 e n.278 del 24.10.1995 sui criteri per l'assegnazione degli alloggi.

Nel 1996, a seguito della circolare n.69/T del 15.3.1996 e n.73998/96 del 12.6.1996 sulla rivalutazione degli stessi canoni e la notifica agli interessati dei canoni stessi, si è realizzato un incremento delle entrate demaniali che le Sezioni Staccate Demanio stanno quantificando dandone notizia anche alla Direzione centrale del Demanio. Finora si possono citare gli incrementi di: Milano 280 milioni, Sondrio 150 milioni, Imperia 48 milioni, Varese 75 milioni, Como 50 milioni.

Sempre in tema di entrate, nell'anno 1995, con l'introduzione nel settore di criteri privatistici di gestione, si è realizzato un aumento delle entrate stesse rispetto all'anno precedente, per redditi derivanti dalla utilizzazione dei beni pubblici ammontanti a lire 426,9 miliardi.

Alle suddette entrate, inoltre si devono aggiungere quelle relative alla vendita di beni immobili dello Stato pari a lire 14,7 miliardi nonché quelle derivanti dalla vendita dei veicoli confiscati, in seguito alla entrata in vigore del nuovo Codice della strada, ammontanti a circa 250 milioni.

Per quanto riguarda l'utilizzazione di beni pubblici del demanio idrico, si comunica che con lettera n.54836 del 5.11.1996 sono state interessate tutte le Direzioni Compartimentali del Territorio perché, in presenza di occupazioni abusive, vengano prontamente invitati gli Uffici del Genio Civile (ed anche la Polizia Comunale) a verbalizzare le infrazioni per le aree abusivamente occupate, comunicando, se del caso, le dovute penalità, nonché a richiedere agli Uffici tecnici erariali le determinazioni analitiche degli indennizzi, i cui criteri di determinazione devono risultare nelle relazioni tecniche, in modo che possa essere più agevole la difesa degli interessi dell'Erario in sede giudiziaria, qualora l'occupatore vi faccia ricorso.

Con la menzionata lettera, gli stessi Uffici sono stati invitati, per il recupero degli indennizzi dovuti, a notificare agli occupatori gli importi ed i criteri adottati per la determinazione, curando che sia ben evidenziata l'illegittimità dell'occupazione e la formale richiesta di restituzione del bene in pristino stato (ove conveniente per l'Amministrazione).

Infine, in relazione alle richieste della Magistratura per le abusive occupazioni, è stata evidenziata l'opportunità di fare presente ai Magistrati inquirenti, in via breve, o con opportuna memoria, le competenze e i poteri dell'Amministrazione del territorio nei riguardi delle abusive occupazioni.

Con riferimento poi alla misura dei canoni del demanio idrico, detta materia come è noto è stata interessata da recenti modifiche normative, quali il decreto legislativo n.275 del 12 luglio 1993 e la legge n. 36 del 1.1.1994.

Il regolamento di attuazione degli artt.13 e 14 del suddetto decreto legislativo n.275/93, predisposto dalla Direzione centrale del Demanio si trova attualmente all'esame dei Ministeri competenti, per l'approvazione del testo, ai quali è stato sottoposto dal competente Ufficio legislativo del Ministero delle Finanze.

Per quanto riguarda l'attuazione dell'art.18 della menzionata legge 36/94, invece, il relativo provvedimento predisposto dal Ministero delle Finanze di concerto con il Dicastero del Tesoro, e in merito al quale Consiglio di Stato ha espresso parere favorevole nell'adunanza del

24.3.96, è stato di recente trasmesso all'Ufficio del Coordinamento Legislativo, per l'ulteriore seguito di competenza.

* * * * *

6) La Corte dei Conti rileva la permanenza dei ritardi e delle inadempienze per le procedure di inventariazione e l'aggiornamento di valore dei beni utilizzati dalle Ambasciate e dei Consolati.

* * * * *

Al riguardo si rende opportuno segnalare che la Direzione Centrale del Demanio con ministeriale n.76276 del 22.11.1995, più volte sollecitata e da ultimo con nota n.77326 del 20.11.1996, ha richiesto al Ministero degli Affari Esteri l'invio dei dati, anche parziali, concernenti i beni immobili dello Stato siti all'estero al fine di poter provvedere all'aggiornamento dell'inventario e dell'utilizzazione di tale patrimonio immobiliare.

Ciò, tenuto conto che il predetto Dicastero, aveva lamentato l'impossibilità di procedere, entro breve termine, al suddetto invio dei dati aggiornati a causa, sia della carenza di personale assegnato al servizio, sia della complessa e lunga procedura da attivare per l'acquisizione da parte dei propri Uffici territoriali competenti, degli elementi necessari per la realizzazione di detto aggiornamento.

Per quanto concerne le osservazioni della Corte in ordine alle riscontrate discordanze di scrittura rilevate sulle partite relative al recupero dei crediti verso funzionari e contabili dello Stato dipendenti dei Ministeri delle Finanze, Difesa, Pubblica Istruzione e Beni Culturali derivanti da condanna della Corte medesima di cui al punto 4, lettera B, si rende necessario segnalare, di seguito, i provvedimenti e le iniziative intraprese al riguardo dalla Direzione Centrale del Demanio.

E' stata avviata, come recentemente auspicata dall'Organo di Controllo, da parte della Direzione Centrale Demanio, l'attività di coordinamento con gli Uffici Centrali e Periferici dell'Amministrazione Finanziaria interessati alla procedura concernente l'appuramento dei crediti erariali.

Con nota n.76589 del 12.2.1995 questa Direzione ha opportunamente sottoposto all'Ufficio del Coordinamento Legislativo una proposta per il trasferimento della competenza in materia di appuramento dei crediti erariali, dalla Direzione Centrale Demanio alla Direzione Centrale per la Riscossione che fa capo al Dipartimento delle Entrate, istituzionalmente deputato alla riscossione dei tributi e di altre entrate dello Stato (D.P.R.28.1.1988, n.43), al fine di eliminare le rilevanti difficoltà e disfunzioni riscontrate dagli Organi di Controllo, per la realizzazione dei crediti in esame.

Lo stesso ufficio del Coordinamento Legislativo, nel concordare pienamente con quanto proposto dalla Direzione centrale del Demanio ha poi sottoposto, con nota n.3 - 589 del 7.2.1996 l'intera questione al Gabinetto del Ministro delle Finanze pro - tempore.

L'attuale Ministro ha successivamente dato il proprio assenso perché si proceda alla predisposizione del regolamento attuativo per il passaggio delle suddette competenze.

Relativamente alla dichiarazione di non regolarità osservata dalla Corte dei Conti in ordine al servizio "Miniere e relative pertinenze", la Direzione centrale del Demanio è in attesa di ricevere i tabulati opportunamente aggiornati relativi ai beni in questione, già richiesti alla SOGEL. Ciò al fine di poter impartire le opportune disposizioni agli Uffici periferici del Demanio, per una più razionale e produttiva gestione dei beni minerari in argomento.

* * * * *

7) La Corte dei Conti evidenzia che l'Amministrazione della difesa, nonostante le assicurazioni fornite nei precedenti esercizi, non ha ancora proceduto all'aggiornamento periodico dei prezzi indicati nel prontuario (V A R) ; avviene infatti che il Ministero prosegue nell'indicare nelle scritture patrimoniali riguardanti materiali inventariati, in uso alle forze armate, valori del prontuario inferiori a quelli di acquisto; tali valori, così facendo, non terrebbero conto dei relativi costi sostenuti per il loro acquisto in quanto scontano, per la loro determinazione, la mancanza di aggiornamento del nomenclatore.

La Corte dei Conti ribadisce inoltre per l'Amministrazione della difesa l'osservazione già mossa per gli anni 1993 e 1994, circa l'esigenza di una distinzione dei valori degli armamenti, rispetto agli strumenti ed agli equipaggiamenti al fine di pervenire ad una maggiore chiarezza espositiva del Conto patrimoniale.

Entrambi gli aspetti evidenziati interessano anche l'Amministrazione dell'interno circa i beni mobili utilizzati dalla Polizia di Stato per le loro attività.

* * * * *

L'Amministrazione della difesa in merito al primo punto, conviene sulla necessità di aggiornare periodicamente i prezzi dei materiali in carico di inventario, in modo da rapportare i valori a quelli correnti di mercato. Al riguardo fa presente che il Gruppo di lavoro, costituito con il compito specifico di "individuare e proporre criteri e metodi per l'adeguamento periodico dei prezzi d'inventario dei beni mobili della Difesa", ha concluso i propri lavori. La relazione finale, che è stata sottoposta alle valutazioni e verifica di fattibilità da parte degli organismi interessati, contiene precise indicazioni operative per gli Uffici che potranno consentire l'aggiornamento degli inventari già a far data dal 31 dicembre 1996.

Quanto poi all'esigenza più volte rappresentata di operare una distinzione del valore degli armamenti, rispetto a quello degli strumenti e degli equipaggiamenti, la stessa Amministrazione, si è impegnata ad assicurare che, al pari di quanto avviene per i beni della Marina e dell'Aeronautica, l'Esercito e l'Arma dei carabinieri provvedano ad elaborare i prospetti valutativi relativi ai viveri, vestiario e casermaggio (arredi e suppellettili), al fine di evidenziare anche per tali Enti le categorie merceologiche che non costituiscono armamento.

Con riferimento al Ministero dell'Interno si rappresenta che, attualmente, per i beni mobili di proprietà dello Stato gestiti da Uffici periferici del Dipartimento della Pubblica Sicurezza ed utilizzati per le attività della Polizia di Stato (materiali VECA), è in uso un programma computerizzato per la gestione dei Nomenclatori Generali Tariffari, che prevede una classificazione per gruppi e categorie (Gruppo "A": Vestiario - 11 categorie; Gruppo "B": Casermaggio ed Equipaggiamento - 15 categorie; Gruppo "C": Armamento e Munizionamento - 10 categorie).

Ad ogni singolo materiale viene attribuito un codice di nomenclatore e il relativo prezzo inventariale da parte dell'Ufficio U.N.M.E.C. (Ufficio Nomenclatura e Meccanizzazione Equipaggiamento e Casermaggio), che sono validi per tutti gli enti che gestiscono i materiali Veca nonché necessari per la compilazione del Conto giudiziale, per gli inventari e le altre documentazioni da allegare al Conto del Patrimonio in base alle attuali procedure informatiche in uso per la compilazione di quest'ultimo.

Si fa presente che, per far fronte alla situazione di arretrato relativa ai Conti giudiziali, protrattasi fino al primo semestre del 1994, sono state impartite dal suddetto Servizio opportune

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

istruzioni e disposizioni ai trenta enti di gestione periferica, i quali sono riusciti a chiudere e presentare alla coesistente Ragioneria Centrale, tranne alcune eccezioni, i conti giudiziali relativi agli anni 1988 - 89-90-91-92-93-94-95. I rimanenti conti verranno, comunque, prodotti entro il 31/12/96, come prescritto dalla Ragioneria Centrale.

Ciò posto, ed in relazione alle inadempienze nell'inventariazione e ai ritardi negli aggiornamenti dei valori, il Ministero dell'interno comunica che verranno impartite ai dipendenti Centri di raccolta V.E.C.A. ed agli altri Enti di gestione opportune istruzioni per la rilevazione e l'aggiornamento dei valori dei beni mobili in uso, non appena chiuse le relative scritture contabili per l'anno 1996.

Entro l'anno 1997, inoltre, l'Ufficio in argomento provvederà alla modifica del codice meccanografico per la compatibilità delle categorie utilizzate dal medesimo per la classificazione dei beni con quelle in uso presso la stessa Ragioneria centrale e la Corte dei Conti.

Si assicura, infine, che le anzidette situazioni sono oggetto di costante attenzione al fine di pervenire alle loro tempestiva risoluzione.

* * * * *

8) La Corte ribadisce che le Amministrazioni in generale provvedono con ritardo nell'avvio dei procedimenti di recupero dei crediti verso funzionari e contabili dello Stato derivanti dalle proprie decisioni di condanna; inoltre fa presente che le Amministrazioni comunicano le consistenze dei crediti alle competenti Ragionerie, o annualmente con la trasmissione dei prospetti, o in occasione dei primi versamenti o recuperi che si realizzano spesso a distanza di anni. Così facendo si viene ad eludere la precisa disposizione contenuta nell'art. 11 del R.D. n. 776/1909 secondo il quale l'accertamento dell'entrata è costituito dall'importo delle condanne pronunciate durante l'esercizio.

La situazione era stata già segnalata alla Ragioneria Generale dello Stato - I.G.F. che, con circolare n. 7 del 30.1.1995, ha provveduto a richiamare l'attenzione delle Amministrazioni sulla scrupolosa osservanza delle disposizioni vigenti in materia di recupero dei crediti, nonché a chiarire le modalità procedurali da seguire per la corretta rappresentazione in bilancio e nel conto del patrimonio di dette entrate.

La Ragioneria generale, tuttavia in considerazione della scarsa ottemperanza delle Amministrazioni alle istruzioni contenute nella circolare, che ha comportato l'impossibilità di fornire alla Corte i dati relativi, ha assicurato che allo studio vi sarebbero state nuove

ipotesi di procedure integrative di quelle contenute alla circolare n.7, al fine di superare le difficoltà emerse in sede di rilevazione dei dati pervenuti nel corso dell'esercizio 1995.

* * * * *

Al riguardo si fa presente che la Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza, con circolare n.3 del 10.1.1997, ha fornito a tutte le Amministrazioni più puntuali istruzioni per superare i ritardi e le inadempienze nella gestione dei recuperi dei crediti verso i funzionari e contabili dello Stato.

Con la stessa circolare ha provveduto ad instaurare un sistema di controlli incrociati tra i vari uffici interessati, per cui è da ritenere che, a decorrere dal 1° gennaio 1997, non dovrebbero più sussistere gli inconvenienti più volte lamentati dalla Corte dei Conti.

Quanto poi alla situazione delle partite di credito relative agli esercizi 1996 e precedenti, si precisa che le stesse potranno necessariamente essere sistemate soltanto nel corso del 1997 mediante le seguenti iniziative:

- la Ragioneria Generale dello Stato, sulla base delle situazioni debitorie fornite dalla Corte dei Conti e dalla Direzione Generale del Tesoro, nonché attraverso le scritture in possesso delle singole Amministrazioni centrali, provvederà a tenere aggiornata la situazione di ciascun debitore attraverso:

- 1) l'immissione nel proprio Sistema informativo dei dati analitici così comparati, che andranno a produrre variazioni in conto dei residui;
- 2) la cancellazione dei residui preesistenti all'operazione di cui al punto 1);
- 3) la cancellazione infine dal Conto patrimoniale delle partite di credito che non hanno avuto origine in passato da imputazione finanziaria.

Va ricordato, comunque, che le iniziative sopra descritte sarà possibile attuarle soltanto dopo il 31 marzo 1997, termine ultimo previsto per l'invio alla Corte dei Conti delle situazioni annuali di ciascun debitore da parte delle singole Amministrazioni.

* * * * *

9) La Corte dei Conti, in sede giurisdizionale, continua ad escludere dalla dichiarazione di regolarità il Conto Generale del Patrimonio dello Stato per la parte

riguardante i beni da considerarsi immobili agli effetti inventariali ai sensi dell'art.7, comma 2, del R.C.G.S. ed, in particolare, le raccolte museali, e pinacoteche, le biblioteche e le raccolte artistiche scientifiche, in quanto censiti per un valore non ritenuto congruo rispetto alle reali consistenze.

* * * * *

Al riguardo occorre ricordare che, per conferire una maggiore attendibilità al Conto Generale del Patrimonio dello Stato, relativamente ai beni appena menzionati, con decreto interministeriale (Tesoro / Beni Culturali ed Ambientali) del 31.10.1995 è stato istituito come è noto - su sollecitazione dello stesso Ministero per i Beni Culturali e Ambientali - un Gruppo di lavoro con il compito, fra l'altro, di pervenire alla determinazione di criteri e parametri per l'aggiornamento del valore di stima dei beni definiti immobili ai fini inventariali dall'art.7 del R.D. n.827/1924.

L'attività del Gruppo di lavoro è stata sospesa nel periodo 08.05.1996/20.09.1996 per una presunta configgente analogia - successivamente fugata dalle assicurazioni fornite dal Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali tra i compiti ad esso assegnati e quelli fissati in un apposito accordo sottoscritto dall' ISPE e dal Direttore dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (I.C.C.D.).

La deliberata sospensione dei lavori, in uno con la consapevolezza che la questione relativa alla rivalutazione del patrimonio artistico e culturale del Paese non si presti a facili ed immediate soluzioni per oggettive difficoltà connesse, oltre che a notevoli aree di opinabilità che contraddistinguono il procedimento estimativo, alla vastità e peculiarità dello stesso patrimonio, ha contribuito a realizzare risultati soddisfacenti - ancorché meritevoli di ulteriori approfondimenti - solo relativamente alla rivalutazione dei beni librari ed archeologici.

Per quanto concerne, invece, i beni storici ed artistici (quadri, statue, suppellettili, icone, ecc.....) alle obiettive difficoltà più sopra evidenziate si aggiungono quelle riguardanti il mancato approntamento di idonei supporti informatici (Hw e Sw) e documentali necessari per la conoscenza del fenomeno sia dal punto di vista tipologico che estimativo, nonostante le reiterate istanze avanzate da taluni rappresentanti del Dicastero interessato in seno al Gruppo di lavoro e le più ampie assicurazioni fornite in proposito dai responsabili dello stesso Dicastero.

La funzionalità del Gruppo di lavoro ha, altresì, sofferto della mancata partecipazione, alle riunioni a tal uopo indette, del rappresentante dell'I.C.C.D., particolarmente competente nella materia di cui trattasi.

Alla luce di quanto appena accennato non appare compiutamente premiato l'impegno della Ragioneria Generale dello Stato nell'intrapresa missione attesa l'insensibilità appalesata dall'Amministrazione direttamente interessata.

* * * * *

10) La Corte rileva nuovamente che non è stato ancora iscritto o richiamato nel Conto generale del patrimonio il fondo di dotazione della Cassa Depositi e Prestiti, pari a 100 miliardi, costituito ai sensi dell'art.2 della legge n.197 del 1983 e prelevato dal fondo di riserva della gestione principale della stessa Cassa alla data del 31 dicembre 1982.

* * * * *

In relazione a quanto fatto osservare dalla Corte, la Cassa Depositi e Prestiti ribadisce ancora una volta che il proprio fondo di dotazione fu costituito, ex art.2 della legge 197/83, rilevando il relativo importo di lire 100 miliardi dal fondo di riserva della gestione principale della Cassa medesima.

La suddetta operazione, stante la separatezza del bilancio e del patrimonio della Cassa da quelli dello Stato, già sancita dall'art.1, Libro I, D. Lgt. 23 marzo 1919, n.1058, non comportò alcun effettivo onere a carico del bilancio dello Stato, risolvendosi esclusivamente in un giroconto all'interno del bilancio della Cassa.

La peculiarità della suddetta operazione attribuisce valore meramente nominalistico al fondo di dotazione della Cassa Depositi e Prestiti, per il quale non sussiste, pertanto, il presupposto per l'iscrizione fra i fondi di dotazione normalmente inseriti nel conto generale del patrimonio dello Stato.

D'altro canto, v'è da considerare che pur rientrando la Cassa Depositi e Prestiti a tutti gli effetti nel novero delle amministrazioni statali ad ordinamento autonomo, come confermato recentemente dal Consiglio di Stato, con parere n.1388/95 del 7 maggio 1996, l'attribuzione alla

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

medesima di propria personalità giuridica ex D.L. 18 gennaio 1993, n.8 definisce la titolarità del suo patrimonio in capo ad un soggetto distinto dallo Stato scritto sensu.

Tale circostanza consiglia di allegare al conto generale del patrimonio dello Stato un'autonoma e distinta sezione intestata a tale Amministrazione nella quale sia evidenziata l'intera consistenza patrimoniale netta della stessa.

Tale consistenza risulta determinata, annualmente, dalla somma dei valori iscritti nel bilancio di questo Istituto per il fondo di dotazione e per il fondo di riserva incrementata o ridotta del risultato di esercizio.

La soluzione proposta consente di sottolineare la separazione tra il patrimonio dello Stato e quello della Cassa, ribadita esplicitamente dalla legge 197/83, evidenziando, contestualmente, che le predette disponibilità patrimoniali appartengono comunque ad un'amministrazione statale, qual è rimasta la Cassa Depositi e Prestiti, anche dopo l'attribuzione della personalità giuridica ex D.L.18 gennaio 1993, n.8.

Si riportano di seguito i dati di bilancio di che trattasi, relativi all'esercizio finanziario 1995:

CONSISTENZA PATRIMONIALE NETTA DELLA CASSA DD.PP. AL 31.12.1995:

lire 12.543.605.993.299, così suddivisa:

■ Fondo di dotazione (art. 2 legge 197/83:	lire	6.398.161.001.292
■ Fondo di riserva	:	6.138.161 058.923
■ Utile esercizio 1995	:	7.283.933.084

Infine si fa rilevare che già dal Conto del patrimonio dello Stato in questione è stata inserita in appendice una sezione intestata alla suddetta Amministrazione.

11) La Corte sottolinea la necessità che si addivenga al più presto ad una semplificazione ed accelerazione delle procedure di chiusura dell'esercizio onde evitare che si manifestino ritardi nella stesura dei dati definitivi del rendiconto generale dello Stato relativi alla gestione finanziaria, che vengono riportati nel Conto del patrimonio.

* * * * *

Al riguardo si precisa che la procedura del mandato informatico, introdotto con il D.P.R. n.367 del 1994 e previsto a decorrere dall'esercizio 1998, potrà semplificare e snellire gli

adempimenti contabili, apportando una significativa accelerazione ai tempi di definizione dei pagamenti a carico del bilancio statale e determinando sostanziali benefici, tra l'altro, per il sistema di tesoreria.

Sotto tale profilo si avranno significative razionalizzazioni nelle modalità di resa e nel riscontro delle contabilità di tesoreria, con abbattimento dei tempi di parifica dei pagamenti, delle operazioni di accertamento e di riscontro dei residui nonché, infine, nella redazione del rendiconto generale dello Stato e nella sua parificazione da parte della Corte dei Conti.

12) La Corte, tenuto conto dell'incidenza delle partite patrimoniali accese alle " Attività finanziarie " (Crediti di tesoreria, conto di cassa, denaro presso agenti della riscossione, residui attivi) e alle " Passività finanziarie " (Debiti di tesoreria, residui passivi di bilancio) sulle risultanze finali della gestione, e considerata l'esigenza di una maggiore chiarezza espositiva nella separazione tra gestione di bilancio e quella di tesoreria, ritiene necessaria che venga adottata una classificazione delle suddette partite tale da rendere più chiara la loro rappresentazione nel Conto patrimoniale e una migliore evidenziazione dei punti di raccordo con il Conto del bilancio.

* * * * *

In relazione a quanto sopra richiesto si fa presente, come già rilevato dalla stessa Corte, che da alcuni esercizi le informazioni sintetiche che interessano le " Attività e Passività finanziarie (Conti 1 e 4) sono state ampliate e attualmente sono poste a corredo delle schede accese alle relative partite finanziarie. Tali informazioni riguardano i dati analitici relativi alle macrovoci dei crediti di tesoreria (Banca d'Italia ; crediti per operazioni di portafoglio; pagamenti da rimborsare sui conti correnti rispettivi; altri crediti) e dei debiti di tesoreria (Debito fluttuante; conti correnti; incassi da regolare; altre gestioni, comprensive queste ultime degli Enti Tab. A - legge 720/84 - Contabilità speciali di tesoreria unica).

Va poi precisato che, con il processo di trasformazione dell'intero sistema di tesoreria statale, così come previsto dalla legge 3 aprile 1997, n.94 di modifiche alla legge 5 agosto 1978, n.468, recante norme di contabilità generale dello Stato e in materia di bilancio, si terrà conto anche sotto il profilo di una loro maggiore trasparenza, della riorganizzazione dei conti di Tesoreria in ragione del raccordo con la gestione dei capitoli di bilancio e delle istituende unità

previsionali di base che, nella nuova struttura del bilancio, dovranno consentire la valutazione economica e finanziaria dei dati di consuntivo.

* * * * *

13) La Corte ribadisce che, per i beni considerati immobili agli effetti inventariali quali le linee ferrate e gli impianti fissi o beni che interessano le società di trasporti in gestione governativa, manca un raccordo tra i valori di detti beni riportati nella consistenza patrimoniale dello Stato e quelli desumibili dalle situazioni patrimoniali delle stesse Società.

E' stato inoltre accettato che in merito alla gestione governativa per la navigazione sui Laghi Maggiore, Como e Garda gli immobili acquistati con sovvenzioni statali non sono inventariati nelle scritture dei competenti uffici finanziari, mentre sono iscritti nello stato patrimoniale di tale gestione, anche se non dotata di autonoma personalità giuridica. Analoga situazione si è verificata per quanto riguarda i natanti acquistati con fondi statali.

* * * * *

Al riguardo l'Amministrazione dei Trasporti e della Navigazione, investita delle problematiche sopra descritte, continua a non far pervenire nessuna notizia o iniziativa utile a risolvere le irregolarità delle partite patrimoniali interessate ai rilievi della Corte dei Conti.

* * * * *

14) La Corte dei Conti ripropone la critica, già espressa in precedenti relazioni, circa le modalità del procedimento di centralizzazione presso il Provveditorato Generale dello Stato degli acquisti dei beni mobili per il funzionamento degli uffici previsto - anche per il 1995 - dall'articolo 24, comma 12, della legge n.726 del 1994. Secondo la Corte dei Conti, gli aspetti negativi di tale centralizzazione hanno un riscontro nei seguenti fenomeni:

- a) carenza di una attività di programmazione che consenta unitarietà di intervento e conseguenti economie di scala;**
- b) appesantimento delle procedure di spesa;**

c) difficoltà nella gestione e nella rendicontazione degli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio.

* * * * *

Come già espresso in sede di risposta ad analoghe osservazioni nei precedenti esercizi, il Provveditorato Generale dello Stato è consapevole della scarsa efficacia della previsione normativa contenuta, ormai da alcuni anni, nelle leggi di bilancio e concernente il trasferimento dei fondi necessari per l'acquisto di beni e servizi dagli stati di previsione delle singole Amministrazioni dello Stato ai capitoli di bilancio amministrati dal Provveditorato Generale. Infatti, nonostante le circolari a firma del Sig. Ministro, con le quali, in modo sempre più diffuso, analitico e categorico, sono state invitate le Amministrazioni dello Stato a osservare quanto previsto dalle leggi di bilancio in materia di acquisti di beni e di servizi per il funzionamento dei loro uffici, pochissime vi hanno ottemperato e quelle poche che vi hanno aderito hanno disposto per il trasferimento di fondi in prevalenza dopo il termine di marzo fissato dalla legge stessa e senza alcun programma di spesa annuale allegato, come invece voluto dal legislatore.

Il largo ricorso alla conduzione in economia per l'acquisto di beni e di servizi - lamentato dalla Corte dei Conti - è dovuto, in gran parte, alla situazione sopra descritta, che costringe ad effettuare interventi frammentari, tenuto conto che, se moltissime Amministrazioni si riducono a chiedere verso la fine dell'esercizio finanziario acquisti urgenti di beni, si è inevitabilmente condizionati nella scelta dello strumento operativo per poter far fronte a tali richieste.

Pertanto, considerata tale situazione, per cercare di ovviare ai tempi lunghi di ricognizione del fabbisogno reale e superare modalità di intervento dettate da una contingenza necessitata, il Provveditorato Generale dello Stato ha assunto iniziative - come peraltro riconosciuto anche dalla stessa Corte dei Conti - per dare attuazione alla disposizione contenuta nell'articolo 3 del D.P.R. 18 aprile 1994, n.573 circa la formulazione di un fabbisogno presunto. Dopo una prima necessaria fase di verifica e perfezionamento, per il fabbisogno relativo agli esercizi 1996 e 1997, si ritiene che il diverso modo di operare consentirà già da quest'anno di rendere più celere ed efficace il processo di gestione dei beni mobili tra Provveditorato Generale ed Amministrazioni destinatarie, consentendo - nei fatti - quell'unitarietà di interventi, realizzati in un'ottica di programmazione, che può garantire maggiore efficienza ed economia di spesa.

Sempre per quanto riguarda la gestione del fabbisogno, il Provveditorato Generale sta anche adottando metodi più moderni ed efficaci di interazione con gli Uffici delle varie Amministrazioni, attraverso l'avvio di un programma di acquisizione dei dati del fabbisogno " in tempo reale", che sfrutta le tecnologie informatiche e telematiche.

Inoltre, come più volte ribadito e come la Corte dei Conti stessa suggerisce anche in questa occasione, si ritiene comunque necessario modificare il sistema del trasferimento dei fondi, sostituendolo con una norma permanente che preveda lo stanziamento diretto sugli appositi capitoli dello stato di previsione del Tesoro / Provveditorato Generale dello Stato delle somme occorrenti per la realizzazione dei programmi di acquisto formulati dalle Amministrazioni interessate. Nel contempo, potrebbe essere prevista anche l'indisponibilità degli stanziamenti di bilancio fino al momento dell'adozione di un programma di utilizzazione. E' possibile che questi rimedi portino ad eliminare quelle difficoltà di gestione e rendicontazione degli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio e contribuiscano a limitare ai casi strettamente necessari gli acquisti in economia, per assicurare la continuità dei servizi.

Per quanto concerne il rilevato appesantimento delle procedure di spesa, si torna a ribadire che i procedimenti di acquisizione attraverso gare, nelle forme volute dalla legge di contabilità generale dello Stato e dalla normativa comunitaria, generano eccessive formalità per l'osservanza delle prescritte procedure a carattere rigoristico e, quindi, tempi di attuazione molto lunghi. Ciò si può rilevare dalla seguente sintesi delle operazioni da porre in essere per ogni gara:

- a) determinazione dei beni da acquistare (quantità, qualità, ecc.), definizione dei capitolati tecnici, ecc.;
- b) pubblicità degli acquisti da effettuare mediante inserzioni sui giornali, e quindi invito alle ditte a presentare istanza di partecipazione;
- c) esame delle domande presentate dalle ditte per effettuare una selezione delle medesime, al fine di individuare quelle che presentano i requisiti voluti dalla legge;
- d) richiesta di parere al Consiglio di Stato sull'acquisizione da effettuare, con relazione a firma del Ministro;
- e) invito delle ditte prescelte a presentare le proprie offerte, dopo il parere del Consiglio di Stato;
- f) esame delle offerte da parte di apposita Commissione;
- g) proposta di aggiudicazione e stipulazione del contratto;
- h) approvazione del contratto;
- i) registrazione alla Ragioneria Centrale e alla Corte dei Conti;

j) notifica alle ditte aggiudicatarie dell'avvenuta registrazione del contratto e quindi perfezionamento dell'impegno dell'Amministrazione ad acquistare.

Per svolgere tali operazioni il tempo minimo richiesto è tra i nove e i dodici mesi, ai quali bisogna aggiungere anche i tempi tecnici necessari per il collaudo dei beni, per la loro consegna e per il pagamento.

Inoltre, è da considerare che, mentre l'attività contrattuale della pubblica amministrazione ha ampliato notevolmente la sua area di azione, a questo ampliamento non è corrisposto un parallelo adeguamento dei relativi strumenti normativi e procedurali, quale soprattutto la legge di contabilità generale dello Stato. Sono sostanzialmente rimaste inalterate, infatti, le procedure prescritte per giungere alla stipulazione dei contratti, che non appaiono più in linea con la nuova realtà dei mercati, e soprattutto con la necessità di operare celermente nelle varie fasi esecutive, dalla scelta del contraente fino al pagamento del prezzo della fornitura.

L'esistenza, da un lato, delle attuali non aggiornate procedure previste dalla legge di contabilità generale (asta pubblica, licitazione privata, appalto concorso, trattativa privata) e, dall'altro, della normativa comunitaria trasposta nel nostro ordinamento non collegata ad un parallelo aggiornamento della normativa, genera confusione. E, dunque, dovrebbe essere eliminato, attraverso un'opera di ammodernamento globale e sistematico della legge di contabilità generale, tutto quanto contrasti con i criteri e le modalità recepiti nell'ordinamento italiano con le leggi di trasposizione delle direttive della Comunità europea in materia di forniture.

Tali direttive tendono ad attuare pienamente il principio della concorrenza nel campo delle pubbliche forniture, il quale si attua attraverso la trasparenza delle procedure, che sono minuziosamente previste nel loro sviluppo con la fissazione di termini i quali - nel testo unico del 24.7.1992, n. 358 concernente le direttive comunitarie sulle pubbliche forniture trasposte nel nostro ordinamento giuridico, e nel decreto legislativo 17 marzo 1995, n.157 di attuazione della direttiva 92/50/CEE in materia di appalti pubblici di servizi - sono di 52 giorni dalla pubblicazione del bando per la presentazione delle domande di partecipazione alle gare indette con la procedura aperta (ossia i pubblici incanti) e di giorni 37 per la preselezione nelle gare indette con la procedura ristretta (ossia gli appalti concorso e le licitazioni private) nonché di ulteriori 40 giorni dalla data dell'invito per la produzione dell'offerta economica.

Ai predetti termini voluti dal legislatore europeo per rendere effettiva la più larga partecipazione delle imprese alle gare e, quindi, per realizzare il principio della concorrenza, che è una delle regole fondamentali su cui si basa l'atto istitutivo dell'Unione Europea, si sommano tutti gli ulteriori adempimenti indicati nella legge di Contabilità generale dello Stato e le varie attese, i

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

cui termini temporali spesso non sono quantificabili. Si porta l'esempio della richiesta di parere al Consiglio di Stato che, nonostante siano intervenute modifiche intese ad innalzare i limiti di valore oltre i quali è prescritta, rimane un presupposto indispensabile per gli acquisti di rilevante entità quali quelli effettuati da questo Provveditorato Generale.

Ciò stante, si ritiene che potranno diventare meno pesanti le procedure che disciplinano la funzione di spesa, soltanto se il recepimento delle direttive comunitarie sia accompagnato da un parallelo aggiornamento della normativa nazionale rimasta sostanzialmente tuttora invariata. Un segnale positivo in tal senso si trova nella recentissima legge 15 marzo 1997, n.59, nella quale, all'articolo 20, si prevede che - già in sede di prima attuazione - siano adottati regolamenti per la semplificazione di vari procedimenti amministrativi, tra cui anche quelli relativi alle pubbliche forniture e agli appalti pubblici di servizi.

Proprio nell'ampio processo di riforma delineato dalla nuova legge di delega governativa, infine, potrebbero trovare attuazione le proposte di riforma organizzativo - funzionale del Provveditorato Generale dello Stato, rivolte ad assicurare l'unicità di indirizzo nel settore delle pubbliche forniture, perché sia garantita l'economicità delle scelte, decentrando però la relativa funzione presso i singoli apparati amministrativi, in modo da ottenere la vicinanza territoriale e quindi la migliore valutazione e la più sollecita evasione delle domande di beni e servizi, ma facendo comunque salva la specializzazione del settore che richiede delle apposite professionalità per essere seguito. E' necessario, infatti, ribadire, che il campo delle pubbliche forniture, per le dimensioni della P.A., costituisce un fattore non secondario per la crescita economica del Paese e presenta anche aspetti particolarmente delicati dal punto di vista della correttezza e trasparenza dell'azione amministrativa che consigliano, almeno per lo Stato in senso stretto, la sua riconduzione sotto un unico centro di responsabilità.

